Anno III - N. 127 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 1 Giugno 1945

Ricostruzione e turismo

Il Giornale del Mattino ha annunziato in un suo editoriale il problema del turismo, nel quadro della ricostruzione.

L'articolo contiene sostanzialmente due parti: nella prima è illustrata la necessità di fare in modo che «i soldati di oggi» siano «i turisti di domani»; nella seconda è dimostrata la necessità di affrontare il problema turistico nei suoi aspetti organizzativi.

Poichè fummo tra i primi a dimostrar di capire che il problema del turismo — contrariamente all'opinione dei più — non è affatto un problema esclusivamente ma attuale, e che ulteriori indugi nell'effettuarlo e risolverlo sarebbero nefasti, non possiamo non registrare con compiacenza l'interessamento del confratello romano.

Riteniamo tuttavia opportuno di precisare alcuni punti, non ancora del tutto chiari ai tecnici e quasi ignorati dalla opinione pubblica.

Intanto, è doveroso che colo ogni — e per merito dei giornalisti, non già degli organi preposti al turismo — si avverta la necessità di fare qualcosa per ospitare nei nostri esplli la sanfacone di desiderio di tornare fra noi (il che presuppone assistito il dovere di «farmarli un po' meglio sul vero volto e la vera anima dell'Italia, diffamata oggi dai tristi spettacoli che ognuno di noi ha sott'occhio di continuo). Del resto non oggi ma molti e molti mesi fa, fu proposto agli organi competenti di compiere un'opera fattiva ed organica in tal senso e non ci si limitò a idee generiche ma si precisarono tutti i particolari concreti. Ugualmente sappiamo che tutti i possibilità d'iniziativa in questa strada, la quale presentava subito la non lieta prospettiva di reagganciarsi quanto inutili attese, ci ecco di fronte qualcosa senza disturbare gli ambienti ufficiali. Ma le iniziative non vennero in alcun modo aiutate.

Quale necessità, quale riorganizzazione, troppo come vi sarebbero da dire. Il contratello romano ripete, a questo riguardo, ciò che è detto in un recente progetto dell'ENIT, anzi di un certo «Ufficio Studi» dell'ENIT, che non è mai esistito.

In esso si cerca di speculare nella fanciullizzazione degli organi turistici (inesgabile, ma non sempre deprecata da chi oggi ne insegnidisce), per negare che lo Stato ci occupi di turismo, o almeno per impedire che il turismo abbia un suo diretto organo di governo. La burocrazia, quale organo di stato, non deve intervenire di sè al naturale libero incarico di pensare alle Stato che deve sorgere, antiburocratico a decentratore, tanto si è ancorati alla concezione del vecchio Stato accentratore, tirannico, elefantiasico.

Può essere utile di precisare ancora cose: analitico non è vero che all'ENIT non esiste il peso del Commissario. Parlano chiaro le relazioni degli amministratori dell'Ente, e parlano chiare anche gli scritti dell'allora Direttore Generale. La verità è che ogni Commissariato salvò l'ENIT contro nella più grave crisi dopo il 1929, attacco degli artisti di viaggi, pochi quando il turismo non ebbe più un suo organo di governo, e molti quando fu reorganizzato il Commissariato e venne creata la Direzione Generale del Turismo, a maggior gloria dello infausto CULPOP. L'ENIT non aveva più alcun aiuto, perchè ciò non poteva averlo, una funzione di governo, in materia turistica. Questa funzione, in Italia, fu assunta solo dal Commissariato, e non poteva venire creata la Direzione Generale del Turismo, organo amministrativo non politico.

Altra cosa: non è vero che i maggiori peccati degli Enti turistici siano più pregressi: lasci il turismo in balia di se stesso. In questo o quella forma, non si avrà organo statale che cura la politica turistica, salva naturalmente e lasciar libere tutte le forze associative e individuali, come oggi avvenne anche, ma devrà per avventura anche, ma devrà per avvenire da sè.

Combattere l'idea di un organo di politica turistica non significa dunque servire il turismo. Combattere specializzato, raggi orari del passato regime non è nè bello nè serio (perchè, per esempio, del momento che la Pubblica Sicurezza ci fa quello che fu durante il fascismo, non si domanda l'abolizione della Pubblica Sicurezza?).

E' il colto nemico l'abolizione di sistema di governare l'abolizione di quegli istituti che per difetto e incapacità di sentirsi hanno fatto il loro tempo, lavoro di governo, ecc. per gli stessi. Se avremo tempo e voglia faremo qualche giorno le non soltanto per il gusto di andare contro corrente di un istituendo Ministero delle Informazioni e del Turismo, che non è affatto in contrasto con la pratica liberale a democratica di governo, come ci sembra leggere molti che hanno troppo a troppo spesso affollate i cervelli e le anticamere dell'amigerato CULPOP.

Rileviamo in proposito che questi indubbiamente democratici e liberali, come l'Inghilterra, la Francia e altri, hanno un Ministero delle Informazioni.

Se non si avrà il coraggio di creare un Ministero in cui occupati luoghi comuni — partecipare ai festoli e contraddittori — che hanno gran presa fra noi, si rotrà istituire un ogilo ma solamente ufficio, possibilmente alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio, con un vasto nuovo il quale abbia l'oggetto e conosca i problemi non controllabili di burocratizzazione del turismo, e gli chiesimi funzionari; non alto prestigio e adeguati poteri per poter influire su tutti gli atti di governo riguardanti direttamente o indirettamente il Turismo.

Nè sarà difficile giungere a tanto. Bisognerà però assistito il passato, come non è stato fatto finora, a ricostruire; non perdendo tempo in vane accademie, ma con tutta la tenacia della nuova ufficio, e tenendo sempre presente che il Turismo non è soltanto un interesse di determinate categorie italiane, materiale o finanziario, spirituale o politico.

UMBERTO MICALI

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Mezzi vengono lanciati da una «LCI» (navi da sbarco per truppe) contro Okinawa

SI COMBATTEREBBE A FIUME FRA PARTIGIANI ITALIANI E JUGOSLAVI

Tre interrogazioni di laburisti ai Comuni sul problema di Trieste e due risposte di Eden - Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia

TRIESTE, 31.

La Reuter e l'I.N.S. informano che, secondo notizie pervenute a Trieste, ma che ancora non hanno ricevuto conferma, gravi combattimenti avrebbero avuto luogo a Fiume fra partigiani italiani ed appartenenti alle forze del maresciallo Tito. Com'è noto, di truppa di nessa controllata antistevenoslovacchi jugoslavi.

— L'armatore triestino Guido Cosulich è stato arrestato. Egli è accusato di essere stato «l'armatore» di Mussolini». Durante l'occupazione nazista era uno degli esponenti del Comitato di Liberazione Nazionale, che fu sciolto, come è noto, dalle forze del Maresciallo Tito, e costituito da un manipolo filo-slavo.

— Intanto gli scambi commerciali, sia pure in misura molto ridotta, fra l'Italia e la Jugoslavia vanno man mano intensificandosi, specie per quanto riguarda alcuni articoli, come soprattutto e pollami. Tali scambi vengono per ora effettuati in base ai piccoli contingenti.

Il porto di Montefusco, che è stato usato sino ad ora anche per tale scopo, è stato recentemente chiuso al navigilo mercantile in resta da per la Jugoslavia.

— Si ha Londra che anche alla Camera dei Comuni è stata inoltrata il problema di Trieste.

Alla domanda del deputato laburista Ivor Thomas, se fossero stati raggiunti accordi soddisfacenti col governo jugoslavo riguardo all'amministrazione di Trieste, il ministro degli esteri Eden si è rifiutato di dare qualsiasi informazione in proposito:

«Le discussioni col governo jugoslavo su Trieste — ha detto Eden — sono tuttora in corso ed io non ho alcuna dichiarazione da fare per il momento».

Thomas: «Farà presente Eden al maresciallo Tito che questi non farà fare dei passi avanti alla sua causa nell'accordo che ha con le truppe britanniche esercitano il terrore della Gestapo in un'altra uniformet».

Eden: «Ho la più completa fiducia nella piena collaborazione del maresciallo Tito che questi ha dimostrato in tutta la sua importanza dell'operazione della marina italiana, la sottolineate lo spirito e la capacità professionale dei marinai italiani.

T. Thomas: hanno continuato nel pomeriggio. Tali lavori mirano a stabilire i piani per il riordinamento e la ripresa della attività mercantile italiana in conformità della necessità nazionali e nel quadro dei piani e delle norme alleate che regolano l'andamento dei traffici marittimi. Fra l'altro viene oggi stabilito che il controllo della flotta dei motovellieri nonchè del naviglio assegnato dalle autorità navali al Ministero della marina per i servizi di pilotaggio, salvataggio costiero, tornano sotto il controllo del Ministero della Marina

«Vorrei anche mettere in rilievo l'urgente necessità che la nostra gente di mare italiana possa nel sempre crescente sviluppo del commercio mondiali trovare una fonte che le consenta di dare la piena sua contribuzione alla guerra e alla pace e trovare un giusto compenso ai suoi bisogni di vitae.

E' stata poi la volta del capo della Commissione alleata, consigliere Stone il quale dopo aver accennato alla importanza dell'opera svolta dalla marina italiana, ha sottolineato le spirito e la capacità professionale dei marinai italiani.

T. Vorrei hanno continuato nel pomeriggio. Tali lavori mirano a stabilire i piani per il riordinamento e la ripresa della attività mercantile italiana in conformità della necessità nazionali e nel quadro dei piani e delle norme alleate che regolano l'andamento dei traffici marittimi. Fra l'altro viene oggi stabilito che il controllo della flotta dei motovellieri nonchè del naviglio assegnato dalle autorità navali al Ministero della marina per i servizi di pilotaggio, salvataggio costiero, tornano sotto il controllo del Ministero della Marina

— Si ha Londra che anche alla Camera dei Comuni è stata inoltrata il problema di Trieste.

Alla domanda del deputato laburista Ivor Thomas, se fossero stati raggiunti accordi soddisfacenti col governo jugoslavo riguardo all'amministrazione di Trieste, il ministro degli esteri Eden si è rifiutato di dare qualsiasi informazione in proposito:

«Le discussioni col governo jugoslavo su Trieste — ha detto Eden — sono tuttora in corso ed io non ho alcuna dichiarazione da fare per il momento».

Thomas: «Farà presente Eden al maresciallo Tito che questi non farà fare dei passi avanti alla sua causa nell'accordo che ha con le truppe britanniche esercitano il terrore della Gestapo in un'altra uniformet».

Eden: «Ho la più completa fiducia nella piena collaborazione del maresciallo Tito che questi ha dimostrato in tutta la sua importanza dell'operazione della marina italiana, la sottolineate lo spirito e la capacità professionale dei marinai italiani.

T. Vorrei hanno continuato nel pomeriggio. Tali lavori mirano a stabilire i piani per il riordinamento e la ripresa della attività mercantile italiana in conformità della necessità nazionali e nel quadro dei piani e delle norme alleate che regolano l'andamento dei traffici marittimi. Fra l'altro viene oggi stabilito che il controllo della flotta dei motovellieri nonchè del naviglio assegnato dalle autorità navali al Ministero della marina per i servizi di pilotaggio, salvataggio costiero, tornano sotto il controllo del Ministero della Marina

La marina mercantile nel "pool„ con gli Alleati

Il riordinamento e la ripresa dell'attività del naviglio italiano

La ripresa della flotta mercantile italiana, come risulta dalla sua integrità nazionale, nel «pool» comune nella marina mercantile alleata è stata annunciata ieri in una importante riunione tenutasi a Washington presso la Commissione Marittima Anglo-Americana. Ad essa hanno preso parte il Commissario Marittimo della Commissione Alleata di Controllo, ammiraglio Ellery W. Stone, il Commissario Generale della Marina Italiana, ammiraglio Raffaele De Courten, il Commissario Generale per la Marina Mercantile Italiana e tutte le autorità alleate convenute, ha poi consiglio il suo discorso:

«Vorrei anche mettere in rilievo l'urgente necessità che la nostra gente di mare italiana possa nel sempre crescente sviluppo del commercio mondiali trovare una fonte che le consenta di dare la piena sua contribuzione alla guerra e alla pace e trovare un giusto compenso ai suoi bisogni di vitae.

E' stata poi la volta del capo della Commissione alleata, consigliere Stone il quale dopo aver accennato alla importanza dell'opera svolta dalla marina italiana, ha sottolineato lo spirito e la capacità professionale dei marinai italiani.

T. Vorrei hanno continuato nel pomeriggio. Tali lavori mirano a stabilire i piani per il riordinamento e la ripresa della attività mercantile italiana in conformità della necessità nazionali e nel quadro dei piani e delle norme alleate che regolano l'andamento dei traffici marittimi. Fra l'altro viene oggi stabilito che il controllo della flotta dei motovellieri nonchè del naviglio assegnato dalle autorità navali al Ministero della marina per i servizi di pilotaggio, salvataggio costiero, tornano sotto il controllo del Ministero della Marina

Lo spirito della rivolta si estende nel Medio Oriente

Il governo irakiano chiede che le truppe alleate lascino il territorio - Il Consiglio della Lega Araba convocato per il 4 giugno - Una protesta egiziana sugli avvenimenti in Siria

LONDRA, 31.

Le gravi situazione prodottasi in Siria e nel Libano minaccia di provocare complicazioni fra gli anglosassoni e i francesi e di estendere lo spirito della rivolta nei paesi mussulmani del Medio Oriente.

Un fatto sintomatico è avvenuto proprio in questi giorni di tensione: il governo irakiano ha inviato una nota a Londra, Washington e Mosca chiedendo che le truppe inglesi, americane e sovietiche che hanno occupato l'Iran durante la guerra lascino subito quel paese, se ora che la guerra è finita.

La nota è considerata negli ambienti politici anglosassoni come una nuova manifestazione del propositi degli Stati mussulmani del Medio Oriente di sbarazzarsi di ogni tutela dei paesi occidentali.

«Francoforte misure drastiche»

Di apprendo nello stesso tempo che il fermento aumenta in tutti i paesi partecipanti alla Lega Araba. Come il Primo Ministro Iracheno, al Pachachi ha annunciato al Parlamento del suo paese il Consiglio della Lega Araba si riunirà il 4 giugno per discutere i numerosi problemi che sorgono oggi fra l'oriente. La riunione — si precede — avrà un'importanza particolare perchè vi prenderà parte il Ministro ha detto — la Lega è decisa a prendere misure drastiche per proteggere la libertà del Levante dall'aggressione francese.

Il consiglio dei ministri egiziano ha deciso ieri di inviare ai governi della Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica e Francia una vibrata nota di protesta contro gli avvenimenti provocati dalle truppe francesi in Siria. Il testo delle truppe francesi in Siria. Il testo della nota telegramma inviato dall'ambasciatore egiziano a Damasco nel quale si riferisce che le forze francesi hanno aperto il fuoco contro l'albergo che ospita l'ambasciatore egiziano, e si chiedono istruzioni per il trasferimento della legazione stessa nella sede della Lega a Cairo.

Oggi alla Camera dei Comuni Churchill e Eden faranno un'ampia esposizione sulla situazione nel Levante.

Il corrispondente diplomatico del «Daily Express» riferisce che si sia raccomandato la pubblicità e la semplicità e energiche misure per mettere fine alle lotte. Il governo britannico — aggiunge — è in contatto con quello francese per una azione diretta a ristabilire la calma. Se ciò non sarà possibile, ed è probabile che si faccia un'azione comune.

A Washington si ritiene pure che il ministro degli esteri americano, Joseph Grew, commentando gli avvenimenti nel Levante ha dichiarato: «Gli sviluppi della situazione in Siria e nel Libano negli ultimi giorni suscitano il più profondo interesse nel governo degli Stati Uniti. Stiamo impiegando ogni mezzo per aiutare a trovare una soluzione pacifica e ad evitare ogni ulteriore spargimento di sangue e disordini. Sono in corso attivi contatti con tutte le parti interessate».

L'I.N.S. apprende che le ultime a Damasco e in altri centri della Siria e Libano si fanno accendere intorno al migliaio. La forze britanniche e americane si tengono pronte per un possibile intervento per mettere fine ai disordini, intervento che si svolgerà nel Golfo Persico, a cui di Damasco e a Beirut.

L'ammiraglio americano a capo della missione navale in Egitto ha avuto una protesta del presidente Shukri al Kuatly contro gli attacchi francesi a danno della popolazione e dei capi e una richiesta di intervento prontamente per mettere fine ai combattimenti. Soltanto nelle ultime 24 ore Damasco ha avuto circa 200 morti nei suoi sanguinosi scontri avvenuti nella strada. Tra le vittime vi un ufficiale inglese, rimasto ucciso mentre un altro ufficiale ha riportato ferite e che un reparto britannico a Damasco, ministro britannico a Damasco, signore Rhone è stato colpito al cuscino su un frammento di vetro in seguito a colpi d'arma da fuoco sparati contro la sede della Legazione inglese.

Ieri sono stati osservati due ore di tregua per permettere alle donne, ai bambini e ai feriti di sgomberare la città.

Altre città della Siria, come Aleppo, Homs e Hama hanno pure sofferto sensibili danni in seguito ai disordini scoppiati in seguito all'azione radiotelegrafato al comando della 9 armata britannica in cui annunciando una tregua di 48 ore. Netta città di Aleppo sono 200 morti. Homs conta pure i compianti.

A lo scioglio e nel di Damasco, in prossimità della frontiera della Transgiordania, alcuni reparti francesi sono stati costretti ad arrendersi e a un presidio di Druzi irregolari.

Il ministro britannico Rhone ha inviato un secondo rapporto a Londra, dopo il primo, spedito ieri notte, per chiedere che il governo prenda immediati provvedimenti energici per fare fine ad una situazione che sta pericolando la vita normale di Damasco.

Secondo le ultime notizie, anche il Parlamento di Damasco è stato convocato per domani dopo una seduta burrascosa durante la quale le città di nord ovest, quale la città di Homs, è stata bombardata sia dalle artiglierie che dall'aviazione francese.

LA POSIZIONE DEI PARTITI di fronte alla crisi governativa

Identità di vedute dello stesso nei confronti dei liberali - Un ordine del giorno dei democristiani - Il punto cruciale secondo Casti Spriga

L'attività politica è continuata ieri con riunioni a consultazioni dei partiti per l'esame della situazione e degli sviluppi della crisi.

La direzione del partito socialista e comunista si sono riunite separatamente alle ore 17.30 sotto la presidenza di Nenni.

A conclusione della adunanza dei due partiti è stato diramato il seguente comunicato:

«Si sono riunite nella sede del partito socialista le direzioni del partito comunista e del partito socialista per esaminare la situazione politica sopravvenuta in relazione con la lettera inviata dal segretario del partito liberale agli segretari degli altri partiti del C. L. N.

La due direzioni hanno riconosciuta ancora una volta che esiste perfetta identità di vedute tra i due partiti i quali hanno precedentemente proceduto ad uno scambio di vedute sulla situazione politica creatasi in seguito alle dimissioni del governo Parri.

La lettera del segretario del P. L. P. che rimanga gli accordi presi raggiunti a Milano dai sei partiti del C. L. N. è giustificata dal due partiti solo in quanto costituisce un ulteriore fronte di liberazione nazionale mentre in realtà di accusa quel contenuto.

*Le direzioni dei partiti socialista e comunista denunciano che questa manovra che tende ad isolare la costituzione di un governo non corrispondente alla volontà dei popoli e agli interessi del paese. Esse chiedono che la crisi di governo sia risolta al più presto e che il nuovo governo, in accordo con le massime decisioni del C. L. N. dell'alta Italia sorga come espressione del movimento dei C. L. N. ed abbia una salda impronta democratica e antifascista, tale da assicurare le massime iniziative quali quelle che nascono altro governo può ricreare. Tanto il partito socialista quanto il partito socialista denunciano che nessun altro governo può ricreare. Tanto il partito comunista quanto il partito socialista sono certi di poter così dare alla nazione una salda base di governo democratico e di poter così dare alla nazione una salda base di governo democratico e di poter così dare alla nazione una salda base di governo democratico e

INFORMAZIONI E NOTIZIE

Il problema dei reduci al Consiglio dei Ministri

Domani a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Sarà continuata la discussione sui provvedimenti che erano già all'ordine del giorno per l'ultimo Consiglio. Fra gli altri quelli riguardanti l'estensione dell'assistenza all'Italia settentrionale ed il reimpiego dei reduci e dei perseguitati di guerra.

Fascisti in trappola

A Milano è stato tratto in arresto l'ex. Ettore Della Pietra che già possedeva il Tolmezzino. Il commissario Prefetto di Asti, non esercito mai questo incarico ma divenne infine nostro particolare e fidatissimo, ha già sedicata di aver sempre riferito all'Excluse le molte magagne emerse durante la sua gestione. Infatti, tra gli altri, il Della Pietra, ha fatto il doppio gioco, in quanto, mentre si adoperava a favore dei partigiani, si faceva rilasciare dei certificati di benemerenza dai tedeschi. Inoltre, durante la sua gestione, ha favorito la speculazione dei fascisti più in vista, ed ha fatto in modo che molti di essi potessero sfuggire alla giustizia popolare.

A Milano sono stati anche arrestati Ferdinando Bartolo ex-capitano della G.N.R. a Varese e collaboratore del famigerato Pastore e del maggiore Schultz, gli agenti della questura di Milano Vittore Ugolini e Mario Dodoli di cui quest'ultimo, quale ufficiale di collegamento della G.N.R. Guardia Nazionale Repubblicana di Milano con la Gestapo, partecipò attivamente alla deportazione di numerosi patrioti.

Per tutte le nazioni degevano valere i metodi di distribuzione di grande spazio, che lo studio ancora minuzioso, giungendo da 2 a dettare le norme per la ripresa economica. Ma, nonostante ciò, la distribuzione dei fornimenti tedeschi che avrebbero dovuto occupare posti di responsabilità nel governo «gravi» operativo.

Ecco troppo, evidentemente, anche per Mussolini, che volle una tendenza attenuata del documento e chiese chiarimenti, di modificare nei minimi particolari. Sul terreno militare, l'Italia era già stata consegnata alla Germania. Essa continuava, di già, una propaganda per la «difesa della civiltà occidentale» e per la «crociata europea», e se del caso difendere, per tenere lontana quanto più possibile la guerra dalla costruzione, e dalle proprie frontiere, la parte, la ragione della sua imprecazione e quindi nei nostri bisogni, non era stato né possibile né conveniente impedire che la Germania s'impadronisse non piano di tutti i gangli della nostra organizzazione militare. Ma se ciò era stato inevitabile al fine dell'ultima guerra, deve sicuramente non più nel futuro. Non poteva arrischiare ad alcune la propria indipendenza nella forma, ma «disvagio nella sostanza; e per riferire il concetto con le stesse parole dell'interessatissimo documento, a regolare la nostra azione secondo le direttive e i desiderati imparziali del popolo dirigente».

GIOVANNI MAMIOTTI

IN LIBRERIA

Il bacio

Tra le manifestazioni umane, quella del bacio ebbe, diremo alcuni secoli addietro, un'importanza che, per molti degli animali, è certa in più occasioni, è la più generalizzata, la più significativa.

Tutti conoscono le piacevole descrizione che del bacio fa Rostand nel «Cyrano de Bergerac» e tutti ricordano le pagine della storia e la psicologia dei baci, quali le non meno piacevoli descrizioni, nella letteratura, nel cinema, quelli le sue origini e quali i suoi significati. A tali domande, molte ne rimangono ancora, risponde esaurientemente un volumetto di origine francese, edito dal Pollo Grammatiteri (1) edito con molta cura dalla Casa Editrice ECSI e che è ricco di illustrazioni con riproduzioni rare, anche a colore, in quadricromia, tavole fuori testo.

L'autore e scrive Grumatteri è riuscito a dirci un libro che interessa e piacevole, diverte e convince, un libro che si legge d'un fiato, in grazia al suo stile brillante e garbato.

(1) TULLIO GRAMANTIERI: «Il Bacio», pagine 200, illustrazioni, nella letteratura nell'arte, nella storia, nella leggenda, nella scienza, nell'amore e... 200 lire, in tutte le buone librerie, Casa Editrice ECSI, Roma, Via Ludovisi 36.

A Firenze sono stati arrestati i fascisti Mazzoncini, Dino e Piero Nesi, Secolo, imputati di avere partecipato al rastrellamento di partigiani e di prigionieri alleati evasi.

Firenze per i militari profughi dal Nord

FIRENZE, 31

E' stata nuova in atto a Firenze tutta un'organizzazione intesa a dare accoglienza e ad assistere le torme di militari che continuamente affluiscono da nord con i mezzi più disparati. E' stato così aperto in V. Tripoli nei locali di una caserma il centro di Raccolta, Assistenza ed Avviamento dei Militari provenienti dal nord, che è diretto da ufficiali dell'Esercito italiano. Di questo centro si occupano con mezzi propri, cioè con i mezzi di fortuna incontrati per la via, però in città funzionano delle pattuglie che hanno lo scopo di individuare al centro suddetto i militari introdotti in un rapido speciale, provvisti di pacco, di effetti di vestiario e di una modica per evitare la diffusione di malattie infettive. A questo centro il comando italiano di campo Fino ad ora il rinnovo dei documenti è avvenuto molto velocemente: di solito le arrivano e ne partono circa duecento al giorno.

Malgrado le molte avversità e gli stenti del viaggio, la salute di questi giovani è buona. Non sono state riscontrate malattie infettive, ad eccezione di un particolare stavaio. Il loro morale risente dell'improvvisa sofferta di V. E. Orlando. Personalità di alti ufficiali, già addetti alla deportazione di operai italiani in Germania.

E' stato arrestato a Firenze e denunciato l'ex squadrista Dardi Luigi per omicidio al violenze ai danni di persone che non avevano in simpatia Mussolini.

Sem Benelli ritornerà in Italia

Sem Benelli, che si trova attualmente a Lausanne, ritornerà presto in Italia.

Se avessero vinto...

(Continuazione della 1ª pagina)

un'isola; nel regime diretto, il popolo amministrato non avrebbe avuto una sua «reggenza» e tutte l'attività amministrativa sarebbe stata esercitata da un direttorio del popolo dirigente, quando poi si regime coloniale, ogni specie di attività amministrativa avrebbe avuto una «reggenza» e tutta l'amministrazione coloniale, con personale del popolo dirigente».

Per tutte le nazioni degevano valere i metodi di distribuzione di grande spazio, che lo studio ancora minuzioso, giungendo da 2 a dettare le norme per la ripresa economica. Ma, nonostante ciò, la distribuzione dei fornimenti tedeschi che avrebbero dovuto occupare posti di responsabilità nel governo «gravi» operativo.

Ecco troppo, evidentemente, anche per Mussolini, che volle una tendenza attenuata del documento e chiese chiarimenti, di modificare nei minimi particolari. Sul terreno militare, l'Italia era già stata consegnata alla Germania. Essa continuava, di già, una propaganda per la «difesa della civiltà occidentale» e per la «crociata europea», e se del caso difendere, per tenere lontana quanto più possibile la guerra dalla costruzione, e dalle proprie frontiere, la parte, la ragione della sua imprecazione e quindi nei nostri bisogni, non era stato né possibile né conveniente impedire che la Germania s'impadronisse non piano di tutti i gangli della nostra organizzazione militare. Ma se ciò era stato inevitabile al fine dell'ultima guerra, deve sicuramente non più nel futuro. Non poteva arrischiare ad alcune la propria indipendenza nella forma, ma «disvagio nella sostanza; e per riferire il concetto con le stesse parole dell'interessatissimo documento, a regolare la nostra azione secondo le direttive e i desiderati imparziali del popolo dirigente».

GIOVANNI MAMIOTTI

Economia e lavoro

Dipendenti da aziende agricole

Tra le organizzazioni interessate è stato raggiunto un accordo per quanto riguarda il decorrenza 2002 1949, la paga oraria per i lavoratori di cui sopra dipendenti dalle aziende Torre in Pietra e dall'Azienda Tor Sanmalà è stata stabilita in L. 31 (ora) per gli operai assegni familiari in L. 40 al giorno, sempre restando le percentuali attualmente corrisposte. Si rileva, fra il salario orario comprese il carovita attualmente corrisposto e quello stabilito di L. 36, una differenza di L. 4 indennità di contingenza. Per le altre categorie di lavoratori agricoli non compresi nella indennità di contingenza è in misura uguale o per unità lavorativa. Mercoledì 31 dicembre prossimo avrà definito un nuovo contratto di lavoro.

Interessi ai capitalisti

I voti formulati nel memoriale presentato al Presidente e alla Deputazione Provinciale di Roma degli infermieri e sanitari addetti al manicomio e agli altri Istituti Ospedalieri ed Assistenziali della Provincia sono stati comunicati con ogni premurosa sollecitudine. Nessuno mente dopo stati posti allo studio i desiderata relativi allo stato giuridico ed economico, sono stati adottati provvedimenti equitativi per la questione sulla commissione interna, per la quale non piena soddisfazione della classe.

Una protesta dei chimici

Il Comitato sindacale chimici, riunitosi in assemblea generale, ha deliberato protestato per la diminuzione dell'indennità di premio corrisposta ad gli dipendenti della ditta Montecatini. Ha chiesto che tale provvedimento, venga revocato, ovvero che l'importo sia integrato nel minimo stabilito incorporato nei minimi stabiliti.

Lavoratori dello spettacolo

Presso la Federazione Nazionale dei Sindacati Lavoratori dello Spettacolo — Via Aurora 31 — sono convocati venerdì 1 alle ore 10 i maestri direttori d'orchestra; Sabato 2 alle ore 10 i trombettisti, percussionisti e violisti.

Ingegneri indipendenti?

Riceviamo e pubblichiamo:

Sembra ricordare di questi giorni decorsi da 25 ingegneri, protesta contro l'attività professionale di alcuni loro colleghi ingegneri e auspica un tempo tra gli ingegneri indipendenti. Gli auspici provengono da quegli partiti, tradizionali, non conosciuti da chiunque vive una vita normale; una direzione politica che ignora questi partiti, che ignora che questi partiti sono stati sempre ostili alla libertà, quelli di ieri, quelli di oggi, quelli che vogliono ritornare, quelli che vogliono ritornare, quelli che vogliono ritornare

Anno III - N. 128 - Prezzo L. 3

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 2 Giugno 1945

Tendenze nella crisi

Togliatti, in alta Italia, ha annunciato prossima la fusione del partito comunista col partito socialista, forse per superare le velleità di Nenni di svincolarsi dal laccio del Jameso patto di unione con l'accentuata posizione di difesa dell'italianità di Trieste.

Nenni, ha ceduto, finalmente, di dar macchina indietro, parlando di stretta collaborazione come preludio di migliori avvicinamenti più lontani; ma non è riuscito a togliere, al nord, l'impressione di fatto sostanzialmente compiuto a quanto meno convenuto che le dichiarazioni di Togliatti avevano suscitato.

A Roma Nenni ha cambiato metro: « Bisogna rendersi conto — egli ha detto — che non esiste soltanto un problema di fusione dei socialisti coi comunisti, ma quello più vasto della formazione di un partito di tipo nuovo, non dogmatico, non settario, democratico nella sua struttura, liberale nel suo spirito, aperto non solo a quanti professano la dottrina marxista del materialismo storico, ma a tutti i lavoratori del braccio e della mente che sia pure partendo da premesse religiose o da filosofie idealistiche, arrivano alle stesse nostre conclusioni politiche e sociali ».

Questo "partito nuovo" assomiglia stranamente a uno che c'è già: al partito democratico del lavoro. La innegabile intelligenza politica di Nenni è un pendolo che oscilla troppo rapidamente.

La spiegazione del movimento pendolare si ha nel fatto che Nenni si è reso conto — a Roma — che molti, moltissimi socialisti, non approvano le sue tendenze verso i comunisti. Ciò avrà poco nel futuri sviluppi della crisi.

***

La lettera di Cattani sull'assetto e le funzioni del Comitati di liberazione nazionale è stata criticata come un tentativo di disgregazione del fronte dei sei partiti.

La interpretazione pecca per eccessivo pessimismo. La forma della lettera di Cattani è aspra, il tono è perentorio, ma il contenuto non è poi tale da escludere la possibilità di intese e di sviluppi.

Non è male che su una questione delicata ed emozionalissima si parli chiaro a tempo.

Il Comitato centrale di Milano, circa la funzione dei Comitati sui territori «via via liberati», si è già pronunciato all'unanimità — e così con l'accordo dei comunisti, dei socialisti, del partito d'azione, di noi laburisti, dei democristiani — in senso che coincide con le idee di Cattani.

Questo all'attività dei Comitati, Nenni a Roma e a Milano aveva concluso per una funzione temporanea — limitata cioè alla costituente — di carattere largamente consultivo accanto ai Prefetti.

I Comitati di liberazione nell'Alta Italia hanno fatto quasi dovunque molto cose buone. A malgrado di qualche voce di accordo nel ritenlamo che i Comitati abbiano ancora — anche incompleti come sono — più che sufficiente consenso nell'opinione pubblica. Comunque, un sistema e non si può non tenere conto come di una realtà attiva e operante, che sarebbe inopportuno e forse pericoloso sopprimere od estenuare. Occorre però che non pretendano di divenire un governo, o poggio, un antigoverno.

Poichè su questo punto, che è l'essenziale, dia i comunisti e i socialisti, che i liberali dovrebbero trovarsi d'accordo, la formula comune si potrà sempre cercare.

RIPERUSSO

Una delegazione siciliana dal P. D. L. di Bonomi e Orlando

Sono stati ricevuti ieri ca S. E. Bonomi i rappresentanti di tutti i Comitati provinciali siciliani del P. D. L. con a capo gli on.li Guarino Amelia, Scelba e Stancanelli.

La Commissione ha esposto all'on. Bonomi i principali aspetti della vita dell'Isola e riaffermato i sentimenti di indissolubile italianità che legano questa alla comune madre Patria nello spirito di una concreta e profonda autonomia regionale.

Successivamente la stessa Commissione si è recata a visitare l'on. Orlando il quale si è intrattenuto nello cordialmente con i componenti tutti della Commissione interessandosi delle questioni che più riguardano l'Isola.

UNA RIUNIONE DEI SEI PARTITI PER SUPERARE LE DIVERGENZE

Una dichiarazione dell'on. Lussu sulla lettera dei liberali
I rappresentanti dei socialisti e dei democristiani discutono

La nuova direzione del Partito democratico del lavoro si è riunita ieri alle 15 per potenziare al proprio inadeguate.

Ne' corso della riunione è stato compiuto un ampio esame della situazione politica generale con particolare riguardo alle questioni del Nord.

Le lettere del segretario del Partito liberale è stata esaminata in una prima riunione dell'esecutivo del partito d'azione. Dopo la relazione l'on. Lussu ha dichiarato che la lettera cosa una situazione nuova rispetto ai risultati raggiunti a Milano. «Tutti eravamo convinti a Milano — egli ha aggiunto — di essere entrati in un clima nuovo della democrazia italiana. La lettera del segretario del partito liberale non esprime più una semplice riserva ma noi possiamo che per risolvere la crisi politica non si devono creare altre difficoltà, ed è necessario mantenere l'unità del Comitato di liberazione nazionale. Resta la questione se noi termini reali, esso è tale che non può essere considerata come una difficoltà per la costituzione di un governo ».

Successivamente, in una riunione dei quadri romani del Partito d'azione, svoltosi al Teatro delle Maschere, l'on. Lussu, dopo aver ampiamente riferito le impressioni al riguardo dei contatti presi si è trattenuto a lungo sulla lettera di Cattani.

Egli ha messo in rilievo come si presenta dopo la lunga tesi culminata con l'insuccesso, ha accennato alla nuova fase che si va ad entrare in essi politica.

Fatta una disamina del differente clima esistente al Nord e al centro-sud, ha affermato che in cui vivificazione si sia creando la nuova democrazia italiana con caratteri che si differenziano sostanzialmente da quelli della vecchia democrazia e di quali bisogna tener conto se si vuol restare

Comunismo... veronese

Un foglietto volante, distribuito a Verona, indirizzato a « Comunisti e Compagni » e firmato « Partito comunista italiano - Federazione veronese », dice:

« 1) Partito comunista vuole:

1. — Giustizia sociale per gli operai contro i nemici del popolo e del lavoro.

2. — Distruggere lo stato della borghesia.

3. — Impedire con ogni mezzo la guerra ingiusta.

4. — L'Unità Nazionale e l'indipendenza Nazionale.

5. — L'unità con tutti gli Stati e Partiti che vogliono il bene e progresso dell'Umanità.

6. — Che gli operai imparino ad amarsi e ad aiutarsi.

7. — Che l'insegnante sia appreso solo nel suo giusto valore.

8. — La libertà di stampa, di parola, di fede e religione.

9. — Difendere la proprietà individuale compatibilmente alla stessa dell'interesse nazionale.

10. — Il diritto al lavoro e il diritto al riposo.

11. — Dare ad ogni lavoratore sufficiente alimentazione, casa sana e vestiario decente.

12. — Che il lavoro sia giustamente retribuito.

13. — Che ogni lavoratore abbia una parte della giornata libera per dedicarla ai suoi studi preferiti.

14. — Dare il massimo sviluppo all'agricoltura.

15. — Distribuire le macchine in modo che l'uomo sul minimo sforzo possa avere il massimo rendimento.

16. — Che la macchina non sia più nemica dell'uomo ma strumento servizievole.

17. — Incoraggiare la scienza nel suo ricerco di tutti quei mezzi atti a migliorare le pene dell'Umanità.

18. — Dare ad ognuno la possibilità di istruirsi e di trovare le più adatte vie di perfezionamento umano.

19. — Dare alla donna parità di diritti e di doveri con l'uomo nel suo seggiorno.

20. — La vera democrazia proletaria con tutte le sue attività alla direzione del Paese.

21. — Riforma agraria che porti la divisione di tutti i contratti di affittanza, colonia, mezzadria e alla revisione delle tasse e imposte, allo sviluppo dell'agricoltura, alla cooperazione fra le stesse e la campagna onde eliminare l'intermediario parassita ».

Siamo lieti di sapere che d'ora in poi la direzione della proprietà individuale è affidata al comunismo... veronese. Ma non siamo d'accordo. Il programma al plebiscito del comunismo veronese è appannaggio democratico, è appena liberale. Dire pure che è da poco, molto poco. E noi, comunisti di rimbalzo, ci ribelliamo.

Per bacco, un poco di coraggio, cari compagni veronesi! Lasciate perdere, fate qualche passo a sinistra. Promuovete almeno, nella Federazione, un plebiscito, sulla questione istituzionale.

Su un — calcio — quattro palle: Repubblica o Monarchia? Ma, qui, almeno, avremo la certezza di avere un risultato democratico.

nella realtà quale essa è, e, se si vuol dirigere nelle vie della democrazia, bisogna tener conto di tutte le forze che vi operano.

Oggi alle ore 13.30 ha avuto termine una riunione fra la Direzione del partiti socialisti socialdemocratico e democristiano. Per quest'ultimo hanno partecipato Scelba, Gonella, Fuschini, Piccioni, Campilli, Iscini. Per il partito socialista: Nenni, Lizzadri, Cacciatore e Zagari. Vi è stato un cordiale scambio di idee. Alle 15 la Direzione del P. S. I. si incontrerà con quella del P. d'A.

Benedetto Croce ha presieduto ieri mattina la Giunta esecutiva del Partito Liberale, al termine della quale non è stato diramato alcun comunicato.

In una intervista al giornale francese « Combat » il ministro De Gasperi ha tessuto l'elogio al presidente Bonomi, definendolo « semplice ministeriale scrupoloso, l'uomo che poteva assumere la responsabilità di governare in un periodo tanto difficile». Tuttavia — ha fatto osservare il Ministro — « non dovete credere che il Presidente Bonomi si ostini a conservare il potere: egli è disposto a cedere il suo posto domani stesso e qualunque i partiti riescano a mettersi d'accordo non vi saranno altre difficoltà. Bisogna, per esempio, formare una costituente ed è necessario, per tenere che le elezioni si svolgano in una atmosfera di completa libertà ».

Negli ambienti politici di Londra si ritiene che la soluzione della crisi Governativa italiana non possa essere nè rapida nè facile, visto il sostanziale dissenso fra liberali e cattolici da una parte e partiti di sinistra

A Roma vivevano al netto di ieri un leggero schiarimi dell'atmosfera e si ebbero voci ispirate di un ottimismo. Oggi, tuttavia, la lunga riunione dei sei rappresentanti dei Partiti del C.L.N. aggiunto, capace di evitare fratture fra nord e sud.

Sanzioni contro la Francia chieste dalla stampa americana

Il risoluto atteggiamento inglese impressiona De Gaulle che ordina al comandante in capo in Siria di cessare il fuoco - La possibilità di un patto anglo-francese si sarebbe allontanata

LONDRA, 1.

In seguito all'entusiastico dato da Eden alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna sarebbe intervenuta nel Levante per impedire un ulteriore spargimento di sangue, radio Beirut, controllata dai francesi, ha annunciato questa notte che il comandante in capo britannico del Medio Oriente, sir Bernard Paget, si era recato in rapporto con il comandante delle forze francesi in Levante. Radio Beirut ha aggiunto che il governo francese aveva già ricevuto informazioni ufficiali i desiderati britannici avrebbero rispettati.

Proviene la notizia di radio Beirut non abbia ancora ricevuto conferma da altre fonti, la stampa britannica di stamani mette in grande evidenza la cosa con titoli come: « L'atteggiamento di Churchill ha costretto De Gaulle », « I francesi ordinano di cessare il fuoco in Siria », « De Gaulle al Comandante in capo in Siria: Cessate di sparare! » e simili.

Secondo quel, ripetiamo, non c'è una risposta ufficiale del Governo francese a quella britannica. Ma, secondo quanto dice il corrispondente diplomatico che il generale de Gaulle abbia accettato subito la vertenza con gli Stati Uniti, e che una terza differenza nei limiti dei quali deve restare sempre che il prestigio francese abbia a soffrirne.

Si prevede che il risultato atteggiamento inglese verso la Francia avrà notevoli ripercussioni sulla politica interna francese. Si crede in molti ambienti che il contegno degli estremisti in seno al Governo sarà rafforzato.

Secondo notizie provenienti altri ambienti, il discorso pronunciato ieri dal ministro degli esteri Georges Bidault aveva raccomandato un atteggiamento conciliante in una più ampia visione della Gran Bretagna e l'America e provisto della questione siriana, ed in ciò era appoggiato dai socialisti e da altri ministri. Ma disgraziatamente prevalse la tesi dell'intransigenza e della maniera forte.

La reazione francese

E ciò ha fatto un gran torto alla Francia che in Inghilterra e in America che ha molti piccoli pensieri, i quali identificano la causa della Siria e del Libano alla loro stessa causa che è quella del rispetto dei loro diritti e della loro integrità di fronte alla straripante delle grandi nazioni.

Alcuni giornali americani parlano addirittura della necessità di sanzioni contro la Francia che non ha esitato a cannoneggiare popolazioni inermi. Questi giornali rispecchiano lo stato d'animo degli ambienti ufficiali di Washington, ove si dichiara che la questione levantina è andata oltre la portata della diplomazia e richiede intervento energico per non si vanti che la situazione degenerì in un conflitto maggiore.

Quest'atteggiamento, ancorano o più ancora, il risoluto e fermo linguaggio britannico, pienamente approvato da Truman, ha profondamente impressionato la opinione pubblica francese.

Anche gli ambienti ufficiali francesi di sinistri nell'apprendere che l'atto di Churchill ha sconvolto le relazioni fra i due paesi per la prossima volta che si è visto minacciata la possibilità della conclusione di un patto anglo-francese. Negli ambienti non ufficiali si dice che il più grave risultato sarebbe fare un atto di forza e sbarcare nella Francia.

Gli inglesi pronti all'azione

Stamane l'ambasciatore britannico a Parigi, Duff Cooper, ha avuto un colloquio con il segretario di stato a Washington. l'ambasciatore francese Bonnet ha confortato col sottosegretario Grew. Del quale ha ricevuto comunicazione degli sviluppi della situazione nel Levante. L'esame del colloquio, Bonnet è stato interrogato dalla stampa, ha dichiarato che l'impressione ha ricevuto fare su alto di forza e sbarco della Francia.

Il corrispondente della Reuters nel Levante ha dichiarato che gli inglesi sono pronti a sbarcare truppe in Siria e in Libano, se necessario, per ristabilire l'ordine. Le truppe britanniche, aggiunge, sono già in marcia per ristabilire l'ordine. Le truppe britanniche, aggiunge, sono già in marcia per ristabilire l'ordine.

*Il corrispondente della Reuters nel Levante ha dichiarato che gli inglesi sono pronti a sbarcare truppe in Siria e in Libano, se necessario,

I partigiani del Nord consegnano le armi

Ottomila fucili, 12 pezzi d'artiglieria, 700 mitragliatrici, 1000 casse di munizioni e 300 di granate, 400 bastoni ferrati depositati

MILANO, 1.

Un impressionante quantitativo di armi e munizioni è stato consegnato dai partigiani alle autorità del Governo Militare Alleato nella zona di Milano, secondo il bando che è scaduto a mezzanotte della notte scorsa.

Nella sola città di Milano sono stati consegnati 8000 fucili, 12 pezzi d'artiglieria, 700 mitragliatrici, 2000 casse di munizioni, 300 casse di granate, 400 bastoni ferrati tedeschi. Poche sono le pistole consegnate: le autorità alleate vogliono che esse siano ritirate dalle vendite a prezzo di borsa nera, ascillante fra le 10 e le 20.000 lire ciascuna, a soldati americani che sono disposti a pagare forti somme per le ricordate tedesche.

Tutto questo materiale è ora ammassato nel Deposito d'artiglieria di Via Paolo, dove i cannoncini sono ora intenti a fare l'inventario. Si calcola che i partigiani abbiano consegnato anche circa cinque o due terzi delle armi in loro possesso; il rimanente dovrebbe essere nascosto fuori città, nelle cantine, cascinali, fienili, ecc. in previsione di arrivarla alla resa dei conti del mago. Italo Balmazio che agisce in collegamento fra la Commissione Alleata ed il Comitato di Liberazione.

Le autorità alleate sono soddisfatte del responso dei partigiani al bando di consegna e prevedono che d'ora innanzi l'ordine pubblico sarà meno turbato e che l'atmosfera si rasserenerà gradualmente. Si osserva con compiacimento che tutta la stampa, senza eccezione ha esortato i patrioti a sottomettersi alla volontà degli Alleati.

Il Mogg. Dalmazio ed i pel fatto malcontento e del disappunto dei partigiani per l'inadempienza, in molti casi — dell'impegno preso dal Governo Militare Alleato di corrispondere subito ai partigiani gli assegni promessi, e cioè 50 lire al giorno, più l'indennità di 5000 lire al mese sino al maggio del 1946 per i feriti e di 1000 lire per le famiglie dei caduti.

Il Mogg. Dalmazio ha non solo iniziato la presa l'AMG per un immediato pagamento degli assegni ma anche chiesto un aumento di 1000 lire per i feriti. E' certo che i partigiani siano stati indotti ad abbandonare le loro professioni ed impieghi per intraprendere la lotta contro i tedeschi, dietro la promessa che avrebbero ricevuto i loro stipendi ed una larga assistenza finanziaria.

Si calcola che circa 2000 su circa 16.000 partigiani a Milano siano tuttora nelle caserme che, naturalmente, dovranno sgombrare.

CRONACA DI ROMA

Signori, si chiude!

El Palatino. si sa, non è più quello dei Cesari. E neanche, vuoi o scava, quello di soli due secoli or sono.

Alto sul piedino bronzo d'acqua e varia di capolvenose, il Cinquecentesco che fu dei Farnese riguarda pur sempre verso i nuovi sedi nascenti, dominando delle nobili volute della duplice scalinata in sottostante vacuità del Foro, impassibilmente marmoreo al risparmio delle innumerevoli epoche; ma scomparso da tempo è il solenne ingresso che separava quegli Orti col portale magnifico che Paolo terzo aveva fatto disegnare al Vignola e che, scomposto da oltre seicent'anni, deve giacere fa demolito abbandono in qualche squallido deposito comunale.

A conoscere de' vasi pinciotti il visitatore romantico non trova che il giardino pensile (già Viridario) di Tiberio, dove Severo e poi Orto botanico farnesiano e poi bucolico recesso dei duca di Parma accollante il nome di Orto botanico (d'Arcadia), rinsecolato, col nome di flora monumentale, da Giacomo Boni e amorosamente curato, con le cinque specie di piante, da Alfonso Bartoli. Ma ben altro è più di recente scomparso tra radori e Seri, poi che la guerra ha imposto le sue tracce e tolgere la pietà (già che in quel venerando pezzato di documenti sterni della nostra civiltà! Dal giorno nefasto che attorno al Palatino, come luogo di parlamento del Foro, caddero e furono asportate le cassellate prestitive per fornire ai combattenti il peco ferro che la patria poteva dare; l'una e l'altra area rimasero aperte e alla mercè d'ogni invasione di pisbaglia e ragassaglia che tutto vilipese, calpestò e sconvolse, lasciando a sterilizza. A sera poi, a e notte, vieli e bocchetti, stepi d'allievi e circoscritta ajuole divennero meta e ricettacolo di tutti i trafficanti e per le fornicazioni più clandestine e di ostici armigeri, sciocche e profumatrici.

Tanto scempio non potevo durare. E noi ne scrivemmo e ne parlammo assieme a mortificati dei passeggi del grande cateschmen, a finalmente consentito dall'avvento della pace, non potera l'avvento della pace, non potera l'avvento del cristiano di anche quel lembo della nostra dignità cristiana e nazionale. Ferro non c'è, poi che è stato sopra tutto per la guerra, ma non possono risollevarsi cancellate, è per facile riparo almeno un muro su fatto e ci ristituire quei protestivi e difensivi che vietino definitivamente le devastatrici scorribande del le masnade minorili e i turpi amori vergori di femmine memoriche e di soldati di varie colore.

I municipi stanno risorgendo infatti, alacremente. E ben presto Foro e Palatino riverseranno il loro tradizionale e il secolare colpisco selenico. Sul Viridario, tra Seri e fronde a svolto di nicelli, ritroverà la sua pace antica la specita di Giacomo Boni che da venti anni vi dorme nel mezzo, sotto la classica ara di papavero.

Signori, si chiude! — Diremo meglio: — Segnerisa, si chiuda!

CESARE ROSSI RACCONTA...

Le "spese„ per l'assassinio di Matteotti ammontarono a 30 mila lire

Il fido ordinato dal "duce„, e organizzato da Marinelli

«Come siete venuto a conoscenza dei chiarire agli italiani tutto quanto di si è attribuito a proposito dei delitti Matteotti e Amendola? Ordinato Cesare Rossi, senza neppure attendere la sottostante vacuità del Foro, impassibilmente marmoreo al risparmio delle innumerevoli epoche; ma scomparso da tempo è il solenne ingresso che separava quegli Orti col portale magnifico che Paolo terzo aveva fatto disegnare al Vignola e che, scomposto da oltre seicent'anni, deve giacere fa demolito abbandono in qualche squallido deposito comunale.

A conoscere de' vasi pinciotti il visitatore romantico non trova che il giardino pensile (già Viridario) di Tiberio, dove Severo e poi Orto botanico farnesiano e poi bucolico recesso dei duca di Parma accollante il nome di Orto botanico (d'Arcadia), rinsecolato, col nome di flora monumentale, da Giacomo Boni e amorosamente curato, con le cinque specie di piante, da Alfonso Bartoli. Ma ben altro è più di recente scomparso tra radori e Seri, poi che la guerra ha imposto le sue tracce e tolgere la pietà (già che in quel venerando pezzato di documenti sterni della nostra civiltà! Dal giorno nefasto che attorno al Palatino, come luogo di parlamento del Foro, caddero e furono asportate le cassellate prestitive per fornire ai combattenti il peco ferro che la patria poteva dare; l'una e l'altra area rimasero aperte e alla mercè d'ogni invasione di pisbaglia e ragassaglia che tutto vilipese, calpestò e sconvolse, lasciando a sterilizza. A sera poi, a e notte, vieli e bocchetti, stepi d'allievi e circoscritta ajuole divennero meta e ricettacolo di tutti i trafficanti e per le fornicazioni più clandestine e di ostici armigeri, sciocche e profumatrici.

Tanto scempio non potevo durare. E noi ne scrivemmo e ne parlammo assieme a mortificati dei passeggi del grande cateschmen, a finalmente consentito dall'avvento della pace, non potera l'avvento del cristiano di anche quel lembo della nostra dignità cristiana e nazionale. Ferro non c'è, poi che è stato sopra tutto per la guerra, ma non possono risollevarsi cancellate, è per facile riparo almeno un muro su fatto e ci ristituire quei protestivi e difensivi che vietino definitivamente le devastatrici scorribande del le masnade minorili e i turpi amori vergori di femmine memoriche e di soldati di varie colore.

I municipi stanno risorgendo infatti, alacremente. E ben presto Foro e Palatino riverseranno il loro tradizionale e il secolare colpisco selenico. Sul Viridario, tra Seri e fronde a svolto di nicelli, ritroverà la sua pace antica la specita di Giacomo Boni che da venti anni vi dorme nel mezzo, sotto la classica ara di papavero.

Signori, si chiude! — Diremo meglio: — Segnerisa, si chiuda!

«Come siete venuto a conoscenza dei chiarire agli italiani tutto quanto di si è attribuito a proposito dei delitti Matteotti e Amendola? Ordinato Cesare Rossi, senza neppure attendere la sottostante vacuità del Foro, impassibilmente marmoreo al risparmio delle innumerevoli epoche; ma scomparso da tempo è il solenne ingresso che separava quegli Orti col portale magnifico che Paolo terzo aveva fatto disegnare al Vignola e che, scomposto da oltre seicent'anni, deve giacere fa demolito abbandono in qualche squallido deposito comunale.

A conoscere de' vasi pinciotti il visitatore romantico non trova che il giardino pensile (già Viridario) di Tiberio, dove Severo e poi Orto botanico farnesiano e poi bucolico recesso dei duca di Parma accollante il nome di Orto botanico (d'Arcadia), rinsecolato, col nome di flora monumentale, da Giacomo Boni e amorosamente curato, con le cinque specie di piante, da Alfonso Bartoli. Ma ben altro è più di recente scomparso tra radori e Seri, poi che la guerra ha imposto le sue tracce e tolgere la pietà (già che in quel venerando pezzato di documenti sterni della nostra civiltà! Dal giorno nefasto che attorno al Palatino, come luogo di parlamento del Foro, caddero e furono asportate le cassellate prestitive per fornire ai combattenti il peco ferro che la patria poteva dare; l'una e l'altra area rimasero aperte e alla mercè d'ogni invasione di pisbaglia e ragassaglia che tutto vilipese, calpestò e sconvolse, lasciando a sterilizza. A sera poi, a e notte, vieli e bocchetti, stepi d'allievi e circoscritta ajuole divennero meta e ricettacolo di tutti i trafficanti e per le fornicazioni più clandestine e di ostici armigeri, sciocche e profumatrici.

Tanto scempio non potevo durare. E noi ne scrivemmo e ne parlammo assieme a mortificati dei passeggi del grande cateschmen, a finalmente consentito dall'avvento della pace, non potera l'avvento del cristiano di anche quel lembo della nostra dignità cristiana e nazionale. Ferro non c'è, poi che è stato sopra tutto per la guerra, ma non possono risollevarsi cancellate, è per facile riparo almeno un muro su fatto e ci ristituire quei protestivi e difensivi che vietino definitivamente le devastatrici scorribande del le masnade minorili e i turpi amori vergori di femmine memoriche e di soldati di varie colore.

I municipi stanno risorgendo infatti, alacremente. E ben presto Foro e Palatino riverseranno il loro tradizionale e il secolare colpisco selenico. Sul Viridario, tra Seri e fronde a svolto di nicelli, ritroverà la sua pace antica la specita di Giacomo Boni che da venti anni vi dorme nel mezzo, sotto la classica ara di papavero.

Signori, si chiude! — Diremo meglio: — Segnerisa, si chiuda!

Le pene dei fumatori non finiranno per ora

Più di un giornale parlando della sistemazione che nella nuova amministrazione dovrà essere fatta nel bilancio statale, ha accennato alla possibilità che il monopolio dei tabacchi — e quindi la probabile abolizione del monopolio — venga preso in grande considerazione dal nuovo governo per il mezzo di procurarsi i fondi necessari.

La realtà è che l'abolizione del monopolio non sarà possibile, come è logico, prima che la produzione nazionale non abbia raggiunto un livello di sviluppo tale da poter sopperire alle richieste del consumo interno. Il Monopolio infatti, oltre a rappresentare una delle più importanti fonti di entrata per lo Stato, è anche strettamente connesso con l'economia di molte culture e delle fabbriche della sua attuazione. Non è quindi attualmente opportuno di rendere pubblici i dati e le informazioni di cui è in possesso il Ministero delle Finanze per quanto riguarda il consumo dei tabacchi nelle varie regioni d'Italia, ma è certo che la produzione nazionale non è davvero sufficiente a coprire il fabbisogno del paese, e che quindi la sua abolizione non è da prendersi in considerazione.

Il problema è che l'abolizione del monopolio non sarà possibile, come è logico, prima che la produzione nazionale non abbia raggiunto un livello di sviluppo tale da poter sopperire alle richieste del consumo interno. Il Monopolio infatti, oltre a rappresentare una delle più importanti fonti di entrata per lo Stato, è anche strettamente connesso con l'economia di molte culture e delle fabbriche della sua attuazione. Non è quindi attualmente opportuno di rendere pubblici i dati e le informazioni di cui è in possesso il Ministero delle Finanze per quanto riguarda il consumo dei tabacchi nelle varie regioni d'Italia, ma è certo che la produzione nazionale non è davvero sufficiente a coprire il fabbisogno del paese, e che quindi la sua abolizione non è da prendersi in considerazione.

Alto papavero della "Culpop„ tratto in arresto a Roma

Fa il finto tonto e dichiara di essere stato fascista, ma... 'un tempo.

Abbiamo potuto stabilire la precisa identità del famigerato personaggio che nella mattinata di ieri, accompagnato da agenti della questura centrale, arrestato dalla squadra politica della questura centrale, è stato condotto nelle celle di sicurezza di via Genova, dove resterà a disposizione del Questore.

Si tratta di Alessandro Pavolini.

Il tentativo del dott. comm. Gilberto Bernabei, già capo di gabinetto alla Cultura Popolare durante il ministero Pavolini e segretario particolare del medesimo, di sottrarre alla giustizia il gerarca fascista, è fallito per l'intervento di un funzionario di polizia che ha riconosciuto il Pavolini sotto le mentite spoglie di un modesto impiegato.

Il Pavolini, che è stato catturato in una casa di via Nomentana, ha cercato di negare la sua identità, ma poi, di fronte alle prove che gli sono state fornite, ha dovuto ammettere di essere proprio lui.

Ha dichiarato di essere stato fascista, ma... 'un tempo.

Il Pavolini, che è nato a Firenze nel 1903, è stato per molti anni uno dei più attivi gerarchi del regime. Ha ricoperto la carica di segretario federale di Firenze, quella di ministro della Cultura Popolare e quella di comandante della Legione M.V.S.N. «Ettore Muti».

Nel settembre del 1943 è stato uno dei fondatori del partito fascista repubblicano, e ne è stato uno dei più attivi esponenti.

Il Pavolini è stato processato in contumacia dalla Corte straordinaria di Assise di Firenze, che lo ha condannato a morte per collaborazionismo.

Dopo la liberazione di Roma, il Pavolini si era rifugiato nella capitale, dove aveva trovato ospitalità presso amici.

Ieri mattina, mentre si trovava in una casa di via Nomentana, è stato riconosciuto da un funzionario di polizia, che ha subito avvertito la questura centrale.

Una squadra politica si è recata sul posto e ha tratto in arresto il Pavolini.

Fatti e fattacci

Per collaborazionismo con nazisti sono stati arrestati Iole Rupes Facini, domiciliata in via Nomentana 10, e Ugo Ugolini, di 24 anni, di Cesare Ugolini, di 24 anni, di Cesare Ugolini, di 24 anni, di Cesare

Anno III - N. 129 - Prezzo L. 3

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 3 Giugno 1945

COSCIENZA LABURISTA

Allorquando, nel periodo cessativo, Ivanoe Bonomi sconsigliò gli amici dal ridar vita al partito socialista riformista, facendo loro considerare che già troppi in Italia erano i partiti, onde conveniva piuttosto ridurne il numero, e il ascrivi ad aderire alla Democrazia del lavoro, dove avrebbero potuto utilmente operare, i più cospicuo il consiglio dell'interprete più autorevole del pensiero di Leonida Bissolati; ma, ora si può dire, fecero il passo con qualche esitazione, certo senza severckio entusiasmo.

La nuova formazione sorgeva senza dubbio nella luce di glorie e memorie e poteva vantare una paternità di illustri nomi, tutt'ogni vivi nel loro pensiero, nel loro apostolato, nella loro azione, così ricchi di esempi, d'insegnamenti, di palpitante attualità. Ma, quanto complesso di titoli nobilissimi era esso sufficiente a dar vita ad un partito, cioè ad una associazione di spiriti preposti e di energie tese verso una meta precisa? Quei democratici di pura tempra che accoglievano cordialmente nelle loro file una delle frazioni del socialismo non era forse possibile che ripetessero le posizioni mentali di molti uomini del Risorgimento al Pindemani della conseguita unità? quando si ebbero dinanzi ducato e adagiatisi nella grata contemplazione dell'opera compiuta, poco interesse delle nuove grandi questioni sociali che le urgono dei tempi nuovi?

Quei patrioti eppoi commiseravano ad ogni più lieve manifestazione di malcontento popolare (erano i tempi delle 12 ore di lavoro e dei salari che nella città partivano dai trenta soldi e nelle campagne dai dieci soldi giornalieri, a non parlare delle orribili condizioni igieniche e di lavoro nelle zolfare) ed ogni tentativo di sciopero. Vi vedevano tanti attentati all'unità nazionale sposso la lunga mano delle straniere, dei «gesuiti» perfino, come si esprimevano con frasario degno di ciarlatani, ma comune del tempo. Il rammarico non era per ripredere negli uomini che per la libertà avevano sofferto e lottato per un quarto di secolo e con la libertà anelavano a quella maggiore giustizia sociale, democratici che dopo la libertà sono il complemento e il presidio!

Ebbene, dobbiamo dire che il partito che vuol essere veramente democratico, che vuol essere veramente democratico, non può non essere laburista, cioè non può non avere altro che la difesa del pubblico. Vendicazionismo agli stessi fini, in un apposito e ben definito, di quale all'interesse di una classe, di una parte di essa, ma la parte di un'altra, di un'altra classe, di un'altra parte, di un'altra classe, di un'altra parte, di un'altra classe, di un'altra parte

Tito nega ai triestini i viveri del Card. Schuster

Un intransigente discorso del Presidente sloveno
Presa di posizione della stampa anglo-americana

LONDRA, 3.

Il Presidente del Consiglio dello Stato federale jugoslavo di Slovenia, Boris Kidritch, ha dichiarato, secondo quanto riferisce Fl. N.-S., che la liberazione del litorale sloveno, di Trieste e di Gorizia, rappresenta la «realizzazione per di un sogno secolare» e che l'esercito jugoslavo «è pienamente nel suo diritto di occupare queste regioni».

«La nostra nazione, comprese i popoli che in precedenza vivevano al di fuori della Jugoslavia, sanno che noi abbiamo liberato queste regioni con le nostre forze. Ciò ha prodotto grandi mutamenti, ed è bene che questo sappiano tanto i nostri amici che i nostri nemici. Le aspirazioni feudalistiche e la politica estera di Mussolini e di Hitler sono ben note per essere state ripetutamente affermate; noi, da parte nostra, muoviamo la più conquista fiducia in tale politica, nemica di ogni imperialismo. Il governo non mira a soluzioni unilaterali, ma rispetterà le decisioni della conferenza della pace; in ogni caso le nostre masse sono conseguenziali nei loro sacrosanti diritti. Per quanto riguarda specialmente le regioni che erano già sotto l'oppressione di invasori, ci si deve render conto che sarebbe impossibile concepire un'unità e gli sviluppi della nazione slovena senza il possesso di dette regioni. Ed il sangue sparso dai nostri per la conquista della libertà sarà sempre il germinio di tutto sta promuovendo una nuova unione sotto la superficie e sta persuadendo croati e serbi a dimenticare le loro dispute. Tito si riferiva di fronte alla prospettiva di una insurrezione generale che lo distruggerà a meno che egli non sia sostenuto da una potenza straniera. Questa insurrezione sarebbe largamente popolare perchè non vi è un uomo in jugoslavia che sia tanto ostinato e da tanto perverso corso di stato da non rendersi conto che la Jugoslavia non può e non deve essere soffocata con l'aiuto di truppe provenienti dall'estero sarebbe solo assopita e scoppierebbe annovamente. L'enorme prestigio del Gran Bretagna nei Balcani è oggi in declino a causa della sua politica sbagliata, ma incontrasta a risorgere». La Jugoslavia è la garanzia di una pace duratura e della sicurezza nei Balcani, e non solo in Jugoslavia, è la ritenzione di Tito e la creazione di un vero regime democratico di coalizione l'articolista.

Economia e lavoro

Provvedimenti transitori

La «scala mobile» — che sarebbe doveste ricongre sia ed simplicitier lo adeguamento dei salari all'aumento del costo della vita — «non prima di nascere, perchè non fecondata da osservanze alle elementari leggi naturali di concezione.

Bisognare invece, abbandonare quest'empirismo, per ricongiungere la vita con le rigorose esigenze scientifiche, verso un progressivo ritorno dei prezzi dei prodotti, almeno quelli che sono alla primo tempo di una ripresa necessaria. «Ricostruzione» fu d'allora sostenne, in alcune nostre recenti osservazioni, quanto sono stati suggeriti dalle più elementare dottrina in materia, perchè dopo di quelli, fra l'altro, politico, e demagogico, in primissimi ed sede umana, le stesse «scale mobile».

Oggi la tendenza, come era logico prevedere, è giustamente rivolta, a vero, al ribasso dei prezzi, per ma non si vuole ribasso dovesse discendere dalla graduale progressività, che è fondamentale elemento interpretativo di qualificazione da noi invocato, verrebbe a determinare una grave rarefazione del prodotto ed un aumento più denunciato contemporaneo arresto — sia per mancanza di materie prime, sia per deficienza dell'esercizio dei forni di Taranto, dell'esercizio dei forni di Taranto, Napoli, Palermo, che sono già in tensione, e che non potrebbero di quella operazione disincentivata.

Le crisi di governo non fermeranno di certo, le crisi, ma non si può ragionevolmente quelle sono le cause che conseguenze di guerra perdurano e di cui ognuno prospettando di quelle, avere alcuna riferimento tecnico. Dobbiamo, allora, augurare il ritorno alla non sia possibile di quella, di ricorso al consiglio buon senso che è una delle tante qualità che l'italiano ha mostrato in altre gravi occasioni ha più avuto in momenti del resto, ultimo passato, ben più tristi.

Il nostro augurio è stato di proporre, intanto, l'esame alla impostazione di fronteggiare l'alto costo della vita, e comprendere quali siano i più larghi strati delle masse lavoratrici, ma è altrettanto urgente assicurare che vengano applicate le disposizioni già esistenti, oltre che alle fatalità inevitabili sui quali nessuno può rimediare, non ricorrendo a provvedimenti che non sono altro che dannosi per tutti.

Bisogna tener conto, in definitiva, che da questa guerra usciamo assai più poveri.

Comunque i fenomeni economici di questi giorni sono, e non potrebbero essere diversamente, transitori bene essere diversamente, transitori ed attendiamo, come abbiamo accennato, che la situazione si evolva per poter attendere utile verità, il solo attendere utile verità, il solo intervento, e non parziale soluzione.

L. S.

Gli agenti di custodia

Impiegati sulle ferrovie armate

(ANSA). — Nell'ultima seduta il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del ministro di grazia e giustizia on. Togliatti uno schema di decreto legge secondo il quale il corpo degli agenti di custodia delle carceri viene inquadrato fra le forze armate dello Stato come già egnato il D. L. 25 dei decreti Giardinieri. Con tale decreto viene costituito inoltre un ufficio speciale di ufficiali che controllerà e dirigerà la disciplina e ne curerà il prestigio del corpo al quale viene data la dotazione come bandiera, vessillo, sull'uniforme esso farà uno delle stellette a cinque punte, adeguando il trattamento e la pensione a quelle praticate a favore degli altri corpi armati, verranno disposte concessioni migliorative economici e facilitazioni dirette ad elevare il prestigio degli apparteneti al corpo, il quale sarà alle dipendenze del Ministero di grazia e giustizia.

VITA DI PARTITO

Il giorno 30 maggio 1945 si sono riuniti tutti i dirigenti della Camera del Lavoro, del Ministero del Lavoro nel primo Consiglio Nazionale della Democrazia del Lavoro, nel primo Consiglio Nazionale della Democrazia del Lavoro, nel primo Consiglio Nazionale della Democrazia del Lavoro,

A PUBBLICITA'
si riceviono presso la
per la Pubblicità
Italia (S.P.I.)
ore 9.30-18)
Via Parlamento
ROMA
Colonna 9, 10-60,
ore 9-13 e 16-18,
Genova 6, via Tommaso
04.107, 04.808, ore 9.30-13
ore 23, 76, 77, 78, 80, 40-484
F. Crispi ore 8.30-10
+ in nero tariffa doppia
mmerciali: L. 8
da 56-D ore 10 in poi Sel-
Telefonare 62-52
Ili, Cisti, Sport L. 8
TICLISTI, Volenzamotori,
Motociclismo, Motoscafismo
ciclismo, Velosport, Galle-
ma Lodi).
Occasioni L. 6
ACQUISTI: Argenterie,
ria, Bottoni, Cristalli,
Valanghe Lavoratrice,
A, Tritone 84 (Terrazza,
TA! Tutti gli Polizzonti
Cantina 2 (Lar-
Gran succursale Cam-
Cambi, operazioni
mobili, specialisti
Vasche, Appa-
Cambio, Agenzia
Scrivia 31, 751, ascen-
Collegi L. 8
MASCHILI Istituto ufficiali
Istituto, distillagro
Ingegneria, Set. Ispe-
Bonzio n. 2, Piazza n. 3,
SI SANITARI
D'AMICO
OCULISTA
Via Cavour
42-850 — ore 9-13
DI MEDICO CHIRURGHESE
- 5 - 52
Dott. L. COLAVOLPE
Piazza Medaglie PARIOLI
VENEZIA, ore 9-12 - PRATI
ore 15-18 in Medicinali
Dr. ELIO del GIUDICE
Pelle, sifilidi, Veneree
cure complete con medicine
da 2500 (2000 + 500) 19-12
Dott. PENEFF YANKO
Pelle - Distruzioni cruenti
ore 16, p. p. - ore 9-10, 16-20
Dott. ALFREDO STROH
Pelle - Distruzioni cruenti
Peroridi - Varici
PIAGHE - EMOROIDI
Dolore a senza operazione
RSO UMBERTO, 366
ol. 61.25 - Ore 9-20
Dott. ZASA
Venerei - Attivo deformazioni
Emorroidi - Antirughe
Urbe, 92 — Trieri, 81-080
Dott. THEODOR LANZ
Pelle - Distruzioni cruenti
Varici - Emorroidi senza
e di Roma, 102 Tel. 84.561
ore 9-10 - FESTIVI ore 9-12
L. V. COTRONE
Pelle - Distruzioni cruenti
Via Nazionale, 204 - Telefono
556.077, 9-13, 15-20, feat. 9-12
Grand'Uff. DAVID STROH
ALISTA DERMATOLOGO
one senza operazione delle
EMORROIDI
PIAGHE e VENE VARICOSE
COLA DI RIENZO, 356
e sopra del suo e di tutti i par-
ti, e avrebbe certamente la sen-
sibilità, il prestigio e l'imparzia-
lità sufficienti per diventare il
rappresentante di tutti i membri
del C.L.N., non del suo partito,
di cui cesserebbe automatica-
mente di essere il capo.
Riteniamo che vi sono nei
partiti uomini di tale statura
morale da poter assolvere un
compito così delicato senza dif-
ficoltà da parte di alcuno.
Ma gli uomini sono una cosa,
e i partiti sono altra cosa. La
fiducia che vi è — piena e cor-
diale — fra gli uomini di parte
diversa che hanno lavorato as-
sieme fin dal periodo clandesti-
no, vi è molto meno tra i parti-
ti che si sono formati e ingros-
sati dopo la liberazione in con-
correnza e in propaganda di la-
voro organizzativo e particolar-
mente tra i partiti di tendenze
più accentuate.
La democrazia cristiana, inve-
ce che offrirsi al sacrificio a-
vrebbe dovuto dichiarare che se
un uomo illustre fosse come
persona designato alla Presiden-
za, non per questo il partito
pretenderebbe di avere la re-
sponsabilità, il compito e l'onere
della direzione del governo. An-
zi, l'uomo da quel momento do-
vrebbe cessare dal dipendere co-
munque dal suo partito, pur
continuando, logicamente, a in-
terpretarne, assieme agli altri
ministri di sua parte, le tenden-
ze e le direttive, nel quadro del
programma in comune discusso
e accettato. Quel che diciamo
vale anche per il partito socia-
lista e per tutti gli altri.
Questa opera di astrazione non
è facile, e non è agevolata dal-
l'articolo di Gonella, che — sen-
za dubbio oltre il pensiero del-
l'autore — presenterebbe il di-
visato nuovo governo come un
governo della democrazia cri-
stiana invece che come un go-
verno del C.L.N.
De Gasperi, equilibrato e sa-
gace, aveva prima chiarito l'at-
teggiamento dei democratici cri-
stiani «esprimendo il fermo av-
viso che non un uomo al di fuo-
ri dai partiti può assicurare il
minimo di garanzia e di obiet-
tività richieste dalle presenti
circostanze senza ritornare il ne-
cessario equilibrio tra i com-
ponenti».
Questo era anche il pensiero
manifestato dalla democrazia del
lavoro e i primi tentativi per
procedere su una via diversa
non sembrano atti a dimostrare
che fossimo noi fuori di strada.
DOMINICO
ATA
NEPI
ERACCHI
TURALE
ISTANTE
UNQUE
PROVINCIA
M. F3 - Roma
Tel. 561.288
ALL'INGROSSO:
25 - Tel. 561.830,
Tel. 53368
32068
12, - Tel. 85461
20, - Tel. 681366
27 - Tel. 580097
69 - Tel. 31771

Anno III - N. 130 - Prezzo L. 3

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro di colonna larghezza 8 con pubblicità Commerciale L. 30 - Cinematografici L. 20 - Economici L. 20 - Finanziarie, Banche, Legali L. 35 — Tasse governative in più — Pagamenti anticipati

Direzione esclusivamente alla società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Via Chiana Pisa, 4 (già Via del Parlamento) Roma. - Tel. 45-895 e 45-845 - Via interurbani

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 5 Giugno 1945

DIREZIONE - REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Roma, Via Urbana, 106
Telefoni: 46.801 - 46.802 - 46.803
ABBONAMENTI
Anno L. 720 — Sem. L. 360 — Trim. L. 180
ROMA
Spedizione in abbonamento postale
I dattoscritti anche se non pubblicati non sono mai restituiti, si prega di scrivere in modo chiaro, specialmente i nomi propri e quelli illustrazioni del disegno

Posizioni errate

Guido Gonella nel *Popolo* ha impostato il problema della risoluzione della crisi nei seguenti termini:

«Regioni di politica interna ed estera indicano la Democrazia cristiana come il partito che più di ogni altro può in questo momento assumere il ruolo direttivo del governo che si deve ai più puro costituire... Riteniamo che lo svolgimento stesso della crisi sbocchi direttamente verso un governo democratico di coalizione in cui la Democrazia cristiana abbia la funzione direttiva... La Democrazia cristiana è oggi chiamata a questo grave compito in un momento nel quale solo un alto senso di cosciente responsabilità politica e di totale dedizione al bene comune può sorreggere decisioni di così grave portata».

Questa presa di posizione corrisponde all'altra, precedente ed analoga, dei socialisti. Tutti e due sono evidentemente errate e, forse, pericolose.

Intendiamoci bene: noi non vediamo alcun motivo che a priori possa indurci a negare che un democratico-cristiano — come un socialista, o un liberale, o un comunista — sia chiamato ad assumere le funzioni di capo del governo. Riteniamo invece pregiudizievole e inopportuno che un partito (qualunque partito, così il partito d'azione, come il liberale) assuma, come dice Gonella, «il ruolo direttivo del governo che si deve ai più presto costituire».

E' evidente che nessun partito può presumere, nella coalizione, di prevalere sugli altri. Non vi può essere — come espressione del C.L.N. — un gabinetto socialista con il concorso e la collaborazione degli altri cinque partiti; si governo deve essere costituito dalla alleanza, anzi dalla sintesi di tutti i partiti democratici.

Perciò Togliatti — intelligentemente — aveva fin da principio proposto, in piena accordo col C.L.N.A.I., che la partita dei sei partiti si esprimesse con la assunzione da parte di ciascuno di essi di uno dei sei dicasteri politici principali, e che la direzione del governo fosse affidata, con la presidenza socialista, ai sei capi partito. Su questo punto non pare vi siano stati dissensi o riserve.

Il democratico cristiano che venisse chiamato a capo del governo, rappresenterebbe, non il suo partito, ma tutta la coalizione: si metterebbe perciò al di sopra del suo e di tutti i partiti, e avrebbe certamente la sensibilità, il prestigio e l'imparzialità sufficienti per diventare il rappresentante di tutti i membri del C.L.N., non del suo partito, di cui cesserebbe automaticamente di essere il capo.

Ritenuamo che vi sono nei partiti uomini di tale statura morale da poter assolvere un compito così delicato senza difficoltà da parte di alcuno.

Ma gli uomini sono una cosa, e i partiti sono altra cosa. La fiducia che vi è — piena e cordiale — fra gli uomini di parte diversa che hanno lavorato assieme fin dal periodo clandestino, vi è molto meno tra i partiti che si sono formati e ingrossati dopo la liberazione in concorrenza e in propaganda di lavoro organizzativo e particolarmente tra i partiti di tendenze più accentuate.

La democrazia cristiana, invece che offrirsi al sacrificio avrebbe dovuto dichiarare che se un uomo illustre fosse come persona designato alla Presidenza, non per questo il partito pretenderebbe di avere la responsabilità, il compito e l'onere della direzione del governo. Anzi, l'uomo da quel momento dovrebbe cessare dal dipendere comunque dal suo partito, pur continuando, logicamente, a interpretarne, assieme agli altri ministri di sua parte, le tendenze e le direttive, nel quadro del programma in comune discusso e accettato. Quel che diciamo vale anche per il partito socialista e per tutti gli altri.

Questa opera di astrazione non è facile, e non è agevolata dall'articolo di Gonella, che — senza dubbio oltre il pensiero dell'autore — presenterebbe il divisato nuovo governo come un governo della democrazia cristiana invece che come un governo del C.L.N.

De Gasperi, equilibrato e sagace, aveva prima chiarito l'atteggiamento dei democratici cristiani «esprimendo il fermo avviso che non un uomo al di fuori dai partiti può assicurare il minimo di garanzia e di obiettività richieste dalle presenti circostanze senza ritornare il necessario equilibrio tra i componenti».

Questo era anche il pensiero manifestato dalla democrazia del lavoro e i primi tentativi per procedere su una via diversa non sembrano atti a dimostrare che fossimo noi fuori di strada.

DOMINICO

Da sinistra a destra: Eden, Stettinius, Molotov e Soong. La fotografia mostra i quattro ministri degli esteri delle grandi potenze della libertà, riuniti per la prima volta

IL MINISTRO DEGLI ESTERI SIRIANO ACCUSA LA POLITICA FRANCESE

Oggi si riunisce il consiglio della Lega Araba per discutere della crisi del Levante - Entusiasmo per l'azione britannica

LONDRA, 4.

Il consiglio della Lega araba si riunirà stasera nel palazzo Koubbane nei sobborghi meridionali del Cairo, per discutere della crisi del Levante.

Non è ancora chiara quali provvedimenti potranno essere presi dalla Lega. Alcuni giorni fa si parlava di una possibile rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia, ma l'intervento della Gran Bretagna e la sua proposta di indire una conferenza tripartita, nella quale la Francia tenga delle contropposte fa giudicare impossibile una tale azione.

I delegati, che hanno incominciato a giungere fin da mercoledì sera in continuo contatto tra loro e il ministro degli esteri siriano Jamil Mardam Bey ha offerto ogni facilitazione a qualsiasi commissione internazionale che desideri investigare sulla affermazione francese che si siriani hanno attaccato la installazione francesi.

«Non c'è alcun dissidio tra la delta Mardam — trasmesso che ha una sola preoccupazione: quella spirale contro la installazione francesi.

Nel corso del nuovo passato si hanno frequentemente avvertito il governo francese che si sarebbero verificati disordini se si fossero sbarcate altre truppe ed abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere per evitare il conflitto del governo britannico di trovare una soluzione amichevole delle nostre divergenze con la Francia.

Siamo in possesso di documenti, datati il 29 e 26 maggio, i quali provano che i francesi trasmisero disordini in Siria. Le dichiarazioni del generale De Gaulle lasciano completamente a vedere un reale su queste manovre».

«Per parte nostra — ha continuato il ministro — faremo del possibile per evitare ogni ulteriore spargimento di sangue. Noi abbiamo fiducia nei sentimenti di giustizia e di lealtà democratica del governo di Londra e di Washington una decisione che crei veramente il fondamento di una buona collaborazione della nuova democrazia italiana con la democrazia inglese e con quella americana; una decisione che, posta su un piano ideale di uguaglianza, ci consenta di chiedere un aiuto senza avere il sentimento di chiedere una elemosina».

Riconosciamo poi i problemi di frontiera che interessano l'Italia, l'acatore ha espresso l'augurio che il Marcescialle Tito affronti e risolva con noi i problemi della frontiera orientale. E di Trieste con spirito di equità e di giustizia. Trieste italiana ha il diritto di restare italiana, pegno non di discordia ma di unione fra la nuova Italia democratica e la nuova Jugoslavia democratica; ed il problema va sottratto al gioco dei sentimenti, ed risolutamente e definitivamente per essere risolto attraverso negoziazioni dirette di un popolo libero nei confronti di un altro popolo libero.

Ricordando che il problema di Trieste è una eredità fascista, l'eredità di una politica di persecuzione contro popolazioni slovene dell'Istria e della guerra selvaggia dichiarata alla Grecia e alla Jugoslavia, l'oratore dichiara che i socialisti non tollereranno mai la speculazione reazionaria sul nazionalismo di Trieste perchè attraggiano alle sfere esecrate per risolvere tutte le presenti difficoltà delle frontiere orientali e di quella occidentale, in proposito della quali, Nenni afferma essere sorpreso che esista persino un problema delle frontiere occidentali. Alla Francia, che ha avuto nel secolo di una ospitalità durata 15 anni dichiara di amare come la sua seconda patria, ritiene si debba dire: Noi non ammettiamo nessuna ingerenza, non possa esistere un problema territoriale di frontiere fra noi e una nazione, con la quale vogliamo mantenere rapporti di buon vicinato e di buona relazione.

Si fra la Siria e la Francia.

I francesi volevano una posizione di privilegio in Siria. Essi — la stessa cosa avrebbero fatto — non proprio del tipo che desideravano. Noi non riconosciamo alcun diritto tradizionale a questioni private di gloria in Siria. Siamo disposti a discutere qualsiasi problema con la Francia sulle basi dell'eguaglianza e della giustizia.

Al cuna dei recenti avvenimenti, di cui abbiamo parlato, abbiamo ordinato che non abbiamo luogo rappresaglie contro le famiglie e i beni francesi.

Speriamo di contribuire nuovamente presto, non rimanendo vigili, alla causa di guerra.

Intanto, a nome del popolo siriano, io ringrazio il popolo britannico per l'interessio a nostro favore.

Il ministro ha poi reso noto che, in base agli ultimi ordini, si sono avuti a Damasco durante le sette giornate scorse 400 morti e 2000 feriti, di cui trecento vengono curati nelle loro case. Mardam ha aggiunto che dieci dottori, sette infermiere e sei ambulanze Libano, Rispondendo a un appello rivolto per radio dal ministro degli esteri, molti negozi si sono riaperti e le banche.

Una commissione di ufficiali britannici sta ispezionando gli edifici militari francesi, per verificare che non siano stati compiuti sabotaggi o prove attuati durante i giorni disordini.

Nel corso di tale ispezione gli ufficiali hanno ordinato il rilascio di più di 20 membri della polizia siriana di cui sono stati arrestati, durante le ostilità nell'esercito britannico, i quali erano stati tutti trattenuti sull'accordo di Mezze, e parchi chilometri di filo telefonico. Gli ufficiali hanno dichiarato di non aver di che lagnarsi del trattamento ricevuto durante i giorni di prigionia.

Intanto a S. Francisco ripresa dendo agli appelli libanesi diretti al Presidente della conferenza della Nazioni Unite, il presidente della delegazione francese ed on. Georges Bidault e Paul Boncour ha dichiarato: «Il governo francese non vorrebbe affatto che la conferenza cominciasse senza di noi. Noi speriamo, Tuttavia, in attesa che i consultazioni abbiano condotto ad un accordo, la Francia resta contraria all'ammissione[illegible] del principio e del rispetto della legge nei territori siriani e libanesi

SOCCORSI ALL'ITALIA per 9 milioni di dollari

Sono giunti in questi giorni nei porti italiani nuovi carichi di soccorsi inviati dall'American Relief for Italy alle popolazioni italiane.

Ingenti quantitativi di indumenti, medicinali e alimenti per bambini, sono stati scaricati e prontamente diretti verso i magazzini dell'E.N.D.S.I. da dove saranno convogliati verso le zone disastrate, in base ai piani di distribuzione già predisposti dall'Ente. Il latte in polvere, le tavolette polivitaminiche e gli alimenti in genere destinati alla prima infanzia, permetteranno all'E.N.D.S.I. di ultimare il piano di soccorso previsto per 100.000 bambini.

Con l'arrivo di questi carichi l'American Relief for Italy ha finora inviato in Italia soccorsi per un valore, nel posto di raccolta, di oltre 9 milioni di dollari.

Questo grande Ente, sorto in America per soccorrere le popolazioni italiane più duramente colpite dalla guerra, è presieduto come è noto — dall'Ambasciatrice Myron C. Taylor ed ha a capo, negli Stati Uniti, il Giudice Juvenal Marchisio, mentre a Roma una speciale Unità curerà il suo arrivo, il suo smistamento e la sua distribuzione.

Mentre in tutte le città americane continua la generosa gara di offerte per lenire le sofferenze di tanti derelitti, l'American Relief for Italy ha pensato di chiamare a gara, con l'opera dell'E.N.D.S.I., i bambini italiani concentrati nei campi dell'Africa nell'estremità e dell'Italia, inviando, loro oltre 30 milioni di cigarette.

Infine, con il carico di soccorsi inviato il mese scorso al Nord, l'E.N.D.S.I. ha potuto portare a Milano 1 milione di unità di insulina — somma a cui disposizione dall'American Relief for Italy — che ha permesso di curare migliaia di diabetici i quali erano assolutamente privi di questo essenziale mezzo di cura.

SARA' RICOSTRUITA LA FUNIVIA DI MONTECASSINO?

Fra i provvedimenti recentemente adottati dal Governo ve ne è uno riguardante il diritto di ascrivere ad altre imposte la proprietà immobiliare destinata ad uso ricettivo, provvedimento che mira a conservare la propria destinazione a quello che, dopo le distruzioni della guerra, rimarrà della nostra attrezzatura alberghiera.

Come si vede, molte opportunamente, accanto agli altri gravi e complessi problemi riguardanti la opera di ricostruzione, non vengono trascurati quelli che mirano ad assicurare, la fervida ripresa del turismo nazionale; sul cui sviluppo bisogna contare se vogliamo vedere rinativata quella che è stata sempre per la nostra Nazione una sorgente e promessa fonte di entrata, tanto necessaria per compensare lo squilibrio della nostra bilancia commerciale.

Connesso col problema alberghiero è però quello delle comunicazioni, fra le quali occupano posto notevole le funicolari aeree, cioè la *funivie*, costituenti un mezzo di trasporto, prevalentemente alpestre, e quindi a carattere spiccatamente turistico.

L'Italia ha sempre avuto in questo particolare ramo dei trasporti una posizione di primissimo piano, mercè le ultime statistiche pubblicate dall'Ispettorato Generale per la Motorizzazione civile, nel 1940, il numero delle nostre funivie era superiore di sessanta unità a quello che, dopo la distruzioni della guerra, rimarrà nessun'altra nazione. La maggior parte di detti impianti, costruiti durante la nostra progredita industria specializzata, (e sul sistema costruttivo italiano, che è prevalso su quello di marca tedesca), si trova nell'Italia settentrionale; ciò per la ragione di ritenere che i relativi impianti siano rimasti immuni dalle distruzioni belliche. A meno che i tedeschi per alcuni impianti non abbiano fatto come a Cassino dove sin dall'inizio della lotta l'impianto della funivia per Montecassino fu da loro asportato e spedito in Germania perchè le cabine adibite al trasporto dei viaggiatori.

Il problema sorge quindi di essere posto sin d'ora sul tappeto per predisporre quanto è necessario al recupero di questo prezioso materiale, e quindi a ricercare opportunamente turistico.

curare la riattivazione di detti impianti ove che con la ripresa delle comunicazioni con l'estero, dovremo trovarci preparati ad offrire la possibili comodità di trasporto e di soggiorno ai turisti stranieri.

Per quanto particolarmente concerne la distrutta funivia di Montecassino, che collegava la vecchia Stazione ferroviaria con la cima del monte, nel pressi dell'Abbazia, va ricordato che detto impianto fu costruito secondo il sistema dell'ing. Pestarini, che aveva una lunga serie 1.300 metri, con un solo appoggio intermedio situato nel raccordo centrale della linea, e che aveva per terminale di partenza la stazione di Cassino e quello di arrivo la cima del monte, a quota 520 metri.

Le cronache dell'epoca ricordano che la popolazione di Cassino avuto notizia con vera gaudio della inaugurazione opera, trepidando per la vita dell'ing. Ferretti. Il quale, per quanto abbia subito un grave infortunio, giunse a portare a termine l'opera da lui progettata, ed eseguita in modo perfetto con numerosi e meccanismo italiani. E qui cor- o una domanda: risorgerà la funivia di Montecassino? La risposta non potrebbe non essere affermativa trattandosi di un accessorio mezzo di comunicazione che va riassicurato alla ricostruenda Abbazia. Senza dire poi che, una volta riattivato, detto impianto disimpegnerebbe, in un primo tempo, la utilissima funzione di teleferica, per il trasporto a monte dei materiali occorrenti per la ricostruzione della millenaria Abbazia mentre in un secondo tempo riprenderebbe la sua antica funzione per il trasporto dei passeggeri, offrendo ai turisti, nel suo aspro tragitto, la suggestiva visione di quelle che è stata una dei più orridi campi di battaglia di questa guerra.

Inoltre la ricostruzione della funivia di Montecassino dovrebbe costituire il primo passo verso la completa riorganizzazione della nostra rete di funivie, la cui distruzione, come già si è detto, costituisce uno dei fattori più essenziali per il risorgere del nostro turismo alpestre e per il suo sicuro e progressivo sviluppo.

ALBERTO THULE

NUOVI ARRESTI di repubblichini a Milano

MILANO, 4.

E' stato istituito, presso il nostro carcere sappiamo, tace a quello di San Vittore in una stabile di Via Palmieri, nel quale i detenuti sono ora saliti in questi giorni ad oltre 300.

L'Agenzia «Orbis» informa che tra essi si trovano l'ex comandante della polizia ausiliaria di Milano, colonnello Luciano Zoppi, lo, il cappellano militare delle brigate nere, padre Candido Cecchin, l'ex segretario di redazione de *La Sera*, Edoardo Rapetti, ed Eligio Sequi.

Sono stati pure arrestati: l'ex maresciallo delle brigate nere Dalle Dal Fiume, sospettato di avere commesso, oltre ai altri crimini durante il periodo repubblichino, un furto di gioielli, il dott. Angelo Cacchetti.

LA STRUTTURA DEL GOVERNO

SARA' DISCUSSA OGGI DAI SEI PARTITI

Con la dichiarazione comune trasmessa subito sera, e nella quale i partiti chiariscono i termini dell'accordo sul problema del C.L.N., è stato superato il più grave intoppo che si frapponeva fra la buona volontà degli uomini politici e la formazione di un primo governo a sei. E' stata così rispettata quella che nella loro dei più accordi doveva essere la successione dei tempi della crisi, ed questa non voleva risolversi in una paralisi delle funzioni dello Stato: 1) formulazione del programma; 2) composizione del Governo; 3) apertura e immediata soluzione della crisi.

Il primo punto è dunque superato. Da oggi si entra nella seconda fase. Alle ore 16 di stasera, infatti, i rappresentanti dei sei partiti cominceranno con tutta probabilità — a parte la definizione degli ultimi dettagli del programma — a discutere sulla struttura del Governo.

Ciò ha dato luogo, naturalmente, alla solita ridda di supposizioni a di presunte indiscrezioni. Non ho raccoglimento: ci limitiamo a dire che in alcuni ambienti si fa insistente la voce di una nuova candidatura, quella di De Gasperi; ciò la seguito al «fiasco» del *Popolo* di ieri, di intonazione sfiduciosa.

Il discorso di Nenni

Intanto Pietro Nenni ha tenuto ieri al San Carlo di Napoli un lungo e diffuso discorso programmatico.

Egli ha detto fra l'altro: «Non saremo più ragioni di carattere militare o politico che giustifichino il prolungarsi dell'amministrazione militare e del controllo, gli italiani attendono che cessi questa e dalla lealtà democratica dei governi di Londra e di Washington una decisione che crei veramente il fondamento di una buona collaborazione della nuova democrazia italiana con la democrazia inglese e con quella americana; una decisione che, posta su un piano ideale di uguaglianza, ci consenta di chiedere un aiuto senza avere il sentimento di chiedere una elemosina».

Riconosciamo poi i problemi di frontiera che interessano l'Italia, l'acatore ha espresso l'augurio che il Marcescialle Tito affronti e risolva con noi i problemi della frontiera orientale. E di Trieste con spirito di equità e di giustizia. Trieste italiana ha il diritto di restare italiana, pegno non di discordia ma di unione fra la nuova Italia democratica e la nuova Jugoslavia democratica; ed il problema va sottratto al gioco dei sentimenti, ed risolutamente e definitivamente per essere risolto attraverso negoziazioni dirette di un popolo libero nei confronti di un altro popolo libero.

Ricordando che il problema di Trieste è una eredità fascista, l'eredità di una politica di persecuzione contro popolazioni slovene dell'Istria e della guerra selvaggia dichiarata alla Grecia e alla Jugoslavia, l'oratore dichiara che i socialisti non tollereranno mai la speculazione reazionaria sul nazionalismo di Trieste perchè attraggiano alle sfere esecrate per risolvere tutte le presenti difficoltà delle frontiere orientali e di quella occidentale, in proposito della quali, Nenni afferma essere sorpreso che esista persino un problema delle frontiere occidentali. Alla Francia, che ha avuto nel secolo di una ospitalità durata 15 anni dichiara di amare come la sua seconda patria, ritiene si debba dire: Noi non ammettiamo nessuna ingerenza, non possa esistere un problema territoriale di frontiere fra noi e una nazione, con la quale vogliamo mantenere rapporti di buon vicinato e di buona relazione.

Si fra la Siria e la Francia.

I francesi volevano una posizione di privilegio in Siria. Essi — la stessa cosa avrebbero fatto — non proprio del tipo che desideravano. Noi non riconosciamo alcun diritto tradizionale a questioni private di gloria in Siria. Siamo disposti a discutere qualsiasi problema con la Francia sulle basi dell'eguaglianza e della giustizia.

Al cuna dei recenti avvenimenti, di cui abbiamo parlato, abbiamo ordinato che non abbiamo luogo rappresaglie contro le famiglie e i beni francesi.

Speriamo di contribuire nuovamente presto, non rimanendo vigili, alla causa di guerra.

Intanto, a nome del popolo siriano, io ringrazio il popolo britannico per l'interessio a nostro favore.

Il ministro ha poi reso noto che, in base agli ultimi ordini, si sono avuti a Damasco durante le sette giornate scorse 400 morti e 2000 feriti, di cui trecento vengono curati nelle loro case. Mardam ha aggiunto che dieci dottori, sette infermiere e sei ambulanze Libano, Rispondendo a un appello rivolto per radio dal ministro degli esteri, molti negozi si sono riaperti e le banche.

Una commissione di ufficiali britannici sta ispezionando gli edifici militari francesi, per verificare che non siano stati compiuti sabotaggi o prove attuati durante i giorni disordini.

Nel corso di tale ispezione gli ufficiali hanno ordinato il rilascio di più di 20 membri della polizia siriana di cui sono stati arrestati, durante le ostilità nell'esercito britannico, i quali erano stati tutti trattenuti sull'accordo di Mezze, e parchi chilometri di filo telefonico. Gli ufficiali hanno dichiarato di non aver di che lagnarsi del trattamento ricevuto durante i giorni di prigionia.

Intanto a S. Francisco ripresa dendo agli appelli libanesi diretti al Presidente della conferenza della Nazioni Unite, il presidente della delegazione francese ed on. Georges Bidault e Paul Boncour ha dichiarato: «Il governo francese non vorrebbe affatto che la conferenza cominciasse senza di noi. Noi speriamo, Tuttavia, in attesa che i consultazioni abbiano condotto ad un accordo, la Francia resta contraria all'ammissione[illegible] del principio e del rispetto della legge nei territori siriani e libanesi

LA CONTROVERSIA PER TRIESTE verso la sua pratica conclusione

TRIESTE, 4.

La controversia per Trieste che si protrae da oltre un mese volge verso la sua naturale sua conclusione. Secondo un'informazione dell'*Associated Press* entro una settimana il Governo Militare Alleato cesserà di funzionare a Trieste. Con l'entrata in funzione dell'A.M.G. la controversia potrà ritenersi praticamente chiusa.

La cessazione avverrà tuttavia sullo pretesto avanzato dal maresciallo Tito di far permanere nella zona almeno una unità jugoslava, di cui è necessario la presenza per assicurare il Comando alleato e infine sul compito che il cosiddetto C.L.N. di Trieste, creato dagli jugoslavi, dovrebbe assumersi.

Alle state attuale è difficile prevedere come i tre punti di contrasto potranno essere superati, ma la semplice dichiarazione precedenti e l'informazione dell'*A. P.* sulla prossima entrata in funzione della A.M.G. lasciano chiaramente intendere che la soluzione, oltre ad essere imminente, sarà tale da chiudere almeno per ora la spinosa controversia.

A Trieste da alcuni giorni regna la calma, per mancanza estrema della critica situazione alimentare. Come è noto la distribuzione dei soccorsi inviati dal cardinale Schuster è stata sospesa per ordine di Tito, jugoslavo. L'arcivescovo mons. Santin ha così pregato il clero milanese di sospendere l'invio di viveri.

Intanto migliaia di italiani cercano di trasferirsi da Trieste al di là dell'Isonzo. La asperità jugoslave, secondo UP, di esercano di comando alleato e infine sui compito che il cosiddetto C.L.N. di Trieste, creato dagli jugoslavi, dovrebbe assumersi.

Alle state attuale è difficile prevedere come i tre punti di contrasto potranno essere superati, ma la semplice dichiarazione precedenti e l'informazione dell'*A. P.* sulla prossima entrata in funzione della A.M.G. lasciano chiaramente intendere che la soluzione, oltre ad

La vita in America dei prigionieri italiani

Il contributo dei nostri connazionali allo sforzo bellico degli Stati Uniti giudicato dalle sfere ufficiali come "sorprendente e commovente"

NEW YORK, 4.

Il generale Eager, a cui è stata affidata la cura e il comando dei prigionieri italiani che lavorano in America, ha fornito all'*U.N.S.* particolari interessantissimi e minuziosi sulla loro vita.

Dei 36 mila prigionieri di guerra italiani concentrati negli Stati Uniti, 35 mila hanno date un contributo alla sforzo bellico della nazione, che è giudicato dalle sfere ufficiali come «sorprendente e commovente nello stesso tempo».

I prigionieri italiani sono organizzati in una speciale unità militare ai servizi, che è stata istituita subito dopo la liberazione di Roma. Questa unità è composta esclusivamente di volontari, che si sono offerti per assolvere qualsiasi compito in qualsiasi località.

Sebbene lo statuto di ebelligeranza non comporti nessuna distinzione formale nel trattamento dei prigionieri di guerra, pure non stati concessi speciali privilegi ai prigionieri di guerra italiani in virtù dei preziosi servizi che essi stanno rendendo. Il generale Eager è addirittura entusiasta dell'esercizio svolgentisi e dei servizi resi dai lavoratori italiani che hanno validamente contributo allo sforzo bellico alleato, adempiendo anche gli incarichi più difficili conscientemente, e con alto senso di responsabilità.

Al quartiere generale del generale Eager, sito a New York, le informazioni sugli uffici à già fatti ad ufficiali italiani prigionieri nel Nord-Africa; e questa è la migliore testimonianza che è data riporta in loro. Alcuni ufficiali collegamento fra l'unità italiana e le autorità americane sono affidati a ufficiali italiani, e precisamente a due generali che hanno una funzione consultiva poichè è stata data loro la facoltà di disporre della massa d'operai italiana per il suo impiego migliore.

L'unità di lavoratori italiani è secondo quanto ha detto lo stesso generale Eager, composta di 125 unità minori divise in 64 centri di lavoro, localizzati sulla coste orientale e occidentale, o collegati tra loro.

Il 36 p. c. dei prigionieri risiede a oriente del Mississipi, mentre il 45 p. c. è concentrato lungo la costa occidentale, cioè in California.

La loro opera è particolarmente apprezzata nei vari servizi degli ospedali militari e segnatamente in quelli per le cure dei mieri poveri dove il problema della mano d'opera è stato risolto prodigio da loro; è inoltre affidata al lavoro di cernita dei rifiuti nei magazzini e di depositi; e la loro capacità tecnica hanno fatto sì che fosse affidata loro ogni attività anche la manutenzione degli automezzi. Nei circoli ufficiali americani si dice che i prigionieri italiani fanno qualsiasi cosa e la fanno molto bene.

Sono ad essi affidati anche alcuni servizi di propaganda e specialmente la trasmissioni radiofoniche per conto dell'ufficio informazioni di guerra americano (OWI). Essi compilano i programmi di propaganda, da loro stessi tradotti; si tratta di brevi commenti e di una *realtà più grande della speranza*. *Gli Alleati erano giunti a Roma; Roma, con questa grande vittoria, era alla vigilia della agonia degli spiriti, che per nove mesi avevano risuolto sul filo teso d'una aspettazione molte volte dolente, fatta di lunghe ansie quotidiane dei migliorati la caccia all'uomo, le stragi, le fughe, le persecuzioni, gli arresti. Universo dei nascondigli e nelle soffitte, dei lunghi mesi angosciosi solo di Roma. E pensavamo con gratitudine a quelli che ci accompagnavano nell'ascesa, nelle stazioni ferroviarie, i posti e le adiacenze furono colpiti o distrutti. A Rovereto è andata distrutta la zona circostante la ferrovia, composta gli stabilimenti industriali che si trovavano ad avere della linea. Trento, il cui centro abitato è situato fra le linee del Brennero e della Val Sugana, ha avuto circa cento case rese inabitabili o colpiti. La stazione ed i palazzi della vasta piazza omonima sono pressochè a terra. Il monumento a Dante, che sorge al centro della piazza stesso. E stessa la stazione. Così pure ilesi sono Torbole Dronne, che fu sede del Socco Comitato. Anche Pedrazza fu oggetto privati bombardamenti. Danneggiatissimi i ricoveri situati sulle spaccate del fiume Isarco, lungo il corso del quale scorrono le linee ferroviarie e la strada nazionale. Molti i ponti demoliti. Anche il centro cittadino, che è in tutta prossimità della stazione, è stato colpito. Rombo sono pure caduti i bombardamenti.*

Questi giorni ci sentiamo tutti uniti e concordi. Ci sarete facile, infine, parlare ognuno a tutti i disegni e le diversità, trovare il punto d'incontro da cui sviluppare l'azione comune per la rinascita. Guardiamoci dentro, oggi che tante case scabrano voler forniire a dirigerci: guardiamo al fondo della anima nostra e ritroviamo quella identità d'unità per raggiungere lo scopo nella via della ricostruzione.

4 GIUGNO

Tutti noi, oggi, non possiamo fare a meno di mettere in moto la nostra memoria; di rigorare quasi istintivamente le impressioni, le sensazioni che ci hanno accompagnato in questi giorni, quando nel profondo buio serale, tra il lontano tragore degli ultimi autocarri tedeschi e l'interminabile martellare dei primi alleati, ci trovammo dinanzi a una realtà più grande della speranza. Gli Alleati erano giunti a Roma; Roma, con questa grande vittoria, era alla vigilia della agonia degli spiriti, che per nove mesi avevano vissuto sul filo teso d'una aspettazione molte volte dolente, fatta di lunghe ansie quotidiane dei migliorati la caccia all'uomo, le stragi, le fughe, le persecuzioni, gli arresti. Universo dei nascondigli e nelle soffitte, dei lunghi mesi angosciosi solo di Roma. E pensavamo con gratitudine a quelli che ci accompagnavano nell'ascesa, nelle stazioni ferroviarie, i posti e le adiacenze furono colpiti o distrutti. A Rovereto è andata distrutta la zona circostante la ferrovia, composta gli stabilimenti industriali che si trovavano ad avere della linea. Trento, il cui centro abitato è situato fra le linee del Brennero e della Val Sugana, ha avuto circa cento case rese inabitabili o colpiti. La stazione ed i palazzi della vasta piazza omonima sono pressochè a terra. Il monumento a Dante, che sorge al centro della piazza stesso. E stessa la stazione. Così pure ilesi sono Torbole Dronne, che fu sede del Socco Comitato. Anche Pedrazza fu oggetto privati bombardamenti. Danneggiatissimi i ricoveri situati sulle spaccate del fiume Isarco, lungo il corso del quale scorrono le linee ferroviarie e la strada nazionale. Molti i ponti demoliti. Anche il centro cittadino, che è in tutta prossimità della stazione, è stato colpito. Rombo sono pure caduti i bombardamenti.

CRONACA DI ROMA

LA VITA IN AMERICA DEI PRIGIONIERI ITALIANI

(Continuazione dalla 1ª pagina)

« Siamo stati accusati spesso e volentieri di non trattare bene questi ragazzi — ha detto il generale Enger. — E questa certissimo una delle nostre più grandi preoccupazioni: ma possiamo garantire che non è vera. Abbiamo dato loro la possibilità di lavorare ed essi con il loro lavoro hanno molto contribuito al nostro sforzo bellico. Ad ogni modo ci siamo strettamente attenuti alle disposizioni della convenzione di Ginevra, che è la nostra legge.

I prigionieri italiani — ha proseguito il generale — non vedono la spilla tenuta dai prigionieri di guerra con la sigla « P » sul dorso. Essi al contrario vestono le uniformi militari americane e si distinguono dai militari americani solo per la mancanza dei soliti distintivi che sono sostituiti da un braccialetto con la scritta « Italia » in bianco.

E dobbiamo riconoscere che essi sono sempre corretti e puliti nelle loro uniformi. Le loro razioni differiscono poco da quelle dei soldati americani; e giacchè ci siamo, elenchiamo i cibi in scatola non sono di loro gusto, vengono date loro razioni supplementari di frutta e di vino per i quali essi cedono conferiscono spaghetti, ravioli e macheroni per le loro mense.

I locali riservati a loro sono simili a quelli dei soldati americani ed essi dispongono anche di locali separati per ricevere le visite; ed ora che la guerra in Europa è finita, e quindi il lavoro è diminuito, essi passano la maggior parte della loro giornata in questi locali.

I prigionieri italiani hanno inoltre la possibilità di fare dello sport e di incontri di calcio, di bocce, di palla avale e di baseball. Sono stati frequentemente tra le squadre americane e le squadre italiane. Oltre allo sport essi hanno libero accesso negli ospedali militari e mostrano di apprezzare molto le comodità americane.

Ma il loro divertimento preferito è il cinematografo, dove si proiettano specialmente film di guerra. Inoltre agli argomenti di varietà perchè così dicono di odiare i film di guerra, essi gustano di questi divertimenti insieme alle truppe americane.

Secondo le convenzioni di Ginevra essi sono pagati 240 lire al mese, e mentre i prigionieri tedeschi sono ingaggiati solo nei giorni in cui lavorano, gli italiani godono di una retribuzione fissa della quale un terzo è in contanti ed il resto viene trattenuto a scopo di risparmio forzato e posto sotto forma di credito negli scontri. Il diritto di questo credito viene concesso ogni giorno nella misura di 80 centesimi per ogni giornata di lavoro. Gli ufficiali invece, sempre secondo la convenzione di Ginevra, che retribuiti più largamente: i tenenti ricevono 2000 lire al mese, i capitani 2600 e il maggiore in su 3000.

Però anche le paghe degli ufficiali hanno le stesse limitazioni di quelle dei soldati nel senso che anche essi non possono ritirare alcuna somma di denaro.

Tutto questo — ha aggiunto Enger — non riguarda quei prigionieri che hanno professato apertamente idee fasciste e che sono stati elementi fomentatori di tendenze perchè questi ultimi, dopo un accurato accertamento della loro posizione, vengono subito internati in campi di concentramento ».

Particolari sono stati forniti dal Gen. Enger anche sul trattamento del tutto opposto riservato ai prigionieri tedeschi. I quali manifestano chiaramente la loro ostilità e il loro odio, considerandosi essi stessi come agenti e pedine di quella necessaria una sorveglianza armata permanente e un lavoro che non giudica, nessun carattere di responsabilità e che non porta nulla comunque allo sforzo bellico.

VITA DEL PARTITO

CERAMONA E PERSICO NELLA DIREZIONE

Nella 2 n. s. al 3 riunione il Comitato esecutivo della Federazione romana del partito ha deciso di dare un nuovo assetto ai dirigenti per preparare il partito per prepararlo alle prossime elezioni amministrative. Ne fanno parte Ceramona e Persico, Gli altri Presidenti

Economia e lavoro

Per i lavoratori della A.C.I.I.

E' stato in questi giorni eletto il comitato direttivo centrale del personale dei lavoratori statali e parastatali, lavoratori promosso dalle associazioni cristiane dei lavoratori italiani, con lo scopo di formare dei gruppi di lavoro. Vice presidente avv. Giuseppe Cassano, membri: on. F. Ercoli Chiri, prof. Mario Vanoni, dott. Ferdinando Sforzini, dott. Attilio Piccioni, dott. Pasquale Pugliese, dott. Giuseppe Togni, dott. Roberto Cassamalli, sig. Luigi Gianniselli, dott. Ottorino Rossi, prof. Angelo Colorado, signora Maria Fiderici.

Libera lega artigiana

Allo scopo di beneficiare il maggior numero di artigiani la Confederazione della Libera Lega artigiana piazza Colonna 370 (palazzo Wedekind) 3, 27 da 5 Corso al Corso), ha stabilito la seguente quota sociale per il semestre aprile-settembre: artigiani, iscritti e non iscritti, operanti in comune ottanta lire e tacchi in gomma ottanta qualità L. 277, solo suole L. 207.50, solo tacchi L. 79.50.

Coloro che vorranno avvalersi di tale possibilità sono invitati a presentarsi sollecitamente.

Alcool puro e denaturato. — Continua per gli artigiani la distribuzione fino alla corrente.

Assistenza ai sinistrati. — Tutti gli artigiani che abitano interno gli edifici danno di guerra sono invitati a presentare la denuncia per ottenere i sussidi con le norme relative.

Pietro Koch pagherà con la vita la lunga serie dei suoi misfatti

Il torturatore di Via Romagna condannato alla fucilazione

Lo mitragliatrice di polizia presso stamane l'edificio al Palazzo della Sapienza, dove si svolgeva il processo a carico del famigerato Koch e sono precedenti: vi sono reparti di P. S. e di carabinieri a piedi e motorizzati, una grossa autoblinda è ferma dinanzi al portone; non è possibile avvicinarsi. Numerosi gli uomini di rinforzo permesso il lasciato dalla giustizia.

Nell'aula il pubblico è composto quasi esclusivamente di giornalisti. Ad un tavolo si notano due donne in gramaglie: sono la signora Maria Grandi vedova del Ten. Umberto Orsini e la signora Maria Mascagnini vedova dell'avv. Mario Mascagnini, due vittime che sarà stata chiamata personalmente per telefono da S. E. Marzoni, per rappresentare le famiglie dei martiri.

Alle ore 9,18 entra l'imputato: è molto elegante, porta un abito grigio, i capelli sono ben pettinati, la carnagione scura, camicia bianca; i soli capelli bianchi sono sensibilmente più radi. Il viso è impassibile, dimostra calmissimo.

Subito dopo l'ingresso dell'imputato, alle ore 9, P. M. Grazzia e quindi il Presidente S. E. Marzoni sono giunti dalla Corte.

Pietro Koch viene chiamato per l'interrogatorio. Egli esce con calma dal box. Il cancelliere legge i capi d'accusa.

Le accuse concentrate sono raggruppate nell'unico reato previsto dall'art. 5 della legge 27 luglio 1944 n. 159 e precisamente: art. 51 del C. P. militare di guerra, per avere in Roma, fino al 3 giugno 1944, in stato di tempo di pericolo pubblico, nell'interesse di uno stato belligerante, cioè la Germania, commesso atti diretti a favorire il governo e le forze armate di detto stato belligerante, e precisamente: collaborando con tedeschi, istigato e prestando alle stesse alto di sabotaggio.

Dopo la lettura dell'atto di accusa Koch viene fatto entrare.

Koch risponde

Egli comincia a parlare.

Nell'8 settembre ero a Livorno, quale ufficiale del Gruppo Arditi, in attesa di partire per la Sardegna.

Il Presidente gli chiede per quale ragione dopo il disfacimento, invece di combattere, si unì ai tedeschi.

— Mio padre era tedesco, ed io ho sempre sentito nelle mie vene il sangue italiano.

Riguardo la propria banda il Koch dichiara che essa venne costituita per ordine del capo della polizia ed che la denominazione di «squadra speciale di polizia» gli venne comunicata, di ver ricevuti ordini diretti dai tedeschi.

Circa il mezzo messo a sindrom to con le sue « pressanie » vittime.

Il Presidente gli fa notare che le sue risposte sono alle volte troppo lunghe.

— Cosa l'Albertelli! — dice S. E. Marzoni — non si può avere, per esempio, un confronto.

Il Presidente ordina un confronto tra Koch e Albertelli.

— Almeno per ora.

L'impresa di San Paolo

Riguardo la violazione dei diritto di extra-territorialità del Collegio cattolico e della Basilica di S. Paolo, l'imputato dichiara che, come accusato, eseguì ordini ricevuti e sapeva che l'edificio era esente dall'occupazione tedesca dell'impresa. Dichiara che non partecipazione all'occupazione della Basilica, effettivamente fatta dal S. S. fascisti e dalle forze tedesche.

Il Presidente fa notare che se fosse così non avrebbe potuto, nè avrebbero potuto essere arrestati gli internati in campi di concentramento.

Riguardo la repressione che ne seguì, Koch dichiara che non ebbe alcuna parte.

Il Presidente gli fa notare che le sue risposte sono troppo semplici, non è possibile.

— Ora l'Albertelli — dice S. E. Marzoni — non si può avere, per esempio, un confronto.

Il Presidente ordina un confronto tra Koch e Albertelli.

— Almeno per ora.

L'impresa di San Paolo

Riguardo la violazione dei diritto di extra-territorialità del Collegio cattolico e della Basilica di S. Paolo, l'imputato dichiara che, come accusato, eseguì ordini ricevuti e sapeva che l'edificio era esente dall'occupazione tedesca dell'impresa. Dichiara che non partecipazione all'occupazione della Basilica, effettivamente fatta dalle S. S. fascisti e dalle forze tedesche.

Il Presidente fa notare che se fosse così non avrebbe potuto, nè avrebbero potuto essere arrestati gli internati in campi di concentramento.

Particolari sono stati forniti dal Gen. Enger anche sul trattamento del tutto opposto riservato ai prigionieri tedeschi. I quali manifestano chiaramente la loro ostilità e il loro odio, considerandosi essi stessi come agenti e pedine di quella necessaria una sorveglianza armata permanente e un lavoro che non giudica, nessun carattere di responsabilità e che non porta nulla comunque allo sforzo bellico.

Per i lavoratori della A.C.I.I.

E' stato in questi giorni eletto il comitato direttivo centrale del personale dei lavoratori statali e parastatali, lavoratori promosso dalle associazioni cristiane dei lavoratori italiani, con lo scopo di formare dei gruppi di lavoro. Vice presidente avv. Giuseppe Cassano, membri: on. F. Ercoli Chiri, prof. Mario Vanoni, dott. Ferdinando Sforzini, dott. Attilio Piccioni, dott. Pasquale Pugliese, dott. Giuseppe Togni, dott. Roberto Cassamalli, sig. Luigi Gianniselli, dott. Ottorino Rossi, prof. Angelo Colorado, signora Maria Fiderici.

Libera lega artigiana

Allo scopo di beneficiare il maggior numero di artigiani la Confederazione della Libera Lega artigiana piazza Colonna 370 (palazzo Wedekind) 3, 27 da 5 Corso al Corso), ha stabilito la seguente quota sociale per il semestre aprile-settembre: artigiani, iscritti e non iscritti, operanti in comune ottanta lire e tacchi in gomma ottanta qualità L. 277, solo suole L. 207.50, solo tacchi L. 79.50.

Coloro che vorranno avvalersi di tale possibilità sono invitati a presentarsi sollecitamente.

Alcool puro e denaturato. — Continua per gli artigiani la distribuzione fino alla corrente.

Assistenza ai sinistrati. — Tutti gli artigiani che abitano interno gli edifici danno di guerra sono invitati a presentare la denuncia per ottenere i sussidi con le norme relative.

Viene poi interrogato il tenente dei carabinieri Licinio Vitonelli, il quale dichiara di essere stato arrestato dai tedeschi insieme a tutti i suoi reparti di stanza a Roma, e di essere stato rinchiuso in Via Tasso. Il Koch disse ordine di fucilarlo e per tali ragioni fu condotto a Forte Bravetta, ma egli e il buco si fu trattenuto in quel luogo cinque giorni; poi venne messo nella stessa cella della Fuà Fiorentino ed ebbe occasione di assistere a molte atrocità. Emerge poi dalla richiesta sua persona del ten. S.S., il Koch lo salvò facendolo ricoverare al Collo. La deposizione del teste sono, in effetti, a danno dell'imputato perchè il Vitonelli stato presentato dalla difesa. Parla in fine a cui, Koch, tramite il suo difensore, dichiara di rinunciare ad altri testi. Per la difesa prende subito la parola il P. M. Grassia.

Il P. M. chiede la pena capitale

L'oratore, dopo aver messo in giusta luce la loro attività criminale dell'imputato, personalità maestro di amor patrio e per questa patria che, già asservita e martoriata, oggi risorge, chiede giustizia della condanna per Pietro Koch: la pena capitale.

Prende quindi la parola l'avv. Comandini, il «Io non sono il difensore di Pietro Koch, lo sono la difesa di Koch e sostengo questa difesa». Il proseguo mettendo in evidenza la sua personale situazione: egli che aveva parlato ed ora è molto in nome dei fratelli Rosselli. Fa rilevare che sebbene il processo sia di difesa è sacro ed egli deve assolvere. L'avv. Comandini ricorda che si è creato il mito Koch: è bisogna sfatare tale mito. Koch è non responsabile forse di tutti i delitti, ma è certo egli è stato definito un buon ragazzo; cattive persone lo hanno trascinato. Non è lecito chiedere pene, L'oratore conclude chiedendo giustizia.

Dopo le parole dell'avv. Comandini la Corte si ritira in Camera di consiglio per deliberare

La sentenza

Dopo 91 minuti di permanenza in Camera di Consiglio, l'Alta Corte di Giustizia fa il suo ingresso nell'aula. Il Presidente S. E. Marzoni legge la sentenza con la quale Pietro Koch è riconosciuto colpevole dei reati previsti e puniti dall'art. 51 del D. L. Luogotenenziale 27-7-44 in relazione all'art. 51 del C. P. militare di guerra, per avere in Roma fino alla fine di giugno 1944 commesso atti diretti a favorire mediante fu sistematica collaborazione la sua banda il governo e le forze armate germaniche, in stato di tempo di pericolo pubblico, nell'interesse di uno stato belligerante, cioè la Germania, e precisamente: istigando e prestando alle stesse alto di sabotaggio.

Dopo la lettura dell'atto di accusa Koch viene fatto entrare.

Koch risponde

Egli comincia a parlare.

Nell'8 settembre ero a Livorno, quale ufficiale del Gruppo Arditi, in attesa di partire per la Sardegna.

Il Presidente gli chiede per quale ragione dopo il disfacimento, invece di combattere, si unì ai tedeschi.

— Mio padre era tedesco, ed io ho sempre sentito nelle mie vene il sangue italiano.

Riguardo la propria banda il Koch dichiara che essa venne costituita per ordine del capo della polizia ed che la denominazione di «squadra speciale di polizia» gli venne comunicata, di ver ricevuti ordini diretti dai tedeschi.

Circa il mezzo messo a sindrom to con le sue « pressanie » vittime.

Il Presidente gli fa notare che le sue risposte sono alle volte troppo lunghe, non è possibile.

— Cosa l'Albertelli — dice S. E. Marzoni — non si può avere, per esempio, un confronto.

Il Presidente ordina un confronto tra Koch e Albertelli.

— Almeno per ora.

L'impresa di San Paolo

Riguardo la violazione dei diritto di extra-territorialità del Collegio cattolico e della Basilica di S. Paolo, l'imputato dichiara che, come accusato, eseguì ordini ricevuti e sapeva che l'edificio era esente dall'occupazione tedesca dell'impresa. Dichiara che non partecipazione all'occupazione della Basilica, effettivamente fatta dalle S. S. fascisti e dalle forze tedesche.

Il Presidente fa notare che se fosse così non avrebbe potuto, nè avrebbero potuto essere arrestati gli internati in campi di concentramento.

Particolari sono stati forniti dal Gen. Enger anche sul trattamento del tutto opposto riservato ai prigionieri tedeschi. I quali manifestano chiaramente la loro ostilità e il loro odio, considerandosi essi stessi come agenti e pedine di quella necessaria una sorveglianza armata permanente e un lavoro che non giudica, nessun carattere di responsabilità e che non porta nulla comunque allo sforzo bellico.

Per i lavoratori della A.C.I.I.

E' stato in questi giorni eletto il comitato direttivo centrale del personale dei lavoratori statali e parastatali, lavoratori promosso dalle associazioni cristiane dei lavoratori italiani, con lo scopo di formare dei gruppi di lavoro. Vice presidente avv. Giuseppe Cassano, membri: on. F. Ercoli Chiri, prof. Mario Vanoni, dott. Ferdinando Sforzini, dott. Attilio Piccioni, dott. Pasquale Pugliese, dott. Giuseppe Togni, dott. Roberto Cassamalli, sig. Luigi Gianniselli, dott. Ottorino Rossi, prof. Angelo Colorado, signora Maria Fiderici.

Libera lega artigiana

Allo scopo di beneficiare il maggior numero di artigiani la Confederazione della Libera Lega artigiana piazza Colonna 370 (palazzo Wedekind) 3, 27 da 5 Corso al Corso), ha stabilito la seguente quota sociale per il semestre aprile-settembre: artigiani, iscritti e non iscritti, operanti in comune ottanta lire e tacchi in gomma ottanta qualità L. 277, solo suole L. 207.50, solo tacchi L. 79.50.

Coloro che vorranno avvalersi di tale possibilità sono invitati a presentarsi sollecitamente.

Alcool puro e denaturato. — Continua per gli artigiani la distribuzione fino alla corrente.

Assistenza ai sinistrati. — Tutti gli artigiani che abitano interno gli edifici danno di guerra sono invitati a presentare la denuncia per ottenere i sussidi con le norme relative.

I 131 anni di vita dell'Arma dei Carabinieri

La celebrazione odierna assume il cinta rinnovato, dopo la bufera che si è abbattuta sulla Patria, un significato particolare. Esso ci ricorda le benemerenze acquistate dall'Arma e i fasti antichi, anche l'avvenire più fosco che ci si prospetta.

Or è un anno, le truppe alleate entravano vittoriose a Roma, e ai loro fianco, fedeli e disciplinati, marciavano i battaglioni dei Carabinieri che, dalle regioni meridionali, si erano già uniti ai commilitoni del fronte clandestino. Formazioni e battaglioni partirono di lì a poco per il nord, per il Piemonte, per la Lombardia, per la Venezia Giulia, per il Friuli, per il Veneto, per l'Emilia, per la Romagna, per la Toscana, per le Marche, per l'Umbria, per l'Abruzzo, per la Campania, per la Puglia, per la Lucania, per la Calabria, per la Sicilia, per la Sardegna, per la Venezia Tridentina, per la Venezia Giulia, per la Dalmazia, per la Libia, per l'Egeo, per l'Africa Orientale, per l'Africa Occidentale, per l'Africa Settentrionale, per l'Africa Meridionale, per l'Africa Centrale, per l'Africa Occidentale, per l'Africa Orient

EMEROTECA

Anno III - N. 131 - Prezzo L. 2

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 6 Giugno 1945

Commenti

Ci vuol, in Italia una tenacia eccezionale per elevare proteste contro il moltiplicarsi delle vittime della politica che sarebbe stata intrapresa dalla anarchia dei partiti antifascisti del C. L. N. Ora non può essere disconosciuto che nelle attuali circostanze politiche e militari dei paesi si deve dalla previdente esistenza di un fronte unico antifascista se è rimasta assicurata una materiale continuità dei poteri dello Stato con la costituzione di un governo Italiano provvisorio in precisa antitesi al regime ed al governo responsabile dai gravi crimini che ci hanno oppresso.

Questo detto e riaffermate le comuni pregiudiziali di opposizione ad ogni autoritarismo e la solidale volontà di lavorare nella nuova regione di libertà e di democrazia può ottimamente essere rimproverata fuori a tutte le formazioni politiche partecipanti alla responsabilità governativa che esse si mantengano osservanza delle «regole del giuoco». Perchè nessuno è tanto cieco al fuoco di Di Vittorio sulla grave situazione contingente e al profondo discernimento spirituale dell'ora la concordia e la solidarietà di tutti s'impongono al disopra di ogni altra esigenza, inibiscono ogni attività che pregiudichi anche parzialmente la possibilità di ripresa, nel tentativo di utilizzare tutte le forze vive di conciliazione che esse presentarsi per il ripristino e la normalizzazione della vita associata.

Le recenti crisi di governo alle quali assistiamo hanno una genesi uno svolgimento di una conclusione quanto mai caratteristici ed insoliti. Quella attuale trova la sua giustificazione nella mobilità dei fatti nuova della liberazione dell'Italia del Nord e nel contrasto della necessità di risolvere con la formazione politica più pregiudicabile democratica assenta del sentimento standoloso, abbandonato, a vera, nella coscienza post-liberazione di Roma con le nuove condizioni subentrate tuali ed antifascismo, ma, ormai definitivamente acquisite e alle essentialità dei migliori avvenimenti quindi la ripresa evolutiva del socialismo Italiano che può recare certo giovamento agli indugi nel passo contribuendo alla elaborazione politica dell'immediato domani.

I democratici del lavoro traggono motivi d'indubbia soddisfazione dal prevalere della loro orientazione. Pensano di promuovere ideali il ed autonomo nel abbiamo, dall'inizio, riaffermato l'esigenza di una «integrale democrazia» che comporti l'assoluta indipendenza di una vera democrazia politica e di una concreta democrazia economica. Attraverso l'esteriorizzazione del «Lavoro» quale superamento nuovo rispetto a quello ristretto concezione classista, abbiamo inquisivocabilmente, riaffermato la nostra ferma volontà di realizzare nuovi rapporti e nuovi equilibri tra capitale e lavoro ricostruendo quest'ultimo dalla ingiusta oppressione del primo per elevarlo, in ogni suo aspetto ed accezione, a coefficiente primario della vita associativa, attraverso progressivamente, nuovi inediti ed accidenti sacrifici di libertà e della iniziativa. In questa politica di responsabilità e di solidarietà nazionale in che si concreta la più vera giustizia sociale, questa impostazione ideologica e di una nuova esperienza politica, che si propongono quale norma fondamentale di una nuova azione, essenzialmente laburista nello spirito, il debbono costituire tutte le forze democratiche e progressive.

Non abbiamo temuto gli evasivi oggi del «nuovo nuovo» e lo abbiamo ficoltà della lotta contro vecchie gloriose insegne e contro le necessità di evitare confusioni tra forme esteriori ed essenze altre. Per questo non ci abbandoneremo l'umorismo» del giustizialismo, la «Verità» non si trarrà esposto motivi di buon umore dalla recisa affermazione di un nostro articolista sulla fondamentale differenza realizzata dalla integrale democrazia affidata al Partito Democratico del Lavoro. I vecchi nomi possono giuocare arbitrari percolosi. Questo Partito vuole gli aderenti, intellettualmente del nuovo complicati orientamenti dei dirigenti, e legando secondo i vecchi «slogans» e che si adeguano nel vecchio senso di un partito, con sgiacevoli conseguenze, se non altro pos... il buon nome degli aderenti e dei dirigenti!

G. DELLA TORRE

Attive consultazioni per formare il nuovo governo

L'adunanza del C. L. N. - Riunioni interne dei vari partiti - Una precisazione dei comunisti - Il significato della candidatura De Gasperi

La prima parte della giornata politica di ieri è stata caratterizzata da commenti e preoccupazioni circa la candidatura al ticevuto, dei democristiani attraverso il loro organo «Il Popolo». L'avvocato Scelba, vice segretario del Partito, ha fatto alcune dichiarazioni in merito ed un redattore della «Voce» si è recato dallo stesso On. Scelba per sentire dalla viva voce il pensiero della democrazia cristiana sul grave argomento. Si ignora intanto l'esito che tale candidatura ha avuto nell'ambiente socialista. Il segretario del partito liberale, avv. Cattani, ha dichiarato che la sua direzione del partito si sarebbe riunita per decidere in merito, dal momento che la candidatura democristiana non è ufficiale ma è stata avanzata dal partito.

Si ignora pure se la candidatura democristiana sia frutto di una iniziativa unilaterale del partito di De Gasperi.

A sua volta, il ministro Cavallotta ha dichiarato all'«Ansa» che il Governo non ha preso posizione alcuna nella democrazia cristiana non è matta, perchè non deve esserlo un partito che assume la responsabilità della direzione del nuovo governo, ma un nome, il quale si nonga come esponente del C.L.N. e non del partito a cui appartiene. Si deve quindi parlare di candidatura De Gasperi, non di candidatura della democrazia cristiana.

La seconda parte della giornata politica si compendia vivacissima nella riunione tenutasi alle ore 20 di ieri, in Prefettura, apostoli, dai rappresentanti dei sei partiti. Hanno partecipato a tale adunanza De Gasperi e Scelba (Dem. Cris.), Nenni e Romita (P. S. I.), Togliatti e Negarville (P. C. I.), Bonomi e Cevolotto (P.D.L.), Cattani e Casavecchia (P.L.I.), Mauri e Pertini (P.d'A.), Pesenti e Bei (Soc.); segretario l'ing. Maurito. Alle 19.30 De Gasperi lasciava la riunione per recarsi al Ministero degli Esteri. Alle ore 20 la riunione veniva tenuta. Si apprendeva che, mentre i democristiani e i liberali, soddisfatti dell'accordo raggiunto subito accettato, ogni discussione programmatica poteva ritenersi ormai chiusa. La riunione era quindi stata più che altro un primo scambio di idee, tra i vari esponenti di partito, sul problema della struttura del governo. Continuava così la nuova fase delle discussioni. Essa continuerà oggi alle ore 19 in una nuova riunione plenaria.

Il ministro Cevolotto ha dichiarato che sono in corso attive consultazioni per la formazione del governo e che la soluzione della crisi. L'on. Lussu ha aggiunto che nel consolidamento si svolgono le più serie difficoltà collaterali.

La terza ed ultima parte della giornata politica è costituita dalle varie riunioni interne dei partiti. Prima fra tutte — perchè avvenuta prima della riunione dopo l'adunanza del C.L.N. — quella del Partito comunista, dove Togliatti e Negarville hanno riferito alla Direzione del Partito sui risultati e sull'interpretazione dei colloqui avvenuti nella ristretta considerazione classista, abbiamo inquisivocabilmente, riaffermato la nostra ferma volontà di realizzare nuovi rapporti e nuovi equilibri tra capitale e lavoro ricostruendo quest'ultimo dalla ingiusta oppressione del primo per elevarlo, in ogni suo aspetto ed accezione, a coefficiente primario della vita associativa, attraverso progressivamente, nuovi inediti ed accidenti sacrifici di libertà e della iniziativa. In questa politica di responsabilità e di solidarietà nazionale in che si concreta la più vera giustizia sociale, questa impostazione ideologica e di una nuova esperienza politica, che si propongono quale norma fondamentale di una nuova azione, essenzialmente laburista nello spirito, il debbono costituire tutte le forze democratiche e progressive.

Non abbiamo temuto gli evasivi oggi del «nuovo nuovo» e lo abbiamo ficoltà della lotta contro vecchie gloriose insegne e contro le necessità di evitare confusioni tra forme esteriori ed essenze altre. Per questo non ci abbandoneremo l'umorismo» del giustizialismo, la «Verità» non si trarrà esposto motivi di buon umore dalla recisa affermazione di un nostro articolista sulla fondamentale differenza realizzata dalla integrale democrazia affidata al Partito Democratico del Lavoro. I vecchi nomi possono giuocare arbitrari percolosi. Questo Partito vuole gli aderenti, intellettualmente del nuovo complicati orientamenti dei dirigenti, e legando secondo i vecchi «slogans» e che si adeguano nel vecchio senso di un partito, con sgiacevoli conseguenze, se non altro pos... il buon nome degli aderenti e dei dirigenti!

G. DELLA TORRE

tive riconvocando della direzione politica del Partito, data nel corso di una riunione Nenni — egli ha sagnato — non potrebbe mancare del favorire al compromesso socialista la sua collaborazione.

Sembra stamane si è riunita la direzione del Partito Democratico del Lavoro. Gli onorevoli Bonzi e Cevolotto hanno riferito sull'andamento della crisi e sugli ulteriori sviluppi politici della situazione. Sono state confermate le linee direttive già tracciate nella precedenti riunioni.

Per il primo pomeriggio di oggi sono previste una riunione liberale ed una socialista. Il segretario, Bonomi, e la candidatura democristiana lasciata nella opposizione da parte comunista, e che il ministro Cevolotto ha precisato stamane, in un colloquio con l'on. De Gasperi, che le sue parole di ieri non intendevano aggravare una pregiudiziale nei riguardi dello stesso De Gasperi.

Si apprende che nei giorni scorsi si sono avuti alcuni contatti fra esponenti della Democrazia Cristiana e membri del Partito Democratico Italiano.

I laburisti risponderanno oggi al categorico attacco di Churchill

Il "bluff" dato ieri dal Premier fa prevedere che una violenta campagna caratterizzerà il periodo elettorale britannico

LONDRA, 5.

Riunita la Partito Laburista, per bocca del suo capo, Attlee, risponderà al violento discorso pronunciato da Churchill ieri sera.

Il fatto che Churchill in persona *vedere che una violenta campagna caratterizzerà il periodo precedente alle elezioni che sono ci si avranno luogo il 5 luglio.*

Mentre prima del discorso di Churchill si riteneva che la prossime elezioni avrebbero avuto carattere di ordinaria amministrazione, il tono bellicoso del Primo Ministro fa ritenere che ci si sbagliava una seconda volta, nella quale entreranno probabilmente anche ricordi storici del passato.

E' evidente ormai che Churchill, semplificando della sua riconoscita qualità di capo non d'un solo partito ma dell'intera nazione, cerca di gettare sulla bilancia elettorale tutto il peso del suo immenso prestigio per ottenere una netta vittoria dei conservatori.

Un'ombra attendono

Sembra alla luce dei sole la ombra che attendono gli elettori britannici contro quei sistema governativo socialista, avversione ex cui egli aveva parte nel corso durante la guerra per rendere possibile l'azione nazionale contro il mortale pericolo esterno. Ora però tempo che non si scatena più in Inghilterra una filippica antisocialista con ardente come quella pronunciata ieri sera allo scopo del comizio cui conservatore.

«Devo dirvi — egli ha dichiarato — che il partito socialista è nettamente contrario agli ideali inglesi di libertà; sebbene sia un propaganda da usanzi che hanno avuto solide basi nella tradizione liberale e radicale del primi anni di questo secolo, non c'è alcun dubbio che il socialismo sia incapace fondamentalmente congenito con la democrazia e con l'esistenza della libertà.

Non si tratta soltanto di colpire la proprietà in tutte le sue forme; la libertà in tutte le sue forme è sbadata dalle conseguenze fondamentali del socialismo. Notate come anche ogni cosa che ci siamo ci ordenati di ogni genere di controllo, di razionamento, di licenze, di permessi, di ogni genere di cose, non è che un esempio di questi poteri discrezionali gradevoli e non necessità del tempo di guerra. Essi vogliono un stato cui ognuno sarà obbligato in ogni atto della sua vita. Questo Stato sarà il datore di lavoro, il pianificatore, l'amministratore, il regolatore e l'agente elettorale per eccellenza. Questo non è interesse l'opposizione. Qui nella vecchia Inghilterra, nella Gran Bretagna, in cui

ancora alla libera democrazia nessuno non vogliamo essere trasformati e comandati e avere ogni nostro movimento diretto da altri invece che da noi stessi.

Il compromesso nella con cosciuta intenzione non potranno l'iniziativa britannica non anche il diritto della libera donna comune di respirare liberamente senza che una dura, rozza tirannia nome tapri loro la bocca e il naso. Un governo laburista sarebbe d'accordo per un termine assolutamente nazionale, e che ora, malgrado ciò non cela a lodarsi di una politica di stagnati, che sarebbe pericolosissima per la libertà e la prosperità del paese.

I laburisti rendono dunque di storia per evitare una cosa che perchè essere altrettanto grave quanto quella che il colpisce ultime elezioni. Così, costringendo a quanto ci si potesse aspettare dopo un così lungo periodo di lavoro ministeriale consueto di conservatori e laburisti, l'attuale campagna elettorale sarà una delle più circoscritte che si siano svolte nella moderna Inghilterra.

Gli arabi esigono la liberazione del Levante

CAIRO, 5.

(I.N.S.) — All'unanimità i capi delle delegazioni dei sette Stati che formano la Lega Araba e che partecipano alla sua prima riunione plenaria hanno espresso la loro ferma solidarietà alla Siria e il loro appoggio.

La Lega ha dichiarato altresì che i suoi maggiori rappresentanti si recheranno a Damasco per esprimere la solidarietà araba.

Il Presidente della Lega araba ha dichiarato che non solo la Francia ma anche l'Inghilterra e altre Potenze straniere devono abbandonare il Levante.

A una volta l'egiziano Nokrashi pascià si è rallegrato per la ripresa interviste italiane e l'intervento degli Stati Uniti e della Russia nelle vertenze.

Il rappresentante dell'Arabia Saudita Emir Faisal ha invocato un'azione rapida ed energica.

Truman e Churchill intervenire una nota a Stalin?

SAN FRANCISCO, 5.

Secondo quanto si apprende da fonte attendibile circola voce che il presidente Truman ed il Primo Ministro Churchill interverranno con una nota — diretta al Maresciallo Stalin nella questione del «veto» nel Consiglio di sicurezza della Conferenza. Si sa che Churchill si è espresso personalmente sulla questione del «veto»

Quattordici giornalisti condannati

(R.S.S.) — Il Tribunale del Popolo a Bucarest ha condannato 14 giornalisti collaborazionisti ritenuti colpevoli di guerra a reclusione per periodi varianti da 5 anni al carcere a vita. Due di essi sono stati condannati a morte

TITO ANNUNZIA CHE COMBATTERA' PER RICONQUISTARE LA CARINZIA

Ma la presenza di Alexander a Trieste costituisce una garanzia per la soluzione del problema della Venezia Giulia

Mentre Trieste riprende il suo aspetto normale e la cittadinanza, rispettando i giorni oscuri che oggi rende l'ingresso dei partigiani di Tito, comincia ad applaudire i marciapiedi per la vittoriosa avanzata, ripercorrono notizie nell'atteggiamento di Alexander e ne quello avrà adottati.

In presenza del Maresciallo Alexander a Trieste e nella zona dell'X Armata la convinzione la speranza che si sia finalmente avviati verso una soluzione del problema della Venezia Giulia, liberazione il Maresciallo Alexander sia ispezionando le truppe della Armata, e tiene rapporto ai vari comandanti alle sue dipendenze. Dalla scorsa settimana non si è avuto alcuna altra possibilità di contatto angloamericano in direzione di Oriente, ma viene riferito che tra le truppe alleate e quelle di Tito regna uno spirito di cordialità.

La stampa del governo di Tito continua, comunque la sua campagna anti-italiana. «Antimercoledì si è tenuto con cui gli ufficiali jugoslavi giustificano la loro presenza in Italia e fascismo non un tutto uno per quei reattori che ieri scrivevano quasi pagine e l'Italia fascista, quella fatta ciò che qui — amor di dittatura — ha compiuto a nostro danno, durante venti anni». E Tito, in vari discorsi, prima pubblicati, tenuti di fronte al problema, con parole che possono essere definite intese.

Nonostante le Belgrado informano che parlando al Consiglio nazionale di Gelo, egli ha affermato che la Carinzia è stata occupata per accedi anche dopo la cessazione. La liberazione del 1866, ma che non deve ritenersi limitata a questa sola zona, ma che è stata estesa per tutta la Carinzia. Ne abbiamo la Carinzia — ha aggiunto Tito — abbiamo liberate Trieste, l'Istria e la Carinzia. Noi abbiamo la Carinzia — ha ripetuto — liberata con forza il Maresciallo Tito — in circostanze di carattere internazionale ci hanno obbligato a lasciarla, quando ci siamo trovati a sentire a noi combattevamo per essa».

Vi è come parà molte problemi di

I criminali di guerra incapsulati in Germania

Sanzioni contro il risorgente terrorismo nazista: 50 tedeschi giustiziati per ogni russo ucciso a Berlino

LONDRA, 5.

Goebbels alleghi hanno misato la frontiera della Germania occidentale per impedire ai criminali di guerra di fuggire dal territorio del Reich. Tutti i militari e civili tedeschi che devono attraversare la frontiera sono soggetti al più rigoroso controllo da parte di agenti specializzati.

Le autorità del Governo Militare alleato in Germania hanno decretato che tutti i tedeschi validi che rimangono disoccupati saranno privati delle carte annonarie fino al momento in cui saranno riforniti di lavoro.

Si apprende intanto che le violente esplosioni che si sono prodotte ieri a Bremen e che hanno distrutto la sede della polizia americana provocando 15 morti, di cui 5 americani e 10 tedeschi e circa un centinaio di feriti, sono state causate da una bomba e più bombe ad orologeria.

Pervene le indagini per scoprire gli autori del gravissimo attentato, che appartengono senza dubbio all'occulta organizzazione di terroristi e sabotatori creata dai nazisti dopo il crollo della Germania per non dar tregua ai vincitori.

Di tanto in tanto si scorge qualcuno di questi criminali, contro i quali gli Alleati agiscono con grande rigore per impedire che l'organizzazione si consolidi e si estenda.

Proprio ieri il Comando supremo alleato ha annunciato che due ragazzi tedeschi, membri della «gioventù hitleriana» sono stati fucilati nel febbraio scorso per spionaggio compiuto ai danni delle forze americane. L'atto fu pubblicamente eseguito il 16 e 17 anni erano stati trovati in una trincea nei pressi di Birgden e giudicati da un tribunale militare; essi in un primo tempo hanno dichiarato di essere fuggiti dai lavori forzati, ma più tardi hanno confessato di hanno rivelato quale missione era stata loro assegnata.

Tuttavia, il rigore degli angloamericani impallidisce addirittura di fronte a quello sovietico. La radio finlandese ha infatti annunciato che i russi hanno già attuato la loro minaccia di giustiziare cinquanta tedeschi per ogni russo ucciso nei cosiddetti rastrellamenti nella zona di Berlino. Ufficiali Individui, arrestati in tali disordini, furono immediatamente fucilati nel posto insieme a cinquanta ex membri del partito nazista per ogni russo ucciso nei cosiddetti rastrellamenti nella zona di Berlino. Ufficiali Individui, arrestati in tali disordini, furono immediatamente fucilati nel posto insieme a cinquanta ex membri del partito nazista per ogni russo ucciso nei cosiddetti rastrellamenti nella zona di Berlino.

I tedeschi subiscono enorme gli effetti della propaganda nazista, che li ha fatti credere che la Russia è un paese spopolato e che quindi ogni russo ucciso è un tedesco in meno. Questa propaganda ha avuto effetti disastrosi sulla massa del clero e sulla gioventù. Il Vaticano, che ha impedito che la propaganda nazista avvelenasse la mente dei giovani, ha ottenuto che la gioventù tedesca non sia stata contaminata dalla propaganda nazista.

Il governo di Tito ha preso misure per la valorizzazione economica della Venezia Giulia. Con una floritura di particolari la rivista tracciia piani, imposta problemi e suggerisce risoluzioni, escludendo completamente e ignorando quello che potrà essere la sorte della Venezia Giulia che la stampa jugoslava va accusando di definire «nazionalmente jugoslava».

DICIANNOVISMO

Noi crediamo di nascervi di vivetto, e incoraggiamo la giusta voglia la violenza. Senza negare che alla violenza si possa ricorrere, quando non ci sia altro mezzo per difendersi da un'aggressione o per respingere un'ingiustizia, abbiamo buone ragioni per credere nella forza della persuasione, nel lavoro paziente e sicuro affermarsi delle buone idee e delle cause giuste. Non dovremmo dunque essere fraintesi, se diciamo che bisogna guardarsi dall'esagerare la portata degli episodi indubbiamente spiacevoli ma non più che tali, in cui, non sempre a buona fede, il fatto e si continua a fare un po' troppo chiasso. Il fascismo, risorgimento, nacque così: si dipinse lo Paese come preda bolscevica, si accusarono di debolezza i governi del tempo, s'istituirono squadre e squadre che hanno fatto il diritto del terrore e il diritto di aborrire la brava gente che ha usato il diritto di aborrire la bella arrendo, e siccome c'è il pericolo che si faccia lo stesso tentativo strumento di guerra civile manchimazzani, si fini per armare le truppe di più fervente fede repubblicana per accogliere a suon di bombe il «cosiddetti». Anzi dopo, si sospetta che le sedicenti bombe del Diana procedessero proprio da colore che si spacciavano se, diremo più che un sospetto. Ma era troppo tardi...

Dobbiamo dunque ricominciare da capo? Ricorrere a nuove esplosioni del sentimento la violenza. Ma guardiamoci anche dal lusingare che su di esso si possa l'esercizio speculazione. Sappiamo bene, ormai, che ne troppo vantaggio.

DUE ANNI DI PENE IN UN CAMPO TEDESCO

L'ODISSEA DI UN ALLIEVO DELL'ACCADEMIA NAVALE

SERVIZIO SPECIALE DI «RICOSTRUZIONE»

Conservandolo mentre, pensto, mi parlava quasi con indifferenza della sua prigionia, delle sofferenze, dei pericoli corsi, non potevo non avvertire una forte ammirazione per questo giovane appena ventenne, ed il suo animo preoccupato di tranquillizzare in qualche modo i suoi invecchiati in questi giorni di angoscia.

Aquile Romani, studente di lingue, era allievo ufficiale dell'Accademia Navale di Livorno (lavorava a Rivoli presso Pola) quando, l'8 settembre, il Comandante dell'Accademia, Cap. di Vascello Enrico Pessolo, diede l'ordine agli allievi di prepararsi a partire per Pola per imbarcarsi su materiale fosse pronto. Il Comandante Pessolo, al ora già pronti alla partenza, quando gli giunse la notizia dell'armistizio. Vista dal Comandante Navale di Pola, giunse la missione a Val... ove, sulla quale fu sottoposto il materiale per il trasporto dei prigionieri e ... tutti gli allievi, gli ufficiali dell'Accademia e ... non un po' fuori ... dal momento, nulla sfuggire agli ... tutto.

E qualcuno infatti tentò. Ma, battelli tedeschi di guardia intorno all'isola, straccarono ... qualche guerra tentativi.

Il pomeriggio del 21, dopo tre tredici giorni di navigazione ... Allievi furono attuati come arrivò e portati alla ... Il 24 mattina per giungere a Venezia nel pomeriggio dello stesso giorno, e fu ... stato a Venezia — dice il Buono, con gli occhi un po' lucidi — che ... gli occhi un po' lucidi — che ... abbiamo assaporato per la prima volta i sibili degli aeroplani ed i calci dei fucili dei nostri aguzzini».

A Venezia, dunque, un lungo treno-bestiame, attendeva gli Allievi dell'Accademia, i quali furono fatti salire ... a seconda delle ... e chiusi ermeticamente ... Il viaggio ... Il sud, ma ... stazione e ... Il ... mi capisce ... rimasero ... fino al ... mattina. E fu ... Venezia che gli Allievi videro i loro ... Siciali per l'ultima volta.

Il treno viaggiò tutta la notte, e quando i vagoni furono riaperti i nostri giovani marinai si trovarono a Villac, e dell'Italia, ormai lontana, ... Ripresero così il viaggio, che durò ... giorni, e che ... la sera del 3 novembre e dove trovò degli internati civili prelevati ... e civili, quotidiano di prigionia ... di guerra russi, ai quali ... to di lavoratori italiani di quella ... rapiti dal fu duce all'ultimo Germania.

Per parecchie ... giorni inconcepibile di quasta ... di disgraziati, ... un caporal maggiore, ... fino alle ... trovando ... e ... di cinquecento persone.

Ad un ... avvenne Alliere che ... avvenigli ai quali, per la ... a ... e il freddo. L'energumeno ... gliò subito ... dicendo che in ... sarebbe ... ci volevano i quali, più ... boli e meno ... resistenti, ... ro.

DELLA STACCHIA

(Continua in 2ª pagina)

AUTORIZZAZIONE — 6 Giugno 1943 — 6

CRONACA DI ROMA

Anno III - N. 133 - Prez

Giostra delle idee

La crisi. E di che altro ci si potrebbe occupare! L'argomento del giorno, l'assicione del giorno è la crisi, con le sue code di supposizioni, timori, speranze ad insinuazioni. Foglianni vedono un momento cose se persone in parti in causa?

Conviciamo da sinistra. Ecco cose vedono i comunisti in situazione attuale, secondo una rapida sintesi che stralciamo dell'Unità di domenica:

Oggi non ci troviamo soltanto in un periodo di transazione, in cui il vecchio apparato fascista non è ancora completamente scomposto, mentre un nuovo assetto democratico non esiste ancora. Ci troviamo soprattutto in un periodo di terribili difficoltà economiche e sociali, che durerà ahimè a lungo, l'opera di ricostruzione non avrà dato i suoi primi risultati. Quale criterio deve essere seguito in questo periodo per la soluzione delle questioni che più da vicino toccano le masse popolari? Vuole evitare l'agitazione, non farne il movimento, né provocare il disordine?

A questa interrogativo Partito Italia risponde invocando la «solidarietà nazionale», il fu ieri, di fattoria in Emilia e nelle Puglie, l'ex La Malfa, sulla Italia libera di sabato:

Mettiamo in guardia contro i pericoli e le responsabilità di una situazione del genere. Dall'8 settembre '43 in poi l'Italia ha attraversato momenti terribili, ma ora il momento è più grave. La divisione, il politicismo dei suoi cittadini, per lo spirito militare e nazionale che ha portato cittadinanza rimasti nel C. L. N. Governo che anche questa volta si superi in prova. Dopo la liberazione il compito maggiore del governo sarà quello di democratizzare la politica italiana è inevitabile; non apparterrà all'ordine totale ad esso. Chi vuole, immobilità ed ostacolarla, si troverà responsabile di una lotta interna, a cui non si potrà evitare essere imprevedibile. Naturalmente questa svolta democratica deve essere graduale: cammino verso una maggiore democrazia, devono essere preparati, non devono cioè luogo a sorprese, non devono portare ad avventure il movimento democratico: queste non possono tutti sono d'accordo.

Proprio tutti d'accordo? Sarebbe veramente consolante che tutti un tiscro avvenuto, e con spirito leale, il bisogno di mantenere unito il fronte dell'unità nazionale. Sconsolò è invece Nitti. No Lapinacci, con le sue nostalgie per forze d'azione e lavoro, con la volontà popolare democraticamente incanalata nei partiti del C. L. N.; quelle forze la cui presenza, augurio, è il fondo primo d'ogni discussione!

Le Stato italiano, qualunque esso vadano dicendo i suoi avversari, era sempre in piedi e molto più solido di quanto apparisse. Abbiamo il ministero del maresciallo Badoglio in piedi, il primo ministro Bonomi. La storia, che per fortuna non arriva con la stessa persona in tutte le sue storie, pure illustri fasse le sue solennità, riconoscerà un giorno che quel ponte di Brenta, quando le milizari stranieri a Rovi intorno al Brennero, non avevano più nessuno potranno avere più ne di governo, di comando politico, di sentimento di «servizio».

Grazie a Dio, non tutti i liberali la pensano come lui: considerazioni lucidissime, che il giornale non ha articolo originariamente destinato all'Italia nuova e capitato per errore sulle colonne della Città li Roma.

Arrivati così all'estrema destra dello schieramento politico, vogliamo sentire il parere d'uno dei tanti «indipendenti» e, poco fidati di cedoli, dalle righe del Tempo:

Ma nella misura tra liberali e ministeriali l'iniziativa astrebbe tornare nelle forze di centro. Per ragioni varie, che non è qui luogo di indagare come hanno finora nuociuto di una decisa e spregiudicata iniziativa politica, di una proprietà capacità di vita e di competenza, che altre forze, hanno cercato o di scoraggiare l'elemento centrale e far trabocchare il peso della bilancia con il loro intervento, nei momenti in cui pericolo diceano o resgravano, cosicché la loro vera funzione era quella di scoraggiare nell'ambito delle libertà e della legge le più aperte correnti di sinistra, evitando sia gli atteggiamenti pericolosi rivoluzionari che quelli reazionari.

Sarebbe questa ser cose le loro ora? Bisogna con capaci di apprezzarla?

Se l'Avridi rivolge la sua domanda al Partito Democratico del Lavoro, non abbiamo che da rispondergli con la profonda convinzione che abbiamo, e che ci stiamo sempre sforzati di dimostrare, della deficienza e responsabilità che comportano le fazioni di un o centro democratico e progressista. Anzi potremmo aggiungere, senza falsa modestia, che il nostro partito è forse, fra quelli che opposito si agitano al centro della situazione politica, il partito col meno facilmente polrebbero dirigersi le critiche che egli ai fatti propri rivolge, e non del tutto a torto.

CRITICUS

Economia e lavoro

S. E. Bonomi per gli agricoltori siciliani

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Vincenzo Salita che si è reso interprete dei desiderati manifestati tra gli agricoltori siciliani della recente decisione del Comitato dei prezzi, di mantenere immutato per il prossimo del grano conferito ai Granai del popolo. Gli agricoltori siciliani affermano che i costi di produzione sono nell'isola maggiori, che in qualsiasi altra regione e vorrebbero che la decisione fosse riveduta almeno nei loro confronti.

L'on. Bonomi ha assicurato che prenderà nella massima considerazione le segnalazioni manifestategli.

Congresso delle categorie degli Ambulanti

I esercitanti delle Categorie del Commercio Ambulanti di Roma e Provincia hanno deciso di tenere il loro congresso il 17, 18, 19 giugno in Roma, nella sala del Delfini 26 il Congresso Nazionale per l'approvazione della Statuto, l'elezione delle cariche e lo studio di tutti i problemi interessanti la formazione della rinnovata Federazione Nazionale degli Ambulanti.

DUE ANNI DI PENE in un campo tedesco

(Continuazione della 1ª pagina)

se nella neve gelatosciata sotto il peso del loro carico bestiale, si amministrava una dose di legnate anche in piena vigilia.

Assistenza medica e religiosa, furono sempre, per questi nostri poveri ragazzi, espressioni prive di senso.

Come Dio volle il caporal maggiore fu costituito e le cose cominciarono a migliorare, e nel maggio, quando tutti speravano di potersi accingere un po' le mani del freddo patito nell'averno, furono mandati a lavorare nelle miniere.

Nell'agosto successivo furono obbligati a passare lavoratori civili e nell'ottobre del '44 furono 42 in più l'Italia ha ritrovato momenti terribili, ma ora il momento è più grave. La divisione, il politicismo dei suoi cittadini, per lo spirito militare e nazionale che ha portati cittadinanza rimasti nel C. L. N. Governo che anche questa volta si superi in prova. Dopo la liberazione il compito maggiore del nord, una divisa democratica della politica italiana è inevitabile; non apparterrà all'ordine totale ad esso. Chi vuole, immobilità ed ostacolarla, si troverà responsabile di una lotta interna, a cui non si potrà evitare essere imprevedibile. Naturalmente questa svolta democratica deve essere graduale: cammino verso una maggiore democrazia, devono essere preparati, non devono cioè luogo a sorprese, non devono portare ad avventure il movimento democratico: queste non possono tutti sono d'accordo.

Proprio tutti d'accordo? Sarebbe veramente consolante che tutti un tiscro avvenuto, e con spirito leale, il bisogno di mantenere unito il fronte dell'unità nazionale. Sconsolò è invece Nitti. No Lapinacci, con le sue nostalgie per forze d'azione e lavoro, con la volontà popolare democraticamente incanalata nei partiti del C. L. N.; quelle forze la cui presenza, augurio, è il fondo primo d'ogni discussione!

Personalità straniere ricevute da Bonomi

Ieri a Palazzo Visconti il Presidente Bonomi ha ricevuto i senatori americani che si trovano in questi giorni a Roma, accompagnati dall'ambasciatore Kirk. Presentazione di S. E. il Presidente Palazzo Visconti la visita del nuovo ambasciatore del Messico.

Busti di Matteotti, Gramsci e Amendola a Montecitorio

Domenica 16 giugno alle ore 12 avrà luogo a Montecitorio l'inaugurazione dei busti di Giacomo Matteotti, Giovanni Amendola e Antonio Gramsci la cui memoria la Presidenza della Camera dei Deputati ha voluto onorare, quali vittime della persecuzione fascista nell'esercizio del mandato parlamentare.

VITA DEL PARTITO

NOMINE NELLA DIREZIONE

Sono risultati eletti, su designazione del Comitato Centrale, nel Segretario amministrativo del Partito l'avv. G. Molè e nella Commissione di Vigilanza il dott. G. Innamorati, il dott. G. Cimorelli, il dott. Alberto della Porta.

Il Collegio dei Probiviri è composto dall'On. F. Frignani, dal dott. G. Lop e dall'avv. L. Cupelli.

Del Collegio del Sindaci fanno parte l'avv. Tullio Tozzi, il dott. G. Innocenti ed il dott. Ivo A. Rosetti.

SEZIONE ROMANA

Si è riunito sabato 2 corr. il Comitato Direttivo della Sezione Romana. Il dott. Bonfiglioli, presidente del Comitato, ha riferito ampio piano del lavoro che la Sezione si è chiamata a svolgere nell'immediato futuro e, per l'assenza il Compagno Libero, ha assegnato la persona che meglio possa rappresentare il Partito nei comizi elettorali, ha consegnato le sue dimissioni da Presidente. Al Direttivo hanno fatto Tozzi, Pretisci, quale Segretario, e di dott. Porta, per quello Segretario del Comitato. Di fronte per altro all'unanime richiesta del Comitato di voto, il dott. Bonfi ritirava le sue dimissioni e chiamava a continuare nelle funzioni di Presidente. Provvedono quindi a votazione per le altre cariche, venne eletto Segretario l'avv. Di Da Scala e a vice Segretario della Commissione. Di fronte per altro all'unanime richiesta del Comitato di voto, il dott. Bonfi ritirava le sue dimissioni e chiamava a continuare nelle funzioni di Presidente. Provvedono quindi a votazione per le altre cariche, venne eletto Segretario l'avv. Di Da Scala e a vice Segretario venne conferita il dottor Porta. L'assemblea ha quindi rivolto un vivo ringraziamento all'avv. Pretisci, segretario uscente, il quale prova vivissimo di non essere riconfermato per motivi di salute, dell'impegno derivatigli dalla sua appartenenza alla Direzione Centrale del Partito.

A far parte della Giunta esecutiva sono stati poi chiamati, altro ai predetti, Amarieli, Borgese, Pelleri, Pisi e Rosetti.

La Borsa di Roma

(F. S.) — Mercato fermo sugli stessi livelli della Rendita 5 p. c. e sui B. T. Tra gli azionari, molto calmi i bancari, preferenze le Mediterranei, la Romana e Elettrica e la Sade. Verso la fine sostenute le Ferrovie, deboli i Tramways.

Ecco le chiusure:

Rend. 5 p. c. 100, 5 m. 100,15 — Rend. 3,50 p. c. 86,30; 3 p. c. 69,30 — Buoni 5 p. c. 1936 99,50 — Id. 5 p. c. 1937 99,50 — Id. 5 p. c. 1938 99,50 — Id. 5 p. c. 1939 99,50 — Id. 5 p. c. 1940 99,50 — Id. 5 p. c. 1941 99,50 — Id. 5 p. c. 1942 99,50 — Id. 5 p. c. 1943 99,50 — Id. 5 p. c. 1944 99,50 — Id. 5 p. c. 1945 99,50 — Id. 5 p. c. 1946 99,50 — Id. 5 p. c. 1947 99,50 — Id. 5 p. c. 1948 99,50 — Id. 5 p. c. 1949 99,50 — Id. 5 p. c. 1950 99,50 — Id. 5 p. c. 1951 99,50 — Id. 5 p. c. 1952 99,50 — Id. 5 p. c. 1953 99,50 — Id. 5 p. c. 1954 99,50 — Id. 5 p. c. 1955 99,50 — Credito Fondiario 273 — La Centrale 420 — Roma 81 2750 — Montecatini 710 — Terni 980 — Immobiliare 706 — Unes 126 — Mediterranea Elettrici 2810 — Meridionale Elettrici 2450 — Adriatica Elettrici 750 — Edison 3850 — Zuccheri 450 — Anic 158 — Snia Viscosa 1350 — Privilegi 5,50 p. c. 1936 — Id. 5 p. c. 1937 — Id. 5 p. c. 1938 — Id. 5 p. c. 1939 — Id. 5 p. c. 1940 — Id. 5 p. c. 1941 — Id. 5 p. c.

BIBLIOTECA NAZIONALE

Anno III - N. 133 Prezzo

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 8 Giugno 1945

La situazione finanziaria

I DISSENSI FRA GLI ALLEATI SARANNO DISCUSSI DAI "TRE,,

Le richieste sovietiche circa l'occupazione della Germania e dell'Austria - Il problema polacco

SENATORI AMERICANI A ROMA

Membri di una commissione del Senato americano fotografati all'aeroporto di Roma all'arrivo nella capitale. Si riconoscono da sinistra a destra: il sen. Thomas del Utah, il sen. Burton K. Wheeler del Montana, il sen. Robert A. Taft dell'Ohio, il sen. Elbert D. Thomas dello Utah, il sen. Harley M. Kilgore del West Virginia, il sen. Joseph H. Ball del Minnesota e il sen. Wallace H. White del Maine

I segretari dei sei partiti si riuniscono nel pomeriggio

La crisi sarà risolta nell'assemblea nazionale del C. L. N. - Incontri e consultazioni preliminari a due - Un incontro Croce-Togliatti e una proposta democristiana

Chiarificazioni

Trentamila italiani di Fiume chiedono di potere espatriare

La situazione a Trieste mentre gli inglesi rifornissono abbondantemente la città, gli jugoslavi continuano nel loro sistema di oppressione

Attività spionistica scoperta in America

L'arresto dei sei imputati - Grande scalpore nei circoli politici e giornalistici

WASHINGTON 7

Riparazioni e ricostruzioni a favore dei "senza tetto,,

Le caratteristiche delle norme del decreto legislativo - Un programma di immediata attuazione

FINE DEL CONCETTO "MASSA,,

Il popolo ritrova in umiltà ciò che fu perduto in vano orgoglio

Il controllo del Brennero affidato a forze italiane

CRONACA DI ROMA

La crisi governativa

L'ente cellulosa e la carta della stampa fascista

Notevoli ribassi sul prezzo dei generi di prima necessità

Comitati rionali di controllo per l'effettiva applicazione dei provvedimenti

Per i prodotti del Nord in attesa di rimpatrio

FINO A QUANDO?

I camionettisti litigano... e i cittadini vanno a piedi

IL PROCESSO ROSSI S'INIZIA CON UN CLAMOROSO INCIDENTE

L'imputato accusa di fascismo il Presidente dell'Alta Corte

Economia e lavoro

Anche gli autotrasportatori in agitazione

Alla borgata Gordiani è stata Banditi armati

Palcoscenici e schermi

Teatro Reale dell'Opera

Teatro Costanzi - All'Aperto

Rassegna cinematografica

TEATRI

CINEMA

RADIO

1 Kg. di sale a persona

Le comunicazioni con Fiumicino

Agevolazioni tributarie

La borsa di Roma

VITA DEL PARTITO

PICCOLA PUBBLICITA'

TRASPORTO MERCI

AVVISI SANITARI

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. Cesare L. CHIAPPINI

Dott. TELANDRI - JAZZ

Dott. V. COTRONEO

INSETTI

SUCCO D'ARANCIO DOLCIFICATO per SIDITE - DELATI - ACQUE GASSATE

LIVORNO - PISA - FIRENZE in autopullman

TERRAS

Per acquistare, affittare, vendere, amministrare palazzi, appartamenti, ville e villini

CESARANO

VIA VITTORIO VENETO, 64 — Telefono 47 203

Mapile

PRESTANZE prestito L. 10.000 a L. 15.000!

Discoteca alla SACRA FIAMMA

S.C.A.E.T.

RIVOLTATE i vostri ABITI

REPARTO SPECIALIZZATO DELLA

Tintoria Fontane

ROMA VIALE MONTE OPPIO 11 STABILIMENTO TEL 484 891

Anno III - N. 134 Prezzo L.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 9 Giugno 1945

SVILUPPI DELLA CRISI

Silenzio sull'andamento delle discussioni del C. L. N.

Gli esponenti dei Partiti torneranno a riunirsi oggi nel pomeriggio
L'esame delle due lettere scambiate fra democristiani e socialisti

L'accordo sul diritto di veto è stato raggiunto a S. Francisco

Sorpresa a Londra per l'annuncio sovietico della zona di demarcazione in Germania - Mosca accusa gli americani di creare malintesi fra i popoli alleati

LE DIMISSIONI DI BONOMI rimandate di qualche giorno

Il Consiglio dei Ministri prega il Presidente di sopprassedere fino alla risoluzione della crisi

GLI ISTITUTI PENITENZIARI e la delinquenza minorile

L'importante problema illustrato dal sottosegretario Veroni alla stampa

Questi sono i Quisling di Trieste

15 milioni di italiani ministri della guerra

Per l'autonomia della Val d'Aosta

CRONACA DI ROMA

QUESTI SONO I QUISLING DI TRIESTE

LA MEDAGLIA D'ORO alla memoria di Attilio Frignani

Alfredo Santolamazza detto il "Cinese,, arrestato con tutta la sua banda

I malfattori catturati agli scogli balneari di Ostia

15 anni di reclusione

richiesti dal P. M. per Cesare Rossi

La benefica attività

del Comitato di Assistenza

Il saluto del Comitato

Grosso furto all'O.N.M.I.

PICCOLA PUBBLICITA

Volpi e compagni espulsi dalla Svizzera?

VITA DEL PARTITO

UN PÒ DI PUDORE

Centri di assistenza

ai reduci

Palcoscenici e schermi

CINEMA

TEATRI

RADIO

R. Pretura di Aquila

ROMA-MILANO

LIVORNO - PISA - FIRENZE in autopullman

ROMA-BARI IN AUTOPULLMAN DA GRAN TURISMO

Anno III - N. 135 - Prezzo L.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 10 Giugno 1945

IL LAVORO e la difesa sociale

LA FIRMA DELL'ACCORDO PER LA QUESTIONE TRIESTINA

Le forze jugoslave si ritireranno immediatamente dalla Venezia Giulia - Una clamorosa manifestazione degli slavofili

LONDRA, 9

Il Servizio Londra della Stefani telegrafa che l'agenzia di stampa jugoslava ufficiosa ieri sera ha reso nota la notizia che Trieste e tutta la Venezia Giulia fino al fiume Isonzo saranno evacuate dalle truppe jugoslave e dalle forze di polizia titine e consegnate alla Commissione Alleata.

Tale notizia è accompagnata dalla dichiarazione che l'accordo è stato raggiunto dopo lunghe discussioni e che esso è stato firmato dal maresciallo Tito e dal generale Alexander.

Si ha ragione di credere che l'accordo testé annunciato sia stato preceduto da un sistema di garanzie reciproche circa la sicurezza delle comunicazioni fra Trieste e Belgrado.

Secondo quanto dichiarato da fonti ufficiose britanniche, l'accordo è stato raggiunto dopo lunghe discussioni e che esso è stato firmato dal maresciallo Tito e dal generale Alexander.

Si ha ragione di credere che l'accordo testé annunciato sia stato preceduto da un sistema di garanzie reciproche circa la sicurezza delle comunicazioni fra Trieste e Belgrado.

Ieri sera a Trieste circa 5000 slavofili hanno sfilato in piazza dell'Unità gridando: "Trieste è nostra!" e "Tito! Tito!".

CRONACA DI ROMA

Concerti e spettacoli in Roma

(Parla il Presidente dell'Accademia di S. Cecilia)

L'aumento degli affitti decorrerà dal 1. luglio

Colloquio Reale-Di Vittorio sulle opere pubbliche da fare

Il Commissariato Alloggi in giorno di lavoro

Nostra intervista con l'avv. Gazzoni

Cesare Rossi e l'Alta Corte

FURTO... SENZA SCASSO

Le argenterie del gerarca Folliero

misteriosamente "confiscate„ da ignoti

Luce alle scale e ai portoni

Palcoscenici e schermi

ARTI

"Sacra fiamma„

CINEMA

LETTERE

RADIO

"La nostra città„

VITA DEL PARTITO

PICCOLA PUBBLICITA' VENEZIA - TREVISO

S.C.A.E.T. Tel. 44.76

AVVISI SANITARI

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. PERFFI

Dott. V. COTRONI

EMORROIDI

Dott. G. PELLARO

CLODOMIRO BONAVENTURA

TAGLI "PER MISSORI"

Milano - Genova
Torino - Venezia
Firenze - Napoli

PADOVA - VENEZIA
MILANO - FIRENZE - NAPOLI

S.A.T.E.M.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

TRASPORTO MERCI

CESARANO

Per chi ha fretta!!!
ROMA-MILANO

TRANSITAL

G. CESPA
VULCANIZZAZIONE

VENDITE ALL'ASTA
MOBILI

"MARA„

L'ANTONINA S. A. - GALLERIA D'ARTE
10 IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA
ESPOSIZIONE:

CORNICI - TARLI ecc.

RIVOLTATE i vostri ABITI
REPARTO SPECIALIZZATO DELLA
Tintoria Fontana
ROMA VIALE MONTE OPPIO 11 (BRANCACCIO) TEL. 484 891

Anno III - N. 136 - Prezzo L. 5

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 12 Giugno 1945

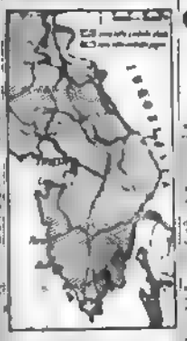
Da Matteotti alla guerra

LE TRUPPE DI TITO SGOMBERANO LA ZONA TRIESTINA

La portata dell'accordo per l'amministrazione militare temporanea della Venezia Giulia nelle dichiarazioni del ministro De Gasperi

TRIESTE, 11. Dello corrottore italiano nella zona...

L'ACCORDO PER LA VENEZIA GIULIA



Sciangai nella morsa delle forze comuniste cinesi

I civili giapponesi hanno evacuato la città - Nuovo bombardamento di Tokio - La gravità della situazione nipponica nel Pacifico

WASHINGTON 11. Un rapporto...

Condanna nipponica

Pausa domenicale nella crisi di Governo

Scambio di idee fra i rappresentanti del Nord, in attesa della riunione plenaria di oggi - Un commento sovietico

Sabato sera, a Roma, Pietro Nenni, ha tenuto un discorso...

La Direzione della Democrazia del Lavoro

Agenti alleati alla ricerca di Hitler

Una commissione spagnuola - I due figli del fuhrer Ribbentrop sarebbero morti in un incidente

LONDRA, 11. Una commissione...

L'attività del P.D.L. nell'Italia settentrionale

Gli amici del generale Bonomi...

Quell'estate Roma parerà riresse nel cratere di un vulcano

VENTUN'ANNI FA

Il passo del San Bernardo aperto al traffico

AOSTA, — (Da la corrispondenza...

Laval a Bordeaux

I monarchici e la Consulta

CRONACA DI ROMA

Matteotti, Amendola e Gramsci commemorati alla Camera dei Deputati

La Camera dei Deputati ha ieri ricordato il nome Matteotti. Giovanni Amendola ed Antonio Gramsci nobili figure di uomini politici che hanno dato la vita per la causa della libertà.

Giacomo Matteotti contro tutte le violenze commesse dal fascismo nel corso di un anno, quando appunto l'on. Matteotti, con una coraggiosa e documentata denuncia, smascherò le malefatte dei fascisti, non poteva non cadere vittima della loro brutalità.

Marina proseguita a [illegible]

Nella Roma [illegible]

Giorgio Amendola, dopo [illegible]

Coprifuoco

Il discorso del Papa a cinquemila giovani cattolici

Ruba un paio di scarpe ed è ucciso da una bomba a mano

Tracce romane in Dacia

Mostre

TACCLINO

Un complice di Pollastrini catturato

Si chiedono notizie

I ristoranti tipo

QUELL'ESTATE ROMA pareva vivesse sul cratere di un vulcano

(Continuazione dalla 1ª pagina)

I partigiani del P. D. L. nella liberazione di Milano

(Continuazione dalla 1ª pagina)

Palcoscenici e schermi

«La danzatrice di Faust» al Teatro dell'Opera

Concerto Musicale Romano

TEATRI

RADIO

CINEMA

«Madama Butterfly» all'Adriano

Economia e lavoro

Nuove Sezioni dell'U. S. I. L.

Nuova organizzazione sindacale

VITA DEL PARTITO

Svaligiavano appartamenti previo "annunzio economico,,

IN RELAZIONE AL CASO DI "ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO,,

L'accordo raggiunto!

Tutti i critici sono concordi nel giudicare

"ARCOBALENO,,

il più bel film finora edito

Lo confermano gli applausi fragorosi che ogni sera riscuotono nel CINEMA

Capranica e Imperiale

L'Europa di domani

Solenne processione

LIVORNO - PISA - FIRENZE

TERMAR

AVVISI SANITARI

Dott. Comm. L. CHIAVOLPE

Dott. Comm. Dr. ELIO del GIUDICE

Dott. PERUFF VASKO

Dott. Gr. Uff. ALFREDO STROH

Emorroidi - Varici

Dott. Cav. GIUSEPPE BARONE

Dott. V. COTRONEI

Prof. Dott. C. FRAIRE

Dott. ALFREDO SORSCALCH

Prof. Dott. PASTORE OCULISTA

Dott. Grand'Uff. DARIO STROH

SPECIALISTA DERMATOLOGO

EMORROIDI

VIA COLA DI RIENZO, 181

CANCRO della pelle LUPUS

Dott. M. PAGLIANO

Dott. Grand'Uff. DE BERNARDIS

Nevralgia del trigemino

Dott. Armenise

Dott. F. SUSSI

Dott. Gr. Uff. F. CARABELLESE

Dott. Gr. Uff. S. CARABELLESE

Prof. D'AMICO OCULISTA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SEDE DI ROMA

DANNEGGIATI "RICOSTRUIRE,,

VIAGGI "PIER MUSSETI,,

Milano - Genova Torino - Venezia Firenze - Napoli

Autovetture a disposizione

PADOVA - VENEZIA

MILANO - FIRENZE - NAPOLI

S.A.T.E.M.

RAVENNA - FORLI' - BOLOGNA SIENA - FIRENZE

CIMICI - TARLI ecc.

CARROZZERIA MERIDIONALE - PIETRO ROMANAZZI

Costruzione cabine specializzabile per AUTOTRENI ogni tipo

"ITALTESSIL,,

La marca più bella e i prezzi più bassi di Roma!!

RIVOLTATE i vostri ABITI

REPARTO SPECIALIZZATO DELLA

Tintoria 4 Fontane

ROMA VIALE MONTE OPPIO 11 (BRANCACCIO) TEL 484 891

Anno II (VIII) - Numero

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 13 Giugno 1945

Nostro diritto

IL "LIBERATOR" ADIBITO AI TRASPORTI CIVILI

L'AMICIZIA RUSSO-AMERICANA IN UN MESSAGGIO DI STALIN A TRUMAN

La costituzione di un governo polacco di concentrazione nazionale? - Ma la stampa sovietica continua ad attaccare gli emigrati della Polonia a Londra

WASHINGTON, 12.

Un elogio a Radio Roma

La soluzione della crisi governativa si avrebbe entro la giornata di oggi

Lo riunione dei segretari dei sei partiti - Le conclusioni verranno rese note stasera ai rappresentanti del Nord - Colloqui di Benedetto Croce con Orlando e con Togliatti

Una nota di Subasic a Washington sulle rivendicazioni nazionali jugoslave

Nessun incidente nella evacuazione delle truppe del Maresciallo Tito - Rilievi britannici sull'accordo di Belgrado

TRIESTE, 12

L'Italia fra le Nazioni Unite nelle prossime discussioni a S. Francisco

La posizione delle grande potenze è stata definita "ufficialmente immutata,,

SAN FRANCISCO 12.

La resa intimata al presidio di Okinawa

WASHINGTON 12.

Le perdite dell'Esercito italiano nella lotta contro i tedeschi

Un consiglio di Bevin?

Arlecchino si confessa ridendo!

I documenti della Conferenza a Roma

ROMA 12.

EXEMPLUM DICTATORIS

Napoleone e il "napoleonismo,, nella leggenda e nella realtà storica

CRONACA DI ROMA

CORRIERE TEATRALE

Il personale delle dichiarazioni

Napoleone nella leggenda e nella realtà

VITA DEL PARTITO

◊ CANTIERI ◊ TUGURI

I rottami della Metropolitana

Nuovo orario ferroviario

VATICANO

20 anni della Lateranense

di Lorenzo Perelli

La nuova presidenza

La nuova sede della Casa Generalizia di Roma

L'inoltro della domanda di grazia di Cesare Rossi

Fascisti arrestati

Assolto un furto di tre milioni

Arrestato a Frosinone

Colpito da un proiettile mentre apre la bacheca

Condanna alla cooperativa romana

Economia e lavoro

Ognunmis

Bagni al Lido

Il chiudono mobili

Palcoscenici e schermi

Il 1. concerto sacro nel cortile del Belvedere

CINEMA

TEATRI

RADIO

BORSA DI ROMA

LIBRERIA

ROMA - GENOVA L. 4.500
ROMA - FIRENZE „ 2.000
ROMA - MILANO „ 6.500
VIAGGIATORI!!!
BONAVENTA
PADOVA - VENEZIA
MILANO - FIRENZE - NAPOLI
S. A. T. E. M.
LIVORNO - PISA - FIRENZE
TERMAR
COMPAGNIA GENERALE TRASPORTI
AVVISI SANITARI
MILANO
Manifesti

Anno III - N. 138 Prezzo L. 3

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 14 Giugno 1945

Riunione decisiva a Montecitorio e prime consultazioni al Quirinale

Il testo delle proposte avanzate dai delegati del Nord - Il Partito Democratico del Lavoro per un presidente designato dal C. L. N. - Si sta profilando un accordo sul nome di Parri

Il perchè del ritardo

La giornata politica

La seduta di oggi

I socialisti per Parri

VIVERI AI TRIESTINI

I primi rifornimenti di viveri per la popolazione civile sono arrivati a Trieste. Immediatamente la UNRRA ha provveduto al rifornimento della città. Nella foto: un momento della distribuzione.

Le bandiere alleate sventolano a Trieste

Il destino di una città che si sente intensamente italiana rimesso alla "democrazia"

PASSO ITALIANO PER UNA PARTECIPAZIONE ALLA GUERRA DEGLI ALLEATI CONTRO IL GIAPPONE

La preparazione di un piano per l'assistenza alle nostre popolazioni - Truman accoglie il progetto presentato da Antonini per la soluzione dei problemi italiani

Il passo di Antonini

I colloqui all'Italia

Verso rapporti normali fra il Regno e l'Italia

RUSSI E POLACCHI VERSO UN ACCORDO

La riorganizzazione del Governo di Polonia secondo una decisione dei rappresentanti di Mosca, Londra e Washington

Una conferenza stampa sul problema della Sardegna

Una conferenza stampa sul problema della Sardegna

Inguaribili

Inguaribili in tutto, anche nel

Inguaribili, secondo il solito vizio di prima.

Inguaribili anche a questo riguardo un ... [illegible]

L'OPERA DI PACE della Santa Sede e l'Italia

Una documentazione ufficiale del Vaticano

Orientamenti sul problema dei prezzi

CRONACA DI ROMA

Tesori d'arte romana nel nuovo museo di Ostia

Sarà vero? Prolungamento serale del servizio tramviario

La partenza da Roma di Myron Taylor

La festa di S. Antonio

Conferenza Petrarca alla Sapienza

Le "parures,, della signora e l'intervento di un redattore improvvisato

Roma e via dei Cabbionari

Repubblica di Roma

Fatti e fattacci

Roma laboriosa mentre tutti si preparano ai carnevale

La luce accanto d'una signorina

Concerto Boro Cazzati

MOSTRE D'ARTE

Martini alla « Margherita »

Gli impiegati dell'I.R.C.I.S. e gli aumenti dei fitti

TERESA DEBORI

« Europa »

Notizie sportive

Il match a Villa Glori

Taverna contro a Cassino

Palcoscenici e schermi

Teatro dell'Opera

La Traviata al Massimo

La vita d'oro - alla Sala Ruberto

Maggio Musicale Fiorentino

TEATRI

CINEMA

RADIO

CINEGIORNALI ROMANELLI

RASSEGNA della stampa

VITA DEL PARTITO

ASSEMBLEE DELLE SEZIONI CITTADINE

Giornalisti sportivi

La Corsa di Roma

S.C.A.E.T.

AVVISI SANITARI

Dott. Comm. GIUSEPPE BARONE

Dott. ALFREDO MISSERI

Dott. L. MORAGLIA

Dott. Comm. L. CELANI

FIAGGI "PIER MISSERI,

AUTOVETTURE

TERMAR

CINICI-TARLI OCC.

Manit è stata prorogata la chiusura PELLICCE prezzi L. 10.000 e L. 15.000!!!

CARROZZERIA MERIDIONALE - PIETRO ROMANAZZI

ARANCIATA ACQUA di NEPI ANTICHE TERME DEI GRACCHI PURISSIMA NATURALE DIGESTIVA - DISSETANTE IN VENDITA OVUNQUE

MAGAZZINI DI DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO

ROMA - GENOVA L. 4.500

ROMA - FIRENZE " 2.000

ROMA - MILANO " 4.500

VIAGGIATORI!!! viaggiate alla nostra bandiera per i vostri viaggi

BONAVENTA

RIVOLTATE i vostri ABITI REPARTO SPECIALIZZATO DELLA Tintoria di Fontana ROMA VIALE MONTE OPPIO 11 (BRANCACCIO) TEL. 484 891

Anno III - N. 139 Prezzo

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 19 Giugno 1945

ATTENZIONE AL MITO!

I "Tre„ a Vienna poi prima di luglio?

Gli obblighi del futuro Gabinetto precisati dalla Commissione Alleata

I tre punti della comunicazione: troppa istituzionale, governo nelle 49 provincie restituire all'amministrazione italiana, rimosse dall'armistizio temporane dalle dichiarazioni di Mac Millan - La guerriera politicona incontrerà tre i capi dei partiti e consultazioni al Quirinale

HITLER A DUBLINO travestito da donna?

La fine del regime franchista approvata dai rappresentanti americani

La proposta di Negrin ritenuta "interamente ragionevole„ - Prieto a Parigi per la creazione d'un Comitato di liberazione nazionale

Le truppe francesi evacuano la Val d'Aosta

Il presidio assunto dagli americani - Un accordo politico sarebbe stato raggiunto tra i governi alleati

IL GOVERNO BONOMI per il rimpatrio dei prigionieri

Non meno di 105 mila uomini già rimpatriati - L'assistenza agli invalidi

La guerra è passata DOLCE SERENITÀ CASALINGA A FIRENZE CHE E' RITORNATA ALLA VITA

COME VANNO LE COSE IN UMBRIA?

Una mostra interessante con l'aiuto Governo Italico - Bianco elettorali - Il "caso" Ucelli

CRONACA DI ROMA

GRAVE DISASTRO FERROVIARIO SULLA LINEA ROMA-FIRENZE

Circa cento morti e numerosi feriti - Un treno di soccorso partito da Termini

Le ragazze ebree deportate

tornano con un marchio sul braccio

Suicidio o delitto?

La crisi governativa

VITA DEL PARTITO

Palcoscenici e schermi

CINEMA

TEATRI

RADIO

Come avvenivano a Palazzo Braschi

le riprese fotografiche degli "adoranti al p.f.r."

Estorce 50.000 lire alla madre del "cinese,, promettendo la scarcerazione dei figli

Notizie sportive

PICCOLA PUBBLICITA'

FIRENZE - AUTOPALIO

COSENZA

SCALFARO

LIVORNO - PISA - FIRENZE

TRASPORTO MERCI

PADOVA - VENEZIA
MILANO - FIRENZE - NAPOLI

S.A.V.E.M.

O. CESPA
VULCANIZZAZIONE

AVVISI SANITARI

BONAVENTA

Happy Garden!

INGRESSO LIBERO A TUTTI

Anno III - N. 140 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 16 Giugno 1945

Parri consulta i leaders
per la formazione del nuovo governo

Le dichiarazioni di Ruini, De Gasperi, Nenni, Togliatti e Cattani dopo i colloqui - Riunioni dei vari partiti - È in prima linea il problema di una equilibrata distribuzione dei dicasteri

VERSO la soluzione

FERRUCCIO PARRI

Ribbentrop è stato catturato dagli inglesi

Una fiala di veleno che non potè essere usata

XXI GRUPPO DI ARMATA, 16 (5 mattino) Tempo dopo i fatti narrati.

Il ex Ministro degli esteri nazista Ribbentrop è stato catturato nella zona di occupazione britannica nei pressi di Ambergo. Egli è stato trovato in borghese, vestito da un sergente inglese.

In una perquisizione alcuni ufficiali britannici, una di Ministero degli esteri hanno trovato fiala di veleno per il Reichsminister Ribbentrop. Ribbentrop non aveva la possibilità di usare fiala di veleno.

La cattura ha immediata grande importanza, una delle più importanti catture della guerra.

(Continua in 2ª pagina)

L'Italia fra le Nazioni Unite
nelle prossime discussioni dei Tre

Truman, Stalin e Churchill redigeranno l'abbozzo del trattato di pace che dovrà essere firmato anche da un governo tedesco da formarsi

WASHINGTON, 15.

Nel corso conferenza di stampa odierna presidente Truman ha dichiarato che Tre Grandi si incontreranno di nuovo a Berlino per discutere questioni relative alla pace. Truman ha dichiarato che Tre Grandi si incontreranno di nuovo a Berlino per discutere questioni relative alla pace. Truman ha dichiarato che Tre Grandi si incontreranno di nuovo a Berlino per discutere questioni relative alla pace.

La Jugoslavia intende rivendicare parte della Carinzia e della Macedonia

Radio Belgrado attribuisce a .. elementi fascisti le dimostrazioni di Trieste per il ritiro delle truppe del maresciallo Tito

LA GUERRA NEL PACIFICO
assume gigantesche proporzioni

Piano americano per completare la distruzione delle industrie nipponiche entro il prossimo anno

WASHINGTON, 15.

Scambio di messaggi fra Italia e Norvegia

Istruzioni ai prefetti per il referendum del giugno

Per ricordare Bissolati

Il generale De Gaulle andrà nel Levante

PARIGI, 15.

Le trattative politiche

SIC TRANSIT.
Una antologia di poeti come storia dei tempi passati

La crisi governativa

CRONACA DI ROMA

Particolari sul tragico scontro

fra la tradotta e il merci carico di benzina

I generosi soccorsi della popolazione arricciana - I colonnelli sottolineano Parla un superstite - L'intervento e le disposizioni del Min. Corbino

Preparati le spalle...

scrive la Ricottini a Pantera Nera

Duecento chili di argenteria

in mostra negli uffici della "Nobile,,

La refertiva è a disposizione dei proprietari

Ugo Forno

Il dodicenne caduto sulla porta di Mercurio

In memoria

Nella Sed. d'Ora Attilio Fraguas

Economia e lavoro

Lavoratori commercio agricolo

Palcoscenici e schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

Nuovo orario

sulla ferrovia Roma-Sud

I furbi

Il servizio postale col Nord

Fatti e fattoidi

I ristoranti tipo e l'abitudine ristorarsi

VITA DEL PARTITO

PICCOLA PUBBLICITA'

ADELAIDE DE PAOLIS

S.C.A.E.T.

TRASPORTO MERCI

LIVORNO - PISA - FIRENZE

TRANSITAL Telef. 961.098

ROMA - MILANO

ROMA - MILANO

TRANSITAL Piazza S. Bartolomeo, 21

MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE

ROMA - VENEZIA - NAPOLI

PADOVA L. 8.000 - VENEZIA L. 8.000

S. A. T. E. M.

ROMA - MILANO

ROMA - NAPOLI

ROMA - GENOVA

"ULTRAMAR"

AVVISI SANITARI

Dott. ZAMA

Dott. GIOVANNI LANZ

Dott. Cons. GIUSEPPE DAMIANI

Prof. Dott. C. FRANCI

Dott. ALFREDO MICHELACCI

Dott. Leonello MARIO STORNI

EMORROIDI

CANCRO dello stato LIQUIDO

Prof. Leonello DE BERNARDIS

Dott. Gr. Uff. F. CARAMELLINI

Dott. Gr. Uff. S. CARAMELLINI

U. S. D.

Dott. Comm. L. CELENTANO

Dott. Comm. G. B. DE CINQUE

Dott. PIERO LAMBA

Dott. Gr. Uff. ALFREDO STORNI

Ematologia - Vaccini

BONAVENTA

INSETTI

ROMA - MILANO

FIRENZE e NAPOLI

Manib

PRESTITI personali da L. 10.000 a L. 15.000.000

Anno III - N. 141 Prezzo L. 2

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 17 Giugno 1945

SOLUZIONE PROSSIMA O LONTANA?

Gli Stati Uniti acquistano una base aerea in Tripolitania

NEW YORK, 16

La linea di delimitazione definita a Trieste

TRIESTE, 16

CONTROLLO SUL REICH

Il Maresciallo Zukov il Generale Eisenhower ed il Maresciallo Montgomery a colloquio al Quartier Generale sovietico a Berlino, prima della firma della Dichiarazione sul controllo della Germania

Il Giappone seminato di mine lanciate dagli aerei americani

Il nuovo terribile sistema di guerra terroristica dei giapponesi - L'avanzata nell'isola di Borneo

WASHINGTON, 16

DEBELLARE LA DELINQUENZA

Le conclusioni di Parri saranno note questa sera

Gli esponenti del Nord contro ogni preferenza regionale - La serie delle odierne consultazioni

Riunione plenaria del C. L. N. "Il Manchester Guardian„ chiede libertà politica in Italia

Dichiarazioni sul ritiro da Ancona della Val d'Aosta

Violento attacco sovietico contro il Papa e la S. Sede

L'ufficiale monarchico sovietico che si sta organizzando una crociata cattolica per la ricostituzione di una Germania nazista!

La riunione del Consiglio consultivo per l'Italia

Venti anni di carcere a C. E. Basile

L'arrivo di soccorsi dagli Stati Uniti

NAPOLI, 16

Ribbentrop era ad Amburgo in missione per conto del "fuehrer„

I particolari dell'arresto dell'ex ministro tedesco degli esteri - Ma don't Hitler? Risposta: "Sono certo della sua morte, ma naturalmente potrei sbagliare„ - Le future sistemazioni

LONDRA, 16

INFORMAZIONI E NOTIZIE — CRONACA DI ROMA — PICCOLA PUBBLICITA'

Per i reduci contadini

Scioglimento di reparti partigiani del Nord

Un giorno alle Mantellate

Le borsare nere sognano - Le vecchi vagnati di sognano - Daisy e Tamara prendono la tintarella

Parlano i proprietari di fabbricati

Pio XII assiste al concerto diretto da De Sabata

SANGUINOSE GESTA DI RAPINATORI STANOTTE A VALLE GIULIA

Sparano su un ciclista e su due coniugi accorsi alle grida di aiuto

Economia e lavoro

II Congresso Nazionale della cooperazione

Coerenza!

VITA DEL PARTITO

SCENETTE A SAN VITALE

L'argenteria rubata e recuperata ancora in attesa dei legittimi proprietari

Palcoscenici e schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

Oltre il

Anno III - N. 149 Prezzo L. 5

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 19 Giugno 1945

Oltre il quadrilatero

PARRI FORMA IL NUOVO GOVERNO DELLA RICOSTRUZIONE E DELLA COSTITUENTE

Raggiunto l'accordo tra i Partiti e superati gli ultimi ostacoli sulla attribuzione del portafoglio degli Interni, Ferruccio Parri riceve l'incarico ufficiale dal Luogotenente e procede all'assegnazione dei vari dicasteri - La probabile lista dei nuovi Ministri

La giornata di ieri, la quarta dal [illegible] Interrogato nel suo incontro con Ferruccio Parri è venuta col Luogotenente, Parri ha detto Roma ed ha iniziato [illegible] politici [illegible] e questa con una [illegible]-lo agevolazione, e mi sono riservato di [illegible] particolare importanza agli effetti della soluzione della crisi.

Alle 13 a Montecitorio, dove Parri era già giunto, sono convenuti i segretari dei [illegible] Nenni, Lussu [illegible]

Alle ore 13,30 la riunione è terminata. Parri uscendo da Montecitorio ha comunicato ai giornalisti [illegible] al nuovo [illegible] Luogotenente.

Ferruccio Parri è entrato al Quirinale alle 13,56 e ne è uscito alle 14,30. Durante il colloquio [illegible] Luogotenente [illegible] Parri ha detto [illegible] politici [illegible] partito, aggiungendo che [illegible] per [illegible] la [illegible] che [illegible] maggiori.

Alle 15,30 Parri è ritornato a Montecitorio dove [illegible] Democrazia del lavoro [illegible] Democrazia del Lavoro [illegible] Partito d'Azione [illegible] Partito Socialista [illegible] Partito Comunista [illegible] Partito Repubblicano [illegible] Partito Liberale [illegible] Partito della Democrazia Cristiana [illegible] Partito Democratico del Lavoro [illegible] Partito Socialista dei Lavoratori Italiani [illegible] Partito Comunista Italiano [illegible] Partito Liberale Italiano

Il saluto di Togliatti

ai capi partigiani del Settentrione

CRONACA DI ROMA

La piccola reggia di un piccolo re

Il servizio tranviario serale avrà inizio posdomani

FINALMENTE UNO!

Biagi riafferma in Alta Corte la sua "fede nell'idea fascista,,

«L'ULTIMO CAPITOLO»

VITA DEL PARTITO

Francesco Cerabona
presidente della C. L. T.

LIBRERIA

Musica e dramma

Palcoscenici e schermi

TEATRI

RADIO

CINEMA

MOSTRE D'ARTE

SETTIMANA FINANZIARIA

Chiedono notizie...

Il Congresso antiaborsista

PICCOLA PUBBLICITA'

Milano - Milano
Lire 6000

MILANO Lire 6500
GENOVA - FIRENZE
BARI - VENEZIA
I. T. I.
VIA FARNESINA, 195

S. A. T. E. M.

PALACE "PIER DOSSETTI"
MILANO - NAPOLI
FIRENZE - LIVORNO
GENOVA - TORINO
VENEZIA - BOLOGNA

S.C.A.E.T.
MILANO

G. CESPA
VULCANIZZAZIONE

CIRCHI - TAMILI ecc.

Cassetta Signore, l'ITALTESSIL
ITALTESSIL

CARROZZERIA MERIDIONALE - PIETRO ROMANAZZI

Manif
è stata prorogata
PELLICCE prezzo L. 10.000 e L. 15.000!!!

AVVISI SANITARI

Prof. Dott. PASTORE
OCULISTA

EMORROIDI

CALCIO delle gole LIPPI

Dr. Comm. GRANATA

Prof. D'AMICO
OCULISTA

EMORROIDI

Anno III - N. 143 Prezzo L.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 30 Giugno 1945

Prepararsi alle elezioni

ITALIANITÀ DI TRIESTE

Una fortezza sotterranea nella legazione tedesca a Berna

La sensazionale scoperta è la riprova che l'organizzazione terroristica nazista corrobbe sopravvivere e la complotta contro Montgomery

La struttura del governo discussa dai sei partiti

Parri dichiara che la composizione del Ministero è certa ma che non è ancora definito il suo quadro - Favorevole impressione in America per la soluzione della crisi

IL RETROSCENA DEL GIUGNO 1940 RIVELATO DAL GENERALE DE GAULLE

Come la Francia del maresciallo Petain giunse all'armistizio con la Germania

La fine del controllo sull'Italia chiesta dalla stampa degli Stati Uniti

Critiche del giornalista Lippmann alla Gran Bretagna - L'America non deve accodarsi alla politica seguita dagli inglesi nella penisola

Parla Goering

TRADIZIONI DEL TERRORISMO TEDESCO

DALLA SANTA VEHM ALLA NASCITA DELLA GESTAPO

CRONACA DI ROMA

BALCONATA

Neante bono

Economia e lavoro

VITA DEL PARTITO

Dalla Santa Vuna alla Gestapo

PER LA RINASCITA DEL LIDO

I problemi della spiaggia di Roma

Accadde una notte

Il Generale Clark ricevuto dal Papa

Visita ai contatori

Trent'anni per Chiavolini e Biagi richiesti dal Pubblico Ministero

STANOTTE A LARGO GOLDONI

Drammatica cattura d'un ladro di automobili

L'arresto del generale Dalmazzo

Un complotto in chiesa per un matrimonio infranto

Centro materno-infantile Trastevere Latino

Si chiedono notizie

Prezzi in libertà

Palcoscenici e schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

S.C.A.E.T.

LIVORNO - PISA - FIRENZE in autopullman

Manie

Anno III - N. 144 - Prezzo

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 21 Giugno 1945

IL MINISTERO della Ricostruzione e della Costituente

IL GOVERNO PARRI E' STATO COSTITUITO

Le ultime difficoltà superate nella riunione dei "leaders„ - Il Presidente del Consiglio comunica la sua accettazione al Luogotenente - La lista ufficiale dei Ministri sarà diramata oggi - I nuovi dicasteri: Ricostruzione, Alimentazione, Lavoro, Assistenza postbellica affidati alla Democrazia del Lavoro, agli azionisti e ai socialisti

Storia di una difficoltà

Parti e partiti

CONTROLLO SULLA GERMANIA

Gli Alleati interverrebbero se la crisi belga si aggravasse

L'abdicazione di Re Leopoldo chiesta dalla maggioranza dei partiti e dal popolo - Minaccia di sciopero generale

I tedeschi non possono cambiare residenza

Le figure dei Ministri

che fanno parte della nuova compagine

Pausa nelle trattative per il problema di Trieste

Nuove espressioni di intransigenza della politica estera jugoslava

TRIESTE, 20.

MISSIONE A MOSCA

IL PROCESSO CONTRO I 16 POLACCHI E UNA MOZIONE DI SIMPATIA DEI VESCOVI D'IRLANDA

MOSCA, 20

Aiuti all'Italia

CRONACA DI ROMA

Le figure dei Ministri che fanno parte della nuova compagine

Un trasferimento inopportuno
Da Campo dei Fiori all'Agonale

Il ribasso dei prezzi sarà presto un fatto compiuto
In settimana saranno pubblicati i nomi Italiani Commissioni esercitanno il controllo - Sanzioni penali e amministrative per i trasgressori

Stasera si avrà la sentenza per Chiavolini e Biagi

Chiavolini in Alta Corte

VITA DEL PARTITO

Economia e lavoro

Palcoscenici e schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

Prima cinematografica

Mostra d'arte

La provincia di Firenze all'Amministrazione romana

La Borsa di Roma

Graziani, Gambara

L'arresto di Luigi Villari

Fine del carnevale?

L'operazione alla Finanza

Il treno blindato dell'E. 104 alla Stazione Prenestina

La chiusura di Camera dichiarata da un incendio

Per i mutilati

Ricerca di notizie

Ci ha lasciato Cucci

PICCOLA PUBBLICITA'

ROMA-LA SPEZIA-GENOVA L. 4500
ROMA - PESCARA - NAPOLI L. 1250
ROMA-MILANO L. 5300

BONAVENTA

MILANO

AVVISI SANITARI

VIAGGI "PIER MASSETI"
MILANO - NAPOLI
FIRENZE - LIVORNO
GENOVA - TORINO
VENEZIA - BOLOGNA

TERMAR

S.A.T.E.M.

S.C.A.R.E.T. Via Ostiense, 6 Tel. 44.300
SERVIZIO TELEGRAFICI

ROMA-BARI in autopullman

Manib

ARANCIATA ALL'ACQUA di NEPI
GASSOSA NATURALE
DIGESTIVA - DISSETANTE
IN VENDITA OVUNQUE

TRASPORTO MERCI

CROCCHIONI BORGHETTO

CIANCI - TARLI

Anno III - N. 145 Prezzo L. ...

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 22 Giugno 1945

IN MARGINE ALLE ELEZIONI INGLESI

Nella battaglia, in piena svilup... po, per la rinnovazione della Camera dei Comuni il popolo inglese porta un fervore, una vivacità che sembrano alcunchè di non co... naturale fiamma e non aver precedenti nella storia del Regno ...

...mania di Churchill da ... non ancora chiusa.

Che dire dei liberali? Anche gli ... elementi ... partito ...

...margeva del partito laburista agli albori del nuovo secolo, e anzi ... pari; passo con lo sviluppo del ... stesso partito, il quale venne a ... (togliere loro quegli effettivi) elettori ...

...ttobre — al che il premier rispo... Sembolei al 5 luglio — quasi ...

...ibrante della vittoria. ...

...ra vero regnale d'allar... per una ... ...ccentata da laburisti ...

...Onde la Francia ... compagni, accennanti il po... avversario di 4 buoni domi...

...ibismo di poi appreso che Chur... si approvate a partire alla vi... di Mosca, per il convegno dei ...ndi accompagnato da Attlee e ...

...to il parecchio astro Churchill da... gran signore che è: offrirà ... ...o dei suoi magnifici sigari, « Ch... Kran bontà dei... politici moderni ... ...vien fatta di anche ... ...a, spesso se si è convenga di ... ...mollecolica seduta al Co...

...volta nella ... ...

...

...

CRONACA DI ROMA

CORRIERE TEATRALE

La donna e la scuola

OCCHIALI NERI

Incendio in un deposito del Vaticano

Danni per quattro milioni di lire

Donne fasate o denudate

da toppisti in veste di Catoni

Estratto di sentenza

Saluto

a Bonon

VITA DEL PARTITO

LIBRERIA

Palcoscenici e schermi

Viaggi CIT

BOLOGNA - PADOVA

TOTI IL VOSTRO MAESTRO DI BALLO

ROMA-BARI in autopullman

Anno III - N. 147 - Prezzo L. ...

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 24 Giugno 1945

Saluto a Bonomi

TRUMAN PROMETTE nuovi aiuti all'Italia

La stampa esprime da Cross per il governo Parri riflette l'opinione del popolo americano

WASHINGTON 23 ...

DAL CAMPO DI BOLZANO

Il nuovo gruppo di ristoratori coi dolci tirolesi, al proprietario è consentito da un recente indirizzo contenente con il suo contenuto.

che ora, proprio di guerra il trasporto a casa Fratelli, i ristoratori sono ritenuti nel campo alleato della Commissione Alleata a Bolzano

L'accordo di Mosca mette fine all'incubo polacco

Washington e Londra mandarono ambasciatori a Varsavia - Il nuovo governo

WASHINGTON 23 ...

ESAMI

La riunione dei "leaders,, al Viminale per la designazione dei sottosegretari

Il testo dell'armistizio letto ai nuovi ministri - Un colloquio del Presidente del Consiglio con l'ammiraglio Stone - Stasera Ferruccio Parri parlerà alla radio

Retroscena del '41: Franco si offriva di partecipare alla guerra

Pressione nazi Franchista alla Spagna per la regolarizzazione dei rapporti tra Parigi e Madrid - Gli incidents di Chambery e i richiamati falangisti

PARIGI 23

PERCHÈ HESS SI RECÒ IN INGHILTERRA

Il processo contro i criminali di guerra si concluderà prima dell'autunno - Probabilmente ai medici di cancellare i ricordi propri dei membri delle S.S.

LONDRA, 23.

CRONACA DI ROMA

'PICCOLA PUBBLICITA'

La Sacra Famiglia

San Giovanni di pace

L'uccisore di Maria Lalli sarebbe "l'uomo in grigio,,

Sabelli e Testorio andranno a morte

Palcoscenici e schermi

INFORMAZIONI E NOTIZIE

I teatri italiani danneggiati dalla guerra

Economia e lavoro

I problemi degli agenti di custodia alle carceri

Notizie sportive

ernia

TOTI IL VOSTRO MAESTRO DI BALLO

Anno III - N. 148 - Prezzo L.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 26 Giugno 1945

CARATTERI DEL SINDACALISMO

Gli jugoslavi si ritirano verso il litorale sloveno

Dichiarazioni di Tito sui rapporti con l'Italia: "Trieste può avere prosperità solo nell'ambito della Jugoslavia„

BELGRADO, 25.

La Svizzera sta smobilitando...

Quel che non t'immagini: le eccezionali misure di difesa prese dalla confederazione durante la guerra per fronteggiare una eventuale invasione del territorio elvetico da parte germanica

LONDRA, 25.

La dichiarazione programmatica del governo elaborata dal nuovo Consiglio di Gabinetto

L'importanza del discorso di Parri - La lista dei sottosegretari è stata completata - Domani martedì, prima riunione del Ministero

Truman visiterà presto Berlino, Parigi e Londra

Il viaggio avrà luogo dopo il convegno dei Tre - Colloqui col generale De Gaulle

LONDRA, 25.

Gridar cheto„

Solenne celebrazione della vittoria russa

MOSCA, 25.

Franco sarà processato quale criminale di guerra?

L'incriminazione del generalissimo spagnolo chiesta alla Conferenza delle Nazioni Unite

MADRID, 25.

E il turismo?

DOMANDO LA PAROLA

Scrivere pericolosamente ovvero: "sulla possibilità di dire la verità„

A PUBBLICITA'

TRASPORTO MERCI

ordini!

A TUTTI

VISI SANITARI

Dott. D'AMICO OCULISTA

Dott. ZASA

Dott. GIUSEPPE BARONE

Comm. GRANATA

Dott. SCARLATA

ernia

MICI - TARLI ecc.

BALLO

CRONACA DI ROMA

Unione di cooperative e associazione del lavoro

Una intervista con l'ingegnere Colmignoli

COME PRIMA, PEGGIO DI PRIMA

Il nuovo regolamento edilizio

VATICANO

Il Papa ministerà

LA SITUAZIONE ALL'A. T. A. C.

I filobus ci sono ma mancano le gomme

La curva del Tritone è stata consolidata

Il Ministro De Caprariis all'Ambasciata russa

Il delitto di via Giovanni da Procida

L'"uomo in grigio,, rintracciato

e piantonato all'ospedale di San Giacomo

Il listino dei nuovi prezzi

Assemblea degli Ebanisti

Assemblea generale straordinaria

Una provocazione dell'onorevole Scelba

Nozze

AUGURIO STEFANONI

AVVISI SANITARI

Prof. Gennaro DE BLASIIS

Dott. CLEMENTE

Dott. F. RAMO

Dott. Cav. Uff. F. CARAMANICA

Dott. Cav. Uff. E. CARAMANICA

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. Comm. L. COLAPIETRO

Dr. Comm. Dr. ELIO de CAROLIS

Dott. Cav. Uff. ALFREDO STORE

Emorroidi - Varici

Dott. FERRUCCIO LAVI

Dott. V. COTRONE

Prof. Dott. C. PEARL

Dott. ALFREDO SEGOLARO

Prof. Dott. PASTORE OCULISTA

Dr. Comm. DE MARIE STORE

EMORROIDI

CALCIO delle gole LUPUS

Dott. MARIATA

Dr. Comm. GRANATA

Dott. PERUFFI TARLO

Dott. E. PALMIERI

COMPAGNIA GENERALE TRASPORTI

Via Pia, 30 - Tel. 864-422

FIRENZE-LIVORNO

S. A. T. E. M.

MILANO

S. E. L. E. T. Tel. 44.799

TRASPORTO MOBILI

CIANCI - TARLI ecc.

CLINICA DELLA SPINA

GARAVENTA AUTOMOBILI

I prezzi più bassi finora mai raggiunti saranno praticati da

TOMASSINI

nella VENDITA ECCEZIONALE di

SETERIE COTONERIE LANERIE

che ha inizio oggi Lunedì 23 giugno

TOTI IL VOSTRO MAESTRO DI BALLO

LA STELLA DEL NORD

SONIA HENIE

S'è iniziato contro Sansanelli il giudizio in Alta Corte

Due morti e sei feriti nel duplice investimento all'Appia Nuova

VITA DEL PARTITO

Le forze dell'U.S.I.L. a Napoli

SCRIVERE PERICOLOSAMENTE

(Continuazione dalla 1ª pagina)

SETTIMANA FINANZIARIA

Palcoscenici e schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

In memoria di Luigi Capello

Un voto di sindaci antimafiosi

Notizie sportive

L'indipendente - Gadi vince il Gran Premio del Lazio

Partenza e arrivo del Gran Premio del Lazio

Anno III - N.

Anno III - N. 149 - Prezzo L. 3

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 27 Giugno 1945

SALVATE L'ITALIA!

Il programma del Governo approvato dal Consiglio dei Ministri

I nove punti della dichiarazione: Ritorno alla normalità; costituente; epurazione; trasformazione dell'armistizio in patto di amicizia e collaborazione; relazioni con la Jugoslavia; poteri consultivi al C. L. N.; sollecita convocazione della consulta e delle elezioni amministrative - I problemi della ricostruzione in stretta collaborazione con le masse lavoratrici

Arturo La Di pié, sempre arcuato il gentile sempre-lavoratore, quest'anno ha fatto così di

...ricolo rispetto alla ...e D'Aosta parte di suo ...ruppi di studenti, al di fuori ...terribili com... ...si di tutti i partiti.

...pressi, e lo stesso problema della ...zione sovrana in se stessa. Impli...

...rutture poli... ...quella stessa fede che, alla ...dei conti, ha ispirato anche

...affermazione che io non ...

...normalmente ogni mercoledì alle ...18; la proposta di provvedimen... ...sarà presentata stasera

...ve casi d'urgenza da ...competenza.

Il testo della dichiarazione approvato dal Consiglio è il seguente:

La dichiarazione

Confidando e Mio...iazione sup...

...democratico che si sta creando.

I compiti del C. L. N.

...Legislativa del Governo; si prov... ...dovrà ...superare ...blema dei Consigli e delle Prefe... ...ed adeguare le ...mandati elettorali, e all'elezione ...ra costituente ...ministrativi. Nel frattempo il Gover... ...potrà dell'opera e dell'... ...Consiglio del C.L.N. quali organi ...consultivi, dei Prefetti e delle ...

...problemi attinenti al lavoro ed all'... ...dell'azione della collabora...

...sostitutive delle elezioni ...ed in particolare di quello dei lo... ...montori.

Politica sociale

...La stessa spirita democratico ...ispirerà la politica sociale ...nel Governo, che vuole ...

...rigore, con spirito di giustizia ...e non di vendetta, decreterà ...rapidamente ...

...Nostro ...

...ito, e non lasciamo dubi interpre... ...se non ...

...Ribbentrop, ...

...Liberi o prigionieri?

...Lotta del 3 maggio

...Le prime ordinanze

...Un ministro americano ...

...

...

Come le truppe di Tito s'impossessarono di Fiume

CRONACA DI ROMA

Romani e Romanisti

Esodo in massa

I fiumani non ci sono

VITTORIO RAGUSA

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Salute alle Forze Armate

I nuovi Sottosegretari

Un ordine del giorno del Ministro Cevoletto

Elogi e politici

Anche il capobanda Bernasconi è stato catturato a Firenze

Il processo Sansanelli

Testorio e Sabelli saranno fucilati alle 15

Agenti malmenati e feriti da un gruppo di energumeni

L'arrivato un treno carico di gomme

Si chiede che vengano assegnate all'A. T. A. C. per il servizio filoviario

La stagione lirica alle Terme di Caracalla

Libera vendita di burro e olio

Palcoscenici e schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

Prima cinematografica

" Il grido interrotto "

ROMA - GENOVA
ROMA - MILANO
ROMA - NAPOLI
ROMA - PERUGIA

Viaggi "TERMAR"
NAPOLI
LIVORNO - FIRENZE

AVVISI SANITARI

Anno III - N. 150 - Prezzo L. 5

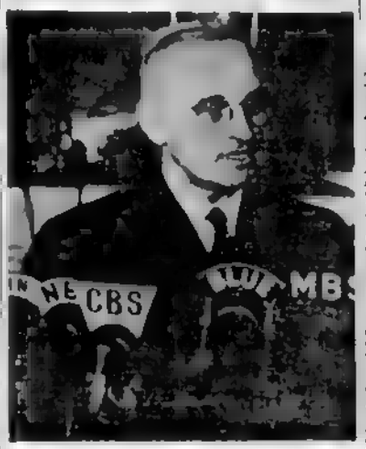
RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 28 Giugno 1945

Riorganizzare la sanità

DA S. FRANCISCO AL MONDO



Il Presidente Truman avrebbe pronunciato il suo discorso

Viveri a Trieste ritornata tranquilla

VIGILIA DI GUERRA tra Russia e Giappone

Mentre Tokio tenta di arginare il pericolo concentrando forze nel Manciukuò, una flotta di oltre 200 navi alleate si avvicina alla costa metropolitana nipponica

L'atteggiamento turco è ironia alla rottura russa

Giornate decisive per la crisi belga

Stalin nominato croce dell'U. R. S. S.

La Carta delle Nazioni Unite lunedì prossimo al Congresso

Il discorso di Truman a chiusura della conferenza di S. Francisco

Dichiarazioni di Saragat sulla politica italiana

L'unità economica nazionale prima meta dell'azione governativa

L'esercizio provvisorio di due mesi approvato dal Consiglio dei Ministri
Abolizione del titolo di "eccellenza„ - Riesame del decreto sugli affitti

COME E' COMPOSTO IL GOVERNO

DICASTERI	MINISTRI	SOTTOSEGRETARI
Presidenza	FERRUCCIO PARRI (P. d'Az.)	Giustino Arpesani Giorgio Amendola
V. Presidenza	PIETRO NENNI (Socialista) MANLIO BROSIO (Lavoro)	
Esteri	ALCIDE DE GASPERI (Dem. Cristiana)	Pietro Nenni Emanuele Gasdia
Interni	FERRUCCIO PARRI (P. d'Az.)	Romita Morelli
Giustizia	PALMIRO TOGLIATTI (Comunista)	Giuseppe Spataro Tupini
Bilancio e Tesoro	MEUCCIO RUINI (Dem. Lav.) MARCELLO SOLERI (Indipend.)	Vittorio Pelà Giovanni Persico
Finanze	MARIO SCOCCIMARRO (Comunista)	Pietro Mentasti Enrico Fermi
Istruzione	N' ARANCIO RUIZ (Laburista)	Arkadio Mora C. L. Raggi
Guerra	STEFANO JACINI (Dem. Cristiana)	Luigi Gasparotto Pompeo Colaianni
Marina	RAFFAELE DE COURTEN (Indipend.)	Carlo Andreoni Angelo Cresi
Aeronautica	MARIO CEVOLOTTO (Dem. Lav.)	Ezio de Felice Giuseppe Brusasca
Lavori Pubblici	GIUSEPPE ROMITA (Socialista)	Antonio Negri Enzo Storoni
Agricoltura	FAUSTO GULLO (Comunista)	Emilio Sereni Enzo Nasi
Industria e Comm.	GIOVANNI GRONCHI (Dem. Cristiana)	Gustavo Colonnetti Antonio Pesenti
Lavoro	Gustavo BARBAGLIO (Dem. Lav.)	Giovanni Persico Antonio Pesenti
Trasporti	UGO LA MALFA (P. d'Az.)	Antonio Pesenti Mario Pana
Poste e Telec.	MARIO GUERLA (Dem. Cristiana)	Mario Pana Bonomi Ivanoe
Aeronautica	ENRICO MOLÈ (Dem. Lav.)	Bonomi Ivanoe Mario Ferrari
Assist. post-bellico	EMILIO LUSSU (P. d'Az.)	

Churchill uno, due e tre: un esempio di etica politica

CRONACA DI ROMA

La situazione a Minervino Murge

VITA DEL PARTITO

Aggressioni violenze rapine ad opera di bande armate

60 arresti (compiuti) ordinano Scelba e Tambroni per la repressione delle delinquenza

VATICANO

L'eccidio di Ponte Mammolo

commesso dai tedeschi il 23 ottobre 1943

La commemorazione delle salme dei nove martiri

30 anni di reclusione reclamati per Sansonetti

Viaggi "TERMAR"

BARI

LIVORNO - FIRENZE

S.C.A.E.T. Via Salaria, 6 Tel. 44.280

GENOVA L. 4500

MILANO (via Bologna) L. 6000

BARI L. 2720

BONAVENTA

TRASPORTO MERCI

CIMICI - TARLI ecc.

L'Alto Adige non compreso nella zona britannica

La moglie di Testorio si uccide tre ore dopo l'esecuzione del marito

SANGUE SU SANGUE

Alle 18,20 a Porta Brancia

Un morto e 17 feriti nello scontro tra due camion

Quaterna al lotto

«La Compagna Paola»

Un voto dei medici a difesa della salute pubblica

Nenni presiede una riunione per la epurazione

Le forze americane in Italia ridotte a 2500 uomini

LIBRERIA

Economia e lavoro

Il Regolamento edilizio e il Piano regolatore

I concerti di S. Cecilia

Palcoscenici e schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

U. S. D.

CLINICA DELLE GOMME

Viaggi RONDINE

MILANO L. 4700

ARANCIATA ALL'ACQUA di NEPI

ACQUA NATURALE DIGESTIVA - DISSETANTE

IN VENDITA OVUNQUE

MAGAZZINI DI DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO

Anno III - N. 151 - Prezzo L. 3

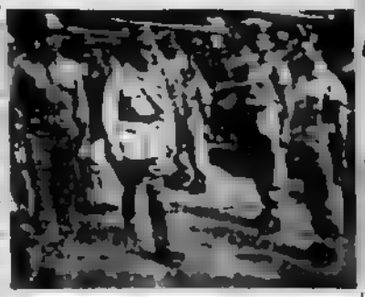
RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 30 Giugno 1945

NIEMOELLER

ALEXANDER A MILANO



Il maresciallo Alexander ha visitato Milano. [illegible]

GIORGIO PENGALINA

Proposte inglesi all'Italia per una pace separata?

Carandini lavora delle condizioni che verranno esaminate dal governo - Verso la fine dello "stato d armistizio,, - Mobilitare le nostre industrie belliche per la guerra contro il Giappone

[illegible] giorni.

L'amministrazione di stato [illegible] futuri sulle fondamenta del blocco

L'organizzazione del lavoro

Carandini ricevuto dal Presidente del Consiglio

Londra - ieri Nicolò Carandini [illegible] guerra in Estremo Oriente.

I NUOVI SOTTOSEGRETARI PRESTANO OGGI GIURAMENTO

Le figure dei titolari dei sottoportafogli affidati alla Democrazia del Lavoro

[illegible] ufficio stampa [illegible] giuramento oggi alla ore 16 nel[illegible] Presidente del Consiglio

[illegible] Finanze, del Tesoro e della Giu[illegible] Napoli, nella rappresentanza per[illegible] Ecco le figure dei loro ti[illegible] Trento e da quel giornale svolse atti[illegible] [illegible] [illegible] [

IN MARGINE A UN CONGRESSO

Pesca e pescatori

Bisogna plaudire al primo Congresso Nazionale della marina mercantile, tenutosi in Venezia a Ca' Giustinian, sotto la presidenza di Luigi Lucatelli, nell'ottobre 1909, per finalmente impostare una seria discussione di concetti e impressioni di tutti i trattati presso paragonati al Congresso della Cooperazione pescherecci che ha testè chiuso in Roma i suoi lavori. E invero, se il primo di essi va ricordato per aver posto per la prima volta i problemi del credito dei materiali, della previdenza e aver proposto la costituzione di una forte organizzazione cooperativa dei lavoratori della pesca, ad esso il secondo si richiama per il modo di affrontare il più delicato, gli stessi temi, insieme ad altri dettati dalle contingenze attuali.

In gran parte, difatti, i pensieri d'oggi sono ancora, in questo campo quelli d'allora, di come lo stato presente, stoia sentito al Congresso del 1909 lamentar dolori e sopruso della stessa voce intima nell'attuale congresso, non può non domandarsi se così lungo periodo di tempo sarà su per tanta miseria giovato o nociuto.

Se infatti si considerì quanto più gravi siano le condizioni generali in si ricordi che, da quanto risulta da statistiche ancora incomplete, su circa 2500 motovelieri esistenti a bandiera italiana all'entrata della guerra oltre un terzo più consistenti perduto e su 80.480 barche a vela o a remi, la metà circa è distrutta o inattiva per varie cause; che enormeno nella maggior parte di esse mancano gli attrezzi; e d'uopo pure l'angoscioso domanda: come si farà a risalire la china?

Ma in tanta tragica miseria di tempi e di uomini, ora, come allora, una luce traspare dalla propaganda, una fede: la cooperazione.

E come nel congresso del 1909 si additò nella cooperazione la via più idonea ad assicurare il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori della pesca, così oggi si è unanimemente propugnata la immediata applicazione della legge del 1906, sorta nel congresso ora ricordato al riferendo che, nel campo del movimento cooperativo ora necessario e risolvere, in un colle sorti dei pescatori, quelle dell'industria e del commercio dei prodotti ittici.

Il Consorzio Nazionale, che è il continuatore ideale dei pescatori pescherecci, ha potuto affermare; in soli cinque mesi di vita, come un organismo sodato e ben diretto di circa 150 cooperative aderenti rappresentanti oltre 100.000 pescatori.

Ad affermare la sua opera nel campo economico con un'attività parallela in materia sindacale, il congresso provvide alla costituzione di una libera Federazione nazionale fra le cooperative pescatori che, in seguito, è la prima volta nella storia della categoria a carattere nazionale fu costituita.

Per accennare solo di volo ai provvedimenti tecnici, ricordiamo quello della distribuzione degli attrezzi e della materia prima, che i componenti chiesero a gran voce venisse affidata ai magazzini cooperativi, quello della costituzione di fondi di rimonta, dei mezzi tecnici di produzione, la cui gestione le cooperative dovranno curare, quello infine della istituzione del bandi di pareggio in quanto di consumo — mirino a sperare la catena degli intermediari; la struttura cooperativa delle assicurazioni, che ha avuto un inizio di applicazione colla costituzione al Consorzio — che le gestisce la stessa al Ministero — di quelle del Fiume Piccolo di Taranto, dei laghi Fusaro e Miseno, nel dopoguerra e di quelle di Comacchio, Orbetello, Venezia alla totalità del patrimonio ittico demaniale mediante all'utilizzo della cessione alle cooperative delle riserve private di pesca male sfruttate per incuria o inoperosa, con l'impegno di tutti al progressivo le terre mal coltivate per essere affittate alle cooperative dei contadini, l'altro problema del credito peschereccio; e infine i problemi del risarcimento dei danni di guerra, del la ricostruzione della prima flottiglia, dei trasporti, ecc.

Or bisognerà mettere non quanto raccomandato dagli oratori, ma anche quanto deliberato. Ma avvio un lavoro proficuo è necessario che ogni famiglia di fatica e borretto, che rende i componenti al congresso possano ricevere e sappiano illustrare le loro miserie, i sogni, i bisogni, le speranze di tutti.

Cradiamo che S. E. Gullo non dimenticherà facilmente quei pescatori del mercato che parlava, ci diceva lui, con le mani, e che, volendo dar la dimostrazione di come si dispone la pesca nel suo mare, per la a mancavano gli oggetti della servanza del Ministro, parte, salmerie, mortagnoni, galleggianti per la rete la funzione di barca, frangi onde, mercato o peggio dei commissari con tanta delle solite di rivenire a dare un quadro veramente ed sattissimo delle reali condizioni della pesca e dei pescatori nella nostra.

Ma la sola più singolare e confortante personalità al congresso, fu la integrale partecipazione delle cooperative siciliane.

Numerosi furono i rappresentanti di ogni parte d'Isola, dalla Sicilia, alla Calabria, dalle Puglie al Lazio, ma soprattutto numerosi delle delegazioni delle isole minori. Ognuno di essi recò alla Capitale il saluto della propria terra, la parola di fede, la speranza, la volontà di lavoro e di ricostruzione. Ognuno di essi portò la voce di una delle tante isolette, che, come Ponza, Ventotene, Favignana, Levanzo, Marettimo, Lampedusa, Pantelleria, Ustica, Lipari, Salina, Stromboli, Filicudi, Alicudi, Panarea, Vulcano, Ischia, Procida, Capri, Ponza, Ventotene, Ischia, Procida, Capri, Ponza, Ventotene, Favignana, Levanzo, Marettimo, Lampedusa, Pantelleria, Ustica, Lipari, Salina, Stromboli, Filicudi, Alicudi, Panarea, Vulcano

Anno III - N. 153 - Prezzo L. 3

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 30 Giugno 1945

La crisi dello Stato

Durante la primavera del 1925, allorchè la dittatura celebrava i primi più decisi e per ciò più isolerismi trionfi, morì a Napoli un valentuomo, liberale di nobile, ma grave di contenuto, che dimostrava come la logica e la storia si erigessero implacabili contro le deformazioni dell'una e dell'altra che alla dittatura servivano di pretesa giustificazione.

Ebbe la dittatura facile vittoria sul libero, che ne fu impedita la diffusione, non solo nell'ambito delle quali e alla lor porta perenne ha finito per soccombere. Ed ora, ritegrando la seconda edizione de «La crisi dello Stato di Giustizia» Ingrosso, non si può rattenere un fremito, pensando quante pochi furono coloro che come Ingrosso avrebbero potuto dir direttamente da lui non seppero trarre dalla profonda conoscenza sulla nostre istituzioni il coraggio per apertamente difenderle.

L'ignoranza facilita, infatti, il fece una facile arma di inchi alcune accogliati per colpire l'immaginazione delle folle, e affidati all'ignoranza degli accoltitori per essere avviati al successo: l'antiparlamentarismo al «leggo» a risanatore del nostro costume politico, mentre, con la esortazione a tornare alla Statuto, poneva a un tempo a fra regime parlamentare e regime costituzionale privo di fondamento nella storia e nella legge, essendo il primo il frutto e il naturale sviluppo del secondo, e il passaggio da un presupposto meramente negativo (limitazione dell'assolutismo regio) a un presupposto concretamente positivo (ingerenza del governo rappresentativo nella nomina e nel sindacato dei ministri) e l'altra (sovranità del governo) sfrì alla incipiente dittatura un altro argomento che agli ingenui parve formidabile: mentre, stabilendo che, mano, si poteva discostare che la crisi del 1919-22, specie ove si tenesse conto dell'eccezionale momento storico, non presentava affatto caratteri eccezionali, anzi rientrava nella vita pubblica nostra e di altri Paesi.

Oggi è facile criticare il fascismo; meno facile era nel 1925, quando i pallidi e malinconici costituzionalisti guardavano fiduciosi e guadagnavano facilmente la fascia di spiriti sorpassati, incapaci di comprendere la bellezza rinnovatrice della rivoluzione che con l'impeto delle quadrate legioni spazzava ad un tratto le antiraglie dello Stato liberale, per sostituirle con le nuove e più architetture del nuovissimo Stato fascista: le quali, a chi avesse saputo leggere di G. Ingrosso, si rivelavano invece per ciò che erano: le sempre assai più altre che un pallido mesto insieme a forza di asinità o di ignoranza si sono apposte di conquistare il governo e di conservarlo; politica vecchia quanto il mondo: costanza dell'astinità della violenza e della corruzione.

Ma la forza rivelativa del libro di Ingrosso non è che la parte minore del suo pregio; esso ha un valore attuale, che si apprezza quando si pensi alla futura Costituente; nelle non numerose pagine dei saggio, infatti, Paolo Ingrosso ha versato la sua profonda conoscenza delle nostre maggiori istituzioni pubbliche, della loro evoluzione storica, delle quali ci dà ne informa le genuine tendenze; gli scettici e i frettolosi leggano, ne «La crisi dello Stato» quanto delicati siano i fili che tengono in vita e mantengono efficace lo Stato libero, e insieme quanto tenaci e vergine, rinfrescandone la memoria, di quali forze era capace il regime liberale-democratico vigente in Italia dopo il '70 se potè sistere a cose (eventure colonie), il agitazione sociali, esclate reazioni clericali, avvelenò pesò e repentaglio l'esistenza dei pubblici ordinamenti la altri più antichi Paesi.

Nella successione di tipi statuali che la storia registra, dalle città del mondo antico (Stato feudale, Stato assolutistico, Stato liberale) il despota preludono di lo scrive, a guisa di compendio, lo Stato fascista, miserabile esperimento di rapina e di sopraffazione. I fatti invece, nella loro logica implacabile, vogliono che allo Stato liberale succeda lo Stato democratico, che non sa è una costituzione, ma una assicurazione: e agli Italiani d'oggi, cui incombe la responsabilità di creare il nuovo Stato mediante l'opera della futura costituente, incombe insieme dovere di conoscere e fonde le premesse storiche e politiche.

Per questo la lettura del libro di Ingrosso è preziosa: tale almeno la giudicano coloro che pensano che le nuove istituzioni nascono dallo studio, dalla meditazione e dalla esperienza e non dalle chiacchiere e meno ancora dai moti di piazza.

O. P.

Anticipazioni per foraiture allo Stato

Con provvedimento legislativo in corso è stata autorizzata la concessione, entro il limite complessivo di un miliardo, di anticipazioni a favore di imprese industriali di importanza nazionale, creditrici dello Stato per forniture, prestazioni o servizi anteriori alla settembre 1943, quando esse non abbiano altri mezzi per provvedere alla spesa per la mano d'opera e per quant'altro occorra per la gestione della ripresa aziendale.

Le offerte di pace giapponesi potrebbero essere accettabili

Una dichiarazione del senatore Capehart: "Se i nipponici promettessero di abbandonare tutti i territori occupati non sarebbe forse abbastanza?„

WASHINGTON, 29

Il senatore repubblicano dell'Indiana, Homer Capehart, ha dichiarato di ritere venuto a conoscenza su di fonte degna di fede di offerte di pace giapponesi che «si lascierebbero sarebbero pace accettabili». Il senatore ha detto di non poter rivelare i termini delle offerte, che sarebbero state trasmesse nelle settimane scorse, ma ha aggiunto «Se i giapponesi promettessero di abbandonare tutti i territori occupati, compresa la Manciuria, non sarebbe forse abbastanza?».

Da Ciung King si apprende che Ciung Koi Sek non crede a una provvisoria fine della guerra.

Ad una conferenza stampa di giornalisti ha dichiarato che per accettare i giapponesi come per la prima volta rivela che una squadra navale alleata apre nello stretto di Malacca.

Il comunicato circa taluna inattive che le forze aeree maggiori stato Tapuchen, 13 Km. a nord di Liuchow, continuano nella loro avanzata, mentre è stato respinto un contrattacco giapponeso nella zona a nord-est della linea aerea di Liuchow.

Nella zona settentrionale di Luzon, gli americani da una parte e i guerriglieri filippini dall'altra, sviluppano una manovra a tenaglia contro le ultime vacche giapponesi nella valle di Cagayan.

A Mindanao truppe americane avanzanti verso nord hanno raggiunto il fiume Pulangui.

Il Bureau specializzato nella ripresa delle comunicazioni in Europa, istituito dal Dipartimento della Guerra, ha dichiarato che la ricostruzione delle linee ferroviarie distrutte dai tedeschi richiederà almeno 18 mesi. Egli ritiene che in essa incontreranno difficoltà non prevedibili. Si è detto molta solidarietà della collaborazione americana, ma ha fatto presente la necessità di un maggiore sforzo di cooperazione.

La guerra italiana

Intanto: i giapponesi continuano a perdere terreno in tutti i settori.

In Cina si sono ritirati di altri 30 chilometri, abbandonando la provincia di Linhsi.

Il comunicato del generale Mac Arthur conferma la interruzione di ogni servizio navale in quasi gli alleati ritrebbero per incedere

Il Bureau specializzato nella ripresa delle comunicazioni in Europa, istituito dal Dipartimento della Guerra, ha dichiarato che la ricostruzione delle linee ferroviarie distrutte dai tedeschi richiederà almeno 18 mesi. Egli ritiene che in essa incontreranno difficoltà non prevedibili. Si è detto molta solidarietà della collaborazione americana, ma ha fatto presente la necessità di un maggiore sforzo di cooperazione.

La guerra italiana

Intanto: i giapponesi continuano a perdere terreno in tutti i settori.

In Cina si sono ritirati di altri 30 chilometri, abbandonando la provincia di Linhsi.

Il comunicato del generale Mac Arthur conferma la interruzione di ogni servizio navale in quasi gli alleati ritrebbero per incedere

DIPARTIMENTO DEGLI ESTERI

Edward Stettinius, primo di Ministro di Stato, che ha fatto importanti dichiarazioni sul contributo dell'Italia alla causa democratica

Il problema della disoccupazione esposto dalla C. G. I. L. a Parri

Per la tutela del lavoro italiano - Possibilità dell'emigrazione - Le leggi sugli affitti

Nella mattinata di ieri, Ferruccio Parri si riceveva il prefetto di Milano, ing. Riccardo Lombardi, del Partito d'Azione, con cui ha esaminato i problemi più urgenti che riguardano la vita delle metropoli lombarda e la condotta della provincia, soffermandosi specialmente sulla situazione economica.

Qualche ora dopo la partenza di Lombardi, è giunta al Viminale una delegazione della C. G. I. L., composta da Grosto Lizzadri, dalleo. Ravaioli, da Ribolfi, Bitucci e Bracelo, rappresentante quest'ultimo della delegazione romana inquilini. I rappresentanti della C.G.I.L. hanno presentato al Presidente del Consiglio un memoriale in cui si chiede la revisione del provvedimento sugli affitti.

I rappresentanti della C.G.I.L. hanno appreciitato dell'occasione

Le "armi segrete„ tedesche impiegate pel progresso civile

I siluri volanti saranno utilizzati per il trasporto della corrispondenza attraverso l'Atlantico - Altre invenzioni: cannoni, proiettili razzo, ecc.

LONDRA, 29.

Gli scienziati tedeschi, che stanno ora informando gli alleati dei risultati delle loro ricerche tecniche, prevedono l'impiego fra pochi anni dei siluri volanti per il trasporto della corrispondenza, attraverso l'Atlantico e, dopo un ulteriore perfezionamento, per stabilire regolari servizi passeggeri fra l'Europa e gli Stati Uniti.

Tale mezzo è stato studiato dal generale John A. Keck, capo della sezione del servizio informazioni sull'attrezzatura nemica dell'esercito americano in Europa.

Keck, 1.200 ingegneri, tecnici, tenuti in uso stato di speciale «detenzione tecnica», che hanno contribuito al perfezionamento delle armi tedesche ve no sono stati trasferiti in America, dove di un aerole fuome riuscirà a vivere per lungo di guerra ed a strutturare l'energia solare.

Keck ha detto che la prima nazione che porrà raggiungere tali mete sarà in grado di dominare il mondo, ed ha fatto notare ai corrispondenti che questi stessi scienziati hanno reso possibile la realizzazione dei siluri volanti V-1 e V-2 e di molte altre armi segrete di cui soltanto ora si è venuti a conoscenza. Sono fra queste un carro armato da 200 tonnellate, costruito di una lunghezza di 120 metri capaci di far fuoco dalla Germania su Londra, proiettili razzo che possono essere lanciati da sottomarini durante la navigazione subacquea, e un fucile a canna curva, per il tiro indiretto.

Keck ha dichiarato che gli esperti alleati ritengono che le invenzioni degli scienziati tedeschi abbiano solide fondamenta scientifiche, ed ha aggiunto: «Ci colpisce la loro natura pratica, che rifugge da ogni fantasticheria».

Anche i perfezionamenti dell'«Indice di guerra» serviranno al progresso civile. I primi progetti di trasformazione stanno per essere applicati in Inghilterra.

Probabilmente entro il mese prossimo avrà inizio un regolare servizio aereo passeggeri fra Londra e il Sud-Africa. Frattanto è già in funzione il servizio di posta aerea fra Londra e Sydney in Australia, dimite il più rapido servizio a grande distanza del mondo; infatti il percorso di oltre 18.000 chilometri è coperto da un aereo, che è un bastamente dei bombardieri pesanti «Lancaster», in 70 ore circa comprese sive, con 50 ore di volo.

Vengono ora rese note le caratteristiche del nuovissimo servizio passeggeri «Brabazon I»; si tratta di un gigantesco monoplano, velocissimo, costruito per il trasporto di 50 passeggeri in comode cabine lette nel percorso Londra-New York senza scalo. A bordo si trova pure una sala da pranzo, un bar e spogliatoi. Le brevi percorsi diurni questo mostro dell'aria può trasportare comodamente 224 passeggeri e undicimila pacchi di grosseur di 600 chilometri orari. Esso è dotato di 8 motori da 2680 cavalli.

Prossimo ritiro dell'AMG dall'Italia del Nord

WASHINGTON, 29.

Durante la conferenza tenuta ieri al Ministero della guerra, il generale Mc Narney, comandante delle Forze americane nel teatro del Mediterraneo, ha dichiarato che le truppe degli S. U. lasceranno l'Italia entro l'anno, ma già prima, verso settembre, tutta la penisola, e non soltanto l'Italia del Nord, sarà sotto il Trieste e di Bolzano» sarà, risultato all'amministrazione italiana.

Il generale McNarney ha dichiarato che le forze americane non potranno essere ritirate dal Mediterraneo finchè la situazione in Europa non sarà tranquilla. Attualmente queste truppe sono di 1.500.000 uomini.

Egli ha poi annunciato che le forze del corpo di spedizione brasiliane saranno «prima forza di riserva alleata» a lasciare l'Italia per far ritorno in patria.

Fasti e nefasti

dalla «Colonna Volontari»

BARI, 29.

E' continuata ieri l'adiesna del «nuovo centro» componenti dalla «colonna» volontari. Dopo

I "Tre„ a Potsdam fino a tutto il 16 luglio

Gli ultimi preparativi per l'incontro che avverrà alla fine della prossima settimana

LONDRA, 29.

(U.P.I.) I preparativi per l'incontro dei Tre Grandi scrive stamane il *Daily Telegraph*, sono quasi terminati.

Il giornale aggiunge che Churchill, Truman e Stalin, s'incontreranno a Potsdam alla fine della prossima settimana. I colloqui, a quanto apprende il corrispondente diplomatico del giornale, si protrarranno fino al 16 luglio.

Si apprende che nel corso di una cerimonia svoltasi a Kansas City in suo onore Truman ha detto che gli Stati Uniti non dovranno mai più ritornare alla loro politica di isolazionismo. Debbiamo imparare, ha concluso Truman, a vivere fra le comunità di tutte le nazioni mondiali e non appartarci e rinchiuderci entro i nostri confini.

Intanto, il Ministro degli Esteri turco, Hasan Saka, ha ricevuto il suo viaggio a Londra a capo l'incontro dei Tre Grandi. Egli aveva progettato di passare per Londra, nel suo ritorno da San Francisco, per discutere con gli uomini politici inglesi del problema dei rapporti russo-turchi e in particolare del regime dei Dardanelli che è ridiventato di grande attualità; problemi che saranno trattati ampiamente nel corso della prossima Conferenza dei Tre Grandi.

L'estensione del prestito al Nord nell'opinione di Luigi Einaudi

"È necessario non essere tratti alla deriva prima che il programma di risanamento finanziario sia realizzato„

Il prof. Luigi Einaudi, Governatore della Banca d'Italia, ha fatto la seguente dichiarazione ad un redattore dell'«Ansa» in merito alla estensione al nord della sottoscrizione al prestito.

«L'intenzione del governo di lasciare il tasso di sconto al nord e alcune deliberate dal Consiglio dei ministri di martedì, su proposta del Tesoro, sono ispirate a questo concetto: nel momento presente avvenire immediatamente dopo la chiusura del prestito nel sud. Circostanze particolari avranno impedito che ciò potesse fare. Ora il governo, procedute dall'opera più rapprossimativo della resistenza, contro il nemico comune e i traditori accessibili, ha dato il via alla grande operazione.

Se le regioni centro-meridionali, in quasi sono la sono avvenute e si stanno compiendo, hanno fornito all'erario 32 miliardi, si dovrebbe dedurre che le regioni settentrionali non rimarranno al di sotto di tale cifra e vorranno anzi superarla.

Quanto più la superazione tanto meglio sarà raggiunto il risultato che il tesoro si proponeva con la sottoscrizione al nord del prestito in buoni del tesoro: che è di fare il ponte durante il periodo intermedio che deve necessariamente trascorrere prima che si vengano a tutti i punti del programma di risanamento monetario e finanziario. Il quale deve attuarsi affinchè l'Italia possa riprendere a vivere i problemi dell'avvenire. Il programma ha un contenuto complesso: stabilizzazione della lira, aumento delle entrate ordinarie per coprire interamente le spese ordinarie, imposta straordinaria patrimoniale a prestito della ricostruzione alle spese straordinarie di liquidazione del passato e della ricostruzione economica del paese. Mentre il programma sia graduale, quanto eseguibile, occorre però non muore tratti alla deriva del disavanzo fra le spese totali e le entrate effettive correnti. Le entrate effettive correnti devono per qualche tempo inferiori alle spese totali; ma alla differenza provvedono sufficientemente i buoni correnti di tesoreria, come i buoni ordinari del tesoro, i depositi delle casse generali di risparmio ed i depositi in conto corrente vincolato dalle banche presso la Banca d'Italia. Alla differenza residua si può provvedere soltanto con una delle due maniere: stampa di biglietti, ovvero sottoscrizioni ai buoni del tesoro. Il primo metodo condurrebbe alla inflazione, al ritorno vicino del movimento dei prezzi e dell'aumento dei salari. Col secondo metodo invece alla differenza si provvederebbe mediante il ricorso ai risparmi vecchi i quali si trovano in mano del pubblico. Il lavoro può far fronte alle spese pubbliche senza stampare biglietti nuovi; e quindi peggiorare la situazione attuale per quanto si riferisce ai biglietti circolanti.

Se nel frattempo la produzione ed il trasporto delle merci potranno migliorare, ove che necessariamente i prezzi e le condizioni di vita diventino meno gravi e meno allarmi; e sarà preparato il terreno per il risanamento monetario e finanziario.

L'apposito odierno rivolto ai risparmiatori del nord vuole appunto creare le condizioni di tranquillità di tesoreria che sono la premessa indispensabile per qualunque operazione a largo respiro».

Un reparto d'aeronautica ispezionato dal Ministro

Ieri il Ministro Cervellati, accompagnato dal Capo di S. M. della Regia Aeronautica, ha ispezionato uno stormo da bombardamento Italiano dislocato nei pressi della capitale.

Il Ministro dopo aver passato in rivista il personale si è vivamente congratulato con gli equipaggi di volo per il notevole recente contributo offerto alla guerra di liberazione. Lo stormo costituitosi dopo l'8 settembre 1943 con velivoli tipo «Baltimore» americani costruiti dagli Alleati, ha attivamente partecipato alla guerra aerea cooperando con le truppe del Maresciallo Tito nella zona balcanica.

Durante tutte sono ai attività bellica sono stati compiuti da questo stormo i seguenti risultati: ore di volo di guerra 442000, velivoli impiegati in azioni belliche 1000 peso bombe sganciate kg. 1.365.000.

Fra le perdite più dolorose subite dallo stormo «Baltimore» figurano i nomi dei due comandanti di gruppo fra i più valorosi affiatati dell'Aeronautica Italiana: maggiore pilota Buoncristo Carlo Emanuele e maggiore pilota Rossi Massimiliano.

Il Ministro Barbareschi a Misurina e ad Andria

30.6.R1, 30.

Nella notte fra il 27 e il 28 ad Andria sono scoppiati i tumulti. I rivoltosi hanno bruciato registri e documenti dell'ufficio di polizia, all'ufficio delle finanze compiendo atti e in altri uffici pubblici. Pur la situazione nella giornata di ieri è tornata quasi normale. Nel pomeriggio si è recato tosto ad Andria quanto a Misurina il ministro Barbareschi. Egli ha tenuto una riunione del Comitati di Liberazione durante la quale ha impegnato i Partiti a collaborare con il Governo per il mantenimento dell'ordine ed ha esortato tutti alla calma ed alla disciplina, elementi essenziali per il risollevamento della vitalità economica del Paese.

Tornato a Bari il Ministro ha partecipato con le altre autorità civili e con l'impronta di una numerosissima folla ai solenni funerali tributati ai due carabinieri Marzo e Todaro che rimasero vittime dei dimostranti ad Andria.

Per Leonida Bissolati

Alla lettera (pubblicata su *Ricostruzione* del 16 cor.) del segretario del Partito socialista democratico Mesecio Ruini, intesa a ricordare la figura di Leonida Bissolati, l'on. V. E. Orlando, Presidente della Camera dei Deputati ha così risposto:

Roma, 27 giugno 1945.

Mio caro amico,

le particolari occupazioni di questo ultimo periodo fanno sì che io risponda con un ritardo alla tua del 21 giugno relativa all'omaggio di Vittorio Emanuele Bissolati comprendendo il Suo lusto fra quelli dei grandi parlamentari. La mia risposta può essere ben semplice e così per quanto personalmente mi riguarda lo trasformo la tua lettera come mia e aggiungo la mia alla tua sottoscrizione. Con questo è detto tutto. Da un punto di vista formale, io riferirò sull'argomento al Consiglio di Presidenza cui appartiene la competenza di deliberare in proposito e che deve essere ancora integrato in un membro, sostituendosi il Romita assunto all'ufficio di Ministro. Confido per altro che la cosa non vitarà di molto e a tanto ti unisco pure i miei saluti.

F. E. *Orlando*

Dimissioni ideologiche!

Che pochissimi invitti alla Democrazia del Lavoro se ne siano, non dere meravigliare. Sono cose che capitano in tutti i partiti, e si possono spiegare con la affinità di vita e di pensiero che ogni partiti ancora in movimento. Casi di dissidenze, si verificano in ogni altra compagine. I nostri brevi dissidenti ci aggiungono la pubblicità ed i colpi di fanfara. Niente di male!

Ciò che non ci spiega — e che in ogni modo non prova una valutazione di forza politica — è la motivazione del dissenso. Si lagnano che la democrazia del lavoro sia a parte alcune ambigue affermazioni circa la repubblicheggiamento non sia abbastanza repubblicana. Noi ci è stata la manifestazione del pensiero del partito — nei discorsi, nei programmi, nel recente Convegno — in cui non si sia proclamato l'atteggiamento nel problema istituzionale. Non vi è rappresentanza della democrazia del lavoro a prendere l'iniziativa presso gli altri partiti perchè, prima ancora della costituzione del governo e del C.L.N. si mettano d'accordo ed adottino la soluzione repubblicana. Che si vuole di più?

Altro dissidente: l'atteggiamento conservatore del partito. Il programma e tutti gli ordini del giorno riassunti nell'ultimo della convenzione del partito e le relazioni del Convegno non consentono intorno indicazioni in senso tutto contrario al desiderato conservatorismo. Se è di ieri, dopo il Convegno, la dichiarazione del gruppo di sinistra che le sue idee hanno trovato accoglimento nell'indirizzo del partito. Ed allora?

Quanto alle recluta, sono del partito, che verrebbero dei borghesi e degli agrari, la democrazia del lavoro si è posta della larghezza che l'area nei campi della bonarchia, tutt'altro che retriva, e degli agricoltori. Del resto l'elezione, in questi giorni, di gruppi più appartamenti, ed partito riformista mentisce la infondata situazione dei dissidenti.

Non ce la pigliamo con loro; ci duole che l'area nei campi della democrazia siano così disordinata, siano così poco numerosi e con l'impronta di una

Il drammatico colloquio con l'Ambasciatore britannico

LE RESPONSABILITÀ DI RIBBENTROP

Pochi in Italia conoscono le vicende svoltesi a Berlino alla vigilia del conflitto. La stampa fascista copri notoriamente d'una spessa velo tutti i tentativi e gli sforzi compiuti dal diplomatici inglesi, francesi e americani per impedire la catastrofe. Se il grande pubblico avesse sperato la verità avrebbe visto impossibile mettere la maschera sulla mostruosità accaduta coi Hitler ora In realtà un anello di pace e non al era trasformato in lama di guerra non perchè costretto dalle provocazioni e dalle minacce delle grandi democrazie o dei loro satelliti.

Non era quindi inutile, ora che la guerra, dei danni pei capi nazisti si avvicina a gran passi, rievocare certe scene drammatiche di cui uno di quei capi, Ribbentrop, fu protagonista poco prima che scoppiasse il conflitto.

L'Inghilterra era rappresentata a Berlino, nel 1939, da un diplomatico di grande abilità e tenacia: l'ambasciatore Neville Henderson. Henderson si era prodigato di non lasciare alcun mezzo inesperto per indurre la Germania a ritirare i protetti che la intimidazione di Hitler aveva creato in Cecoslovacchia e in Polonia. Ma ogni tentativo era fallito contro la cieca ostinazione di Hitler e dei suoi.

Il 29 agosto 1939 il governo di Berlino comunicò a Londra che era disposto a trattare con quello di Varsavia purchè questo inviasse nella capitale tedesca, entro la giornata successiva, un plenipotenziario munito di pieni poteri, al quale sarebbero state comunicate le proposte tedesche. Le ingerenze ordinarie nei rapporti fra due stati di primissimo grado avrebbero dovuto immediatamente provocare la rottura o respingere le condizioni tedesche, senza nemmeno prenderle in esame. Ma la stessa «calma» volontari. Egli ha in parte confermato la deposizione del Reno, dichiarando di aver avuto un colloquio a Bridel con il Reno e con gli organizzatori della Casa reale e un'udienza con le stesse re per comunicare un piano di propaganda; che il compito dei volontari era quello di suscitare eventuali incidenti provocati da elementi antinazionalisti e da comunisti e di agitare gli incidenti che potevano costituire dal congresso di Bari. Si dice, infatti, che a detto congresso dovesse seguire un colpo di Stato contro la monarchia. Egli ha aggiunto che nulla giustifica in cui si vedono i comunisti operare. Egli ha in parte confermato la deposizione del Reno, dichiarando di aver avuto un colloquio a Bridel con il Reno e con gli organizzatori della Casa reale e un'udienza con le stesse re per comunicare un piano di propaganda; che il compito dei volontari era quello di suscitare eventuali incidenti provocati da elementi antinazionalisti e da comunisti e di agitare gli incidenti che potevano costituire dal congresso di Bari. Si dice, infatti, che a detto congresso dovesse seguire un colpo di Stato contro la monarchia. Egli ha aggiunto che nulla giustifica in cui si vedono i comunisti operare.

Prossimo ritiro dell'AMG dall'Italia del Nord

WASHINGTON, 29.

Durante la conferenza tenuta ieri al Ministero della guerra, il generale Mc Narney, comandante delle Forze americane nel teatro del Mediterraneo, ha dichiarato che le truppe degli S. U. lasceranno l'Italia entro l'anno, ma già prima, verso settembre, tutta la penisola, e non soltanto l'Italia del Nord, sarà sotto il Trieste e di Bolzano» sarà, risultato all'amministrazione italiana.

Il generale McNarney ha dichiarato che le truppe degli S. U. lasceranno l'Italia entro l'anno, ma già prima, verso settembre, tutta la penisola, e non soltanto l'Italia del Nord, sarà sotto il Trieste e di Bolzano» sarà, risultato all'amministrazione italiana.

Il generale McNarney ha dichiarato che le truppe degli S. U. lasceranno l'Italia entro l'anno, ma già prima, verso settembre, tutta la penisola, e non soltanto l'Italia del Nord, sarà sotto il Trieste e di Bolzano» sarà, risultato all'amministrazione italiana.

CRONACA DI ROMA

Provvedimenti d'igiene

Il prof. Mazzei (Romanistruzione) ha scritto una colonna di grischerlate sull'ultimo numero di «Domenica» per rispondere al preludente consiglio che gli avevamo dato di stordirsi.

Tuttavia, il fastidio che si deve sopportare di cotanto presuntuosa ignoranza, ci avrebbe indotto a lasciar correre, se nella *Voce repubblicana* di ieri non fosse stata pubblicata una altrettanto roseola lettera a Bruno Buozzi del Mazzei e di altri di dimissioni dal partito democratico del lavoro, che viene accusato di «avallare una politica di destra». Per impedire al signor Mazzei di continuare a dire delle stupidaggini e delle falsità, siamo costretti a metterlo con le spalle al muro e a dimostrare la sua mala fede tipicamente fascista.

La petulanza del Mazzei si ha indotto infatti a indagare sui soci peccati fascisti, che ritenevamo veniali e che sono risultati invece capitali.

Ecco il pensiero... politico sociale, autentico del sig. Mazzei. Nel 1942, dopo due anni dall'entrata in guerra dell'Italia, quando i giovani generali e i vecchi congressi, cospiravano a rischiavano la pelle, il sig. Mazzei, che viveva tranquille all'ombra protettrice dei grossi scrivevi del Fascio, pubblicava nella «Rivista internazionale di Filosofia del diritto» un articolo su «Le basi filosofiche e giuridiche della nuova rappresentanza politica».

In questo scritto, dopo aver affermato che «il rivistato dovesse essere il risveglio del principio della sovranità popolare» (p. 14 dell'estratto) il M. sostiene che «la Camera fascista costituisce un corpo collegiale che è l'*immagine vivo e permanente del paese riassunto in schemi*» e svolge la brillante tesi che tale Camera realizza il principio della *rappresentanza*, che «è d'altronde positivamente sancito in alcuni articoli fondamentali del nostro Statuto»; vale a dire gli art. 2, 51 e 41, che *risangono in vita anche dopo la legge sulla Camera dei fasci e delle corporazioni* la quale non si intende aveva ed intrinseca vitalità».

«La vitalità innovatrice della nostra Rivoluzione continua (la R. mainscelà è del M.) non si è esaurita di certo nella pur feconda alla tradizione del bicameralismo... La Camera non fu soppressa pronunciate e semplicemente, perchè l'organo stesso della Nazione fascista, che è stata popolare, imponeva la necessità di un organo di *schietta derivazione popolare*, in cui i cittadini-produttori trovassero la rappresentanza integrale dei loro interessi generali e particolari e che *fosse come l'immagine fedele, parlante in nome della società nazionale*».

«Il principio istituzionale (prosegue sempre il M.) che presiede alla formazione della nuova Camera la fa apparire strumento appropriato» e pure attualmente, se sotto alcuni riguardi manchevole, ma sempre perfettibile, *perchè la Rivoluzione non si ferma* e la riforma costituzionale non è ancora ultimata, — di quella che vuol essere la più completa democrazia che la storia registri nelle sue pacifiche bronzee».

Il degno uomo, che su questa base fascista ha approvato e cinciarie a vanvera di democrazia, di socialismo, di destra e di sinistra (e non ci stupisce che non abbia capito nulla del nostro patito balneario) conclude trionfalmente: «Per nostra particolare ventura, l'Italia vive oggi in uno stato di grazia» per cui i più *difficili problemi trovano soluzio-ni pronte e rispondenti agli interessi e alle volontà del popolo*, perchè la realtà politica è dominata dal genio di Mussolini che è come la gran vere del popolo. Ciò può far apparire oggi meno necessaria e inesorabile la problema della rappresentanza politica e la funzione della Camera. *Ma lo gran luce del presente non deve abbagliare, bensì deve volere a rischiarare le vie dell'avvenire*».

Superiamo le schifo e la nausea che una tal prosa stomboata nascita in noi, per chiedere a chi se ne sa esperto a superare l'Universale e il giornalismo del lecca-piedi smilissimo di Bottai, di Pavolini, o di Castellano.

Il drammatico colloquio con l'Ambasciatore britannico

(Continuazione della 1ª pagina)

per ottenere la Polonia, bisognava approfittare del tempo favorevole e che ogni giorno di ritardo avrebbe potuto essere fatale.

L'Undersecretario di Stato, Sir Alexander Henderson approvò la decisione tedesca di attaccare. Nel pomeriggio del 1° settembre verso le ore 15 Ribbentrop con l'intenzione britannica alla Germania di cessare da ogni azione aggressiva contro la Polonia, pena la guerra fra Germania e Gran Bretagna.

Ribbentrop rispose che il documento a non lo guardò nemmeno, come fosse una trascurabile, «Le trasmetterò al Fuehrer» disse seccato.

Fu quello l'ultimo colloquio fra Ribbentrop e l'ambasciatore britannico. I posti erano presi. La guerra, per la quale l'Italia non era pronta di salvaguardia aveva cominciato lavorare, ora veniva una realtà. Dalla tribuna del Parlamento britannico il primo Chamberlain non poteva trovare parole per conciliare una assicurazione cosmo-quant'esse, che con tanta perfidia, con tanto malvagio linguaggio aveva incoraggiato le orgie sadiche della sua gente.

ACHILLE BALTEA

Il saluto di Togliatti alla Magistratura italiana

Il Ministro Togliatti ha inviato il seguente messaggio ai magistrati:

Consacrato dell'occupazione e gravità dei compiti che stanno oggi davanti a chi deve dirigere l'amministrazione della giustizia, sono certo che la Magistratura mi darà la collaborazione che le chiedo per assolvere questi compiti.

Mentre altri pensano a dare al popolo pane e lavoro, a noi spetta dargli la giustizia sociale una delle più profonde esigenze della nostra vita nazionale in questo periodo di profondo sconvolgimento materiale e morale, causato dalla tirannide fascista.

Desidero che tutti, ed è nostro dovere al principio del Paese, che cosa si può pensare tutte le forme illegali di rappresaglia a carico di coloro che tradirono la Patria e ridussero il Paese a un'orribile schiavitù. A questo scopo però è doveroso che a tutte il popolo la prova che giustizia severa e sollecita viene compiuta sulla base di una legge.

A voi magistrati italiani, spetta la prima linea dare al Paese questa sicurezza e quindi fargli compiere un enorme passo in avanti sulla via della non riabilitazione di ritorno ad un regime democratico.

Il legislatore vi ha dato a questo fine le leggi necessarie. Il Governo a sua volta: — che dinte prova nell'applicarle di una continua e solerte iniziativa, e che la legge democratica, per quanto possa essere dura nelle sue sanzioni, da voi applicata secondo lo spirito stesso in cui il legislatore, coscientie delle gravi condizioni politiche, l'ha concepita e redatta.

Se ciò non non può mistere Stato democratico se la Magistratura non è indipendente da qualsiasi influenza politica, e sarà mia costante cura, liquidando ogni residuo dell'ingiustizia e della corruzione fascista, di mantenere e difendere questa indipendenza. Conosco d'altra parte le alte qualità di lavoro e di sentenza della maggior parte del Magistrati e pongo tra i miei primi compiti quello di alleviarle.

Economia e lavoro

I Sindacati Italiani riammessi nell'O. I. L.

Acquista un valore di particolare importanza la notizia giunta que sta notte e trasmessa da radio Ottawa che la maggioranza dei delegati alla conferenza dell'Organizzazione internazionale del Lavoro ha approvato la proposta di riammettere la nuova Repubblica italiana nell'O. I. L. Anche la Russia e la Finlandia sono state invitate a rientrare nell'organizzazione.

Ciò avrà, senza dubbio, le più benefiche ripercussioni sopratutto sui lavoratori italiani che vedranno così il loro più vivo completamento per questo riconoscimento ufficiale. Tra i primi e ricchi alle organizzazioni sindacali. Anche perchè dubbi e riluttanze sarebbero così superati nei confronti dell'Italia democratica.

L'attività dell'U.S.I.L. a Catania

Nei giorni scorsi è stato stipulato a Catania un accordo tra l'Associazione regionale dei lavoratori del lo spettacolo aderente alla U.S.I.L. e la Federazione delle Associazioni degli industriali della Sicilia, alla scopo di perfezionare il rapporto di collaborazione esistente.

Le parti hanno altresì convenuto di costituirsi reciprocamente un ordinamento di attività che esse intendevano svolgere nell'interesse dei rispettivi rappresentanti, per quanto di operare in perfetta identità di vedute per le questioni di indole organizzativa e sindacale.

* * *

Inoltre l'Associazione pure lavoratori dell'Agricoltura di Catania, aderente all'U.S.I.L., durante la campagna per la mietitura e trebbiatura dei grano in corso ha svolto una intensa attività assistenziale a favore dei propri iscritti procedendo tra l'altro alla distribuzione gratuita ai mietitori di 1.000 pacchetti di sigarette, assegnati dall'Istituto industriali sul lavoro.

Siamo sicuri che tutte queste provvidenze alla radio per illustrare la portata del C.L.I., 10-10-1944, 2, 12), che ha dato luogo in Sicilia ad interessanti interpretazioni. Si è in conseguenza svolta opera pacificatrice fra lavoratori e datori di lavoro in attesa dei chiarimenti sollecitati al Ministero dell'agricoltura circa la applicazione del citato decreto.

Commessi e fattorini di forno

I commessi e fattorini di forno in Roma hanno costituito un sindacato giornalaio, lamentano le dimissioni ma condizioni economiche in cui si trovano a causa dell'esiguità dei compensi gli emolumenti di questa categoria i quali percepiscono ancora una paga di lire 100-110 giornaliere mentre quelle di addetto

«Vi sono — dice la lettera — tutta la nostra categoria molti padri di famiglia i figli dei quali regolarmente frequentano le scuole. Ci siamo rivolti ai nostri datori di lavoro, ma purtroppo anche da loro, i quali contribuiscono, nella misura del possibile, ma non ci possono aiutare in modo adeguato alle nostre necessità. Ci rivolgiamo pertanto a Voi, Signor Ministro, affinchè vogliate prendere in esame la nostra situazione e provvedere in modo che ci venga corrisposta una paga adeguata alle nostre necessità».

Inaugurazione dell'Arena «Cannon»

Oggi, «prima» della serie dei grandi spettacoli all'Arena con Kramer, Adams Lupino Lane, Rizzo, Spadaro, Cianca, Quartetto Cetra, Lucia Monnosi, ed una nutrita schiera di artisti della Compagnia Teresa Prosperi ed altre delle ore 21.

ARENA — Il maestro Mariella Bellezza, presentatrici ieri per la prima volta al pubblico della nuova arena di Mimì e della piccolina Mariella, ha ottenuto un successo. Ella ha vece bella ed estremamente simpatica presentatrice, insieme con la Mariella furono applauditissime anche Gianna Maria Canale, Mario Mocci (a fisarmonica), Gianfranco Bellezza (a Marcello), Bruna Mocci, Pino Mocci (a Cadillac a 3 ruote).

Diresse l'opera il maestro Bruno Arcadi.

TEATRO DEI PICCOLI — Da oggi sono in vendita al Valleano i biglietti per la Compagnia di Commedia con Cervi, Gassman, Cimara, Maltagliati, Cialente, Cimara, Bianchi, Gherardi, Bagnoli, Bonucci, Bonucci, Bonucci

CRONACA DI ROMA

Provvedimenti d'igiene

Il prof. Manzoni (Montelvreno) ha scritto una colonna di scioccherie sull'ultimo numero di «Domenica» per rispondere al prudente consiglio che gli avevamo dato di stare zitto.

Tuttavia, il fastidio che ci dà l'occuparci di colesto presuntuoso ignorante, ci avrebbe indotto a lasciar correre, se nella l'ac repubblicana di ieri non fosse stata pubblicata una alquanto remota lettera a firma pura del Manzoni e di altri di divisionari del partito democratico del lavoro, che viene accusato di «svolgere una politica di destra». Per impedire al signor Manzoni di continuare a dire delle stupidaggini e delle falsità, siamo costretti a metterlo con le spalle al muro e a dimostrare la sua mala fede tipicamente fascista.

La petulanza del Manzoni ci ha indotto infatti a indagare sui suoi precedenti fascisti, che ritenevamo veniali e che sono risultati invece capitali.

Ecco il pandere... politico originale, autentico del sig. Manzoni. Nel 1942, dopo due anni dall'entrata in guerra dell'Italia, quando i giovani generosi e i vecchi coraggiosi, cospiravano e rischiavano la pelle, il sig. Manzoni, che viveva tranquillo all'ombra protettrice dei grossi gerarchi del fascio, pubblicava nella «Rivista internazionale di filosofia del diritto» un articolo su «Le basi filosofiche e giuridiche della nuova rappresentanza politica».

In questo scritto, dopo aver affermato che «il è riveriato duramente e asserito il principio della sovranità popolare» (p. 14 dell'estratto) il M. sostiene che «la Camera fascista costituisce un corpo collegiale che è l'*immagine viva e parlante del paese riassunta in associazioni*», e svolge la brillante tesi che tale Camera realizza il principio della tradizione del Risorgimento e dà i frutti positivamente sanciti in alcuni articoli fondamentali del nostro Statuto: vale a dire gli art. 2, 24 e 41, *che rimangono in più anche dopo la legge sulla Camera dei fasci e delle corporazioni* la quale non vi infonde nuova ed istituzioni vitalità».

«La vitalità innovatrice della nostra Rivoluzione continua (la R maiuscola è del M.) non si arresterà di certo formata di fronte alla tradizione del Risorgimento». La Camera non fu soppressa puramente e semplicemente, perchè l'assenza stessa dello Stato fascista, che è stato respinto, lasciava la necessità di un organo di *schietta derivazione popolare*, in cui i cittadini-produttori trovassero la rappresentanza loro diretta e degli interessi e particolari e che fosse come l'immagine fedele, parlante in nome della società *associativa*».

Il principio istituzionale (prosegue sempre il M.) che presiede alla formazione della nuova Camera la fa apparire strumento appropriato — se pure attualmente in sotto alcuni riguardi manchevole, ma sempre perfettibile, perchè la *Rivoluzione non si ferma* e la riforma costituzionale non è *amore* nell'ultimo — di quella che vuol essere la più completa democrazia che la storia registri nelle sue pagine bronzee».

Il degno successore, che a questa bassa fascista ha saputo rinchiare a vanvera di democrazia, di socialismo, di destra e di sinistra fa con il sfrontato che ancora abbia sepito nella del nostro paese (la laburista) concludo trionfalmente: «Per nostra particolare ventura l'Italia vive oggi in uno stato di grazia» per cui i più *difficili problemi trovano soluzio si prestano a rispondenti agli interessi e alla volontà delle masse* popolari, la quale rispondenza il suo giusto stilla legale attività capocomi tale dei richiedenti e dei giudici, ha avuto possibili stanzi da parte di tutti capocomici improvvisati i qua si accingono la loro attività si di fuo di delle competenti Organizzazioni.

Le parti hanno alleati convenuto di consultarsi reciprocamente sul programma di attività che esse intendono svolgere nell'interesse dei rispettivi associati e di operare in perfetta identità di vedute per le questioni di tutela organizzativa e sindacale.

* * *

Inoltre l'Associazione pone, lavoratori dell'agricoltura di Catania, aderente all'U.S.I.L., giunta in campagna per la miglitura e trebbiatura dei grano in caso ha svolto una indefessa attività assistenziale a favore dei propri iscritti procedendo tra l'altro alla distribuzione gratuita ai medesimi di 1.000 pacchetti di medicazione, assegnati dall'Istituto infortuni sul lavoro.

Siamo sicuri che pur varie conversazioni alla radio per illustrare la portata del D.L.L. 19-10-1944, n. 315, che la cato lungo difficile ed erraie interpretazioni. Si è in conseguenza scelta opera pastiscrizione tra lavoratori e datori di lavoro intorno ai chiarimenti sollecitati al Ministero dell'Agricoltura, circa le *applicazione del citato decreto*.

Commissari e fattorini di forno

I commissari e fattorini di forno 16 del corrente, pubblicato sul nostro giornale, lamentano le disagiatissime condizioni economiche in cui versano gli esponenti di questa categoria i quali percepiscono attualmente una paga di lire 1000 al giorno per sei giorni di lavoro la settimana.

«Vi sono — dice la lettera — tutte le nostre categorie molti padri di famiglia i figli dei quali contribuiscono al bilancio. Ci siamo rivolti ai nostri datori di lavoro, ma purtroppo nulla da fare. Così l'on. segretario del nostro sindacato, il quale ha portato il fatto a conoscenza dell'on. Bitossi, ha promesso che si interesserà della questione. Ma fino ad oggi a noi la questione non è stata per niente risolta. Nella tribuna del Parlamento britannico il noto Churchill ha preso il documento e non le guardò nemmeno, come fosse cosa trascurabile. «Le trascrivo al Fuehrer» disse sdegnato.

Fu quello l'ultimo colloquio fra Ribbentrop e l'ambasciatore inglese. I ponti erano rotti. La guerra, per la Gran Bretagna aveva cessato di scioperare aveva cessato di lavorare, era ormai una realtà. Nella tribuna del Parlamento britannico il noto Churchill non poteva sopportare che qualcuno osasse mancare contro quest'uomo, che con tanta perizia, con tanta astuzia aveva saputo condurre il suo paese.

ACHILLE GATTA

Il saluto di Togliatti alla Magistratura italiana

Il Ministro Togliatti ha inviato il seguente messaggio ai magistrati:

Compito dell'ampiezza o gravità dei compiti che stanno oggi davanti a chi deve dirigere l'amministrazione della giustizia, nessuno vorrà che la Magistratura mi darà la collaborazione che le chiede per assolvere questi compiti.

Mentre altri pensano a dare al popolo pane e lavoro, a noi spetta dagli la giustizia soddisfare una delle più profonde esigenze della nostra vita nazionale la quale presiede di profonde manvegliamento materiale e morale, assunto della tirannide fascista.

Desideriamo tutti, ed è nostra via al pernicio del Paese, che cessino al più presto tutte le forme illegali di rappresaglia a carico di coloro che tradirono la Patria e ridussero il Paese a un'ultima schiavitù. A questo scopo però dobbiamo dare a tutte il popolo la prova che giustizia severa, ma sollecita viene compiuta nella legge di un sua legge.

A voi magistrati italiani, spetta in prima linea dare al Paese questa sicurezza e quindi l'ordine e compiere un enorme passo in avanti sulla via della sua riabilitazione ed il ritorno ad un ordine democratico.

Il legislatore vi ha dato a questo fine le leggi necessarie. Il Governo e il Paese attendono da voi una cosa sola: che diate prova nell'applicarle di una continua e solerte iniziativa, e che la legge democratica, per quanto possa essere dura nelle sue sanzioni, sia da voi applicata secondo lo spirito stesso in cui il legislatore, sovente delle gravi condizioni politiche, l'ha concepita e redatta.

Se che non può esistere Stato democratico — e la Camera l'ha sancita costituisce un corpo collegiale che è *l'immagine viva e parlante del paese riassunta in associazioni*, e svolge la brillante tesi che tale Camera realizza il principio della tradizione del Risorgimento e dà i frutti positivamente sanciti in alcuni articoli fondamentali del nostro Statuto: vale a dire gli art. 2, 24 e 41, *che rimangono in più anche dopo la legge sulla Camera dei fasci e delle corporazioni* la quale non vi infonde nuova ed istituzioni vitalità».

«La vitalità innovatrice della nostra Rivoluzione continua (la R maiuscola è del M.) non si arresterà di certo formata di fronte alla tradizione del Risorgimento». La Camera non fu soppressa puramente e semplicemente, perchè l'assenza stessa dello Stato fascista, che è stato respinto, lasciava la necessità di un organo di *schietta derivazione popolare*, in cui i cittadini-produttori trovassero la rappresentanza loro diretta degli interessi e particolari e che fosse come l'immagine fedele, parlante in nome della società *associativa*».

Il principio istituzionale (prosegue sempre il M.) che presiede alla formazione della nuova Camera la fa apparire strumento appropriato — se pure attualmente in sotto alcuni riguardi manchevole, ma sempre perfettibile, perchè la *Rivoluzione non si ferma* e la riforma costituzionale non è *amore* nell'ultimo — di quella che vuol essere la più completa democrazia che la storia registri nelle sue pagine bronzee».

Il degno successore, che a questa bassa fascista ha saputo rinchiare a vanvera di democrazia, di socialismo, di destra e di sinistra fa con il sfrontato che ancora abbia sepito nella del nostro paese (la laburista) concludo trionfalmente: «Per nostra particolare ventura l'Italia vive oggi in uno stato di grazia» per cui i più *difficili problemi trovano soluzio si prestano a rispondenti agli interessi e alla volontà delle masse* popolari, la quale rispondenza il suo giusto stilla legale attività capocomi tale dei richiedenti e dei giudici, ha avuto possibili stanzi da parte di tutti capocomici improvvisati i qua si accingono la loro attività si di fuo di delle competenti Organizzazioni.

Le parti hanno alleati convenuto di consultarsi reciprocamente sul programma di attività che esse intendono svolgere nell'interesse dei rispettivi associati e di operare in perfetta identità di vedute per le questioni di tutela organizzativa e sindacale.

* * *

Inoltre l'Associazione pone, lavoratori dell'agricoltura di Catania, aderente all'U.S.I.L., giunta in campagna per la miglitura e trebbiatura dei grano in caso ha svolto una indefessa attività assistenziale a favore dei propri iscritti procedendo tra l'altro alla distribuzione gratuita ai medesimi di 1.000 pacchetti di medicazione, assegnati dall'Istituto infortuni sul lavoro.

Siamo sicuri che pur varie conversazioni alla radio per illustrare la portata del D.L.L. 19-10-1944, n. 315, che la cato lungo difficile ed erraie interpretazioni. Si è in conseguenza scelta opera pastiscrizione tra lavoratori e datori di lavoro intorno ai chiarimenti sollecitati al Ministero dell'Agricoltura, circa le *applicazione del citato decreto*.

Commissari e fattorini di forno

I commissari e fattorini di forno 16 del corrente, pubblicato sul nostro giornale, lamentano le disagiatissime condizioni economiche in cui versano gli esponenti di questa categoria i quali percepiscono attualmente una paga di lire 1000 al giorno per sei giorni di lavoro la settimana.

«Vi sono — dice la lettera — tutte le nostre categorie molti padri di famiglia i figli dei quali contribuiscono al bilancio. Ci siamo rivolti ai nostri datori di lavoro, ma purtroppo nulla da fare. Così l'on. segretario del nostro sindacato, il quale ha portato il fatto a conoscenza dell'on. Bitossi, ha promesso che si interesserà della questione. Ma fino ad oggi a noi la questione non è stata per niente risolta. Nella tribuna del Parlamento britannico il noto Churchill ha preso il documento e non le guardò nemmeno, come fosse cosa trascurabile. «Le trascrivo al Fuehrer» disse sdegnato.

Fu quello l'ultimo colloquio fra Ribbentrop e l'ambasciatore inglese. I ponti erano rotti. La guerra, per la Gran Bretagna aveva cessato di scioperare aveva cessato di lavorare, era ormai una realtà. Nella tribuna del Parlamento britannico il noto Churchill non poteva sopportare che qualcuno osasse mancare contro quest'uomo, che con tanta perizia, con tanta astuzia aveva saputo condurre il suo paese.

ACHILLE GATTA

Il drammatico colloquio con l'Ambasciatore britannico

(Continuazione dalla 1ª pagina)

per attaccare la Polonia, bisognava approfittare del tempo favorevole e che ogni giorno di ritardo avrebbe potuto essere fatale.

L'indomani mattina, 31 agosto, Henderson apprese la decisione tedesca di attaccare. Nel pomeriggio del 1.o settembre l'ultimo tentativo dell'ambasciatore britannico alla Germania di comunicare ogni azione aggressiva contro la Polonia, poneva la guerra fra Germania e Gran Bretagna.

Ribbentrop prese il documento e non lo guardò nemmeno, come fosse cosa trascurabile. «Le trascrivo al Fuehrer» disse sdegnato.

Fu quello l'ultimo colloquio fra Ribbentrop e l'ambasciatore britannico. I ponti erano rotti. La guerra, per la Gran Bretagna aveva cessato di scioperare aveva cessato di lavorare, era ormai una realtà. Nella tribuna del Parlamento britannico il noto Churchill non poteva sopportare che qualcuno osasse mancare contro quest'uomo, che con tanta perizia, con tanta astuzia aveva saputo condurre il suo paese.

ACHILLE GATTA

NOSTALGIE STRADAIOLE

Ridateci il pizzardone

E sono, sono il semignolo, che i giovani non possono ricordare e forse non sanno, derivava dal capriccio a punta, portato non senza la livrea del gendarme ma senza le felze dell'anuiraglio. Questo per lo meno a Roma, che a Firenze, invece, la stessa cappella era portata dai vigili cittadini, di agbecco, di da provocare l'argezia popolaresca che doveva interpellare quei tabarj dell'ordine non *proprio* che «lo si decita».

Qui da noi, le guardie urbane erau dunque dette pizzardo e pizzardoni per l'analogia di quella punta con la ali del volatile beccacino (o pizzarda), difficile e ambita preda dei cacciatori. Ma, a parte il sfuranuone che sonava cordiale canzonatura, la funzione di tali militi; comunali era tutt'altro che trascurabile o misconosciu ta. Erano i guardiani della civiltà. Erano i carabinieri per i galantuomini. Non vasconservano salire le case; tasche nè manette nè catenelle, e non parlavano in nome della legge; si limitavano a invocare il rispetto e a contestare, al massimo, una contravvenzione. In tasca, non avevano che l'*indicatore stradale*.

A dire orabbiasce, se ne vedono ashite due, sunti impenetrabili eguali sotto le arcaiche fiucrse, tutti occhi e gleeba cerina. Di questi due, o me vedete (o rivelete nel ricordo) uno solo, perchè per la pratica spicciola di ordinaria amministrazione, poteva bastare anche uno solo, e sarà mia costante cura, liquidando quei residui dell'identità e della diversità stesse fascista, di mantenere e difendere questa indipendenza. Conosco d'altra parte le dure condizioni di lavoro e di servizio nelle quali la maggior parte dei Magistrati e spesso tra i miei primi compiti quello di alleviarle.

Economia e lavoro

I Sindacati Italiani riammessi nell'O. I. L.

Acquista un valore di particolare importanza la notizia, pervenuta via radio stamane da fonte di radio Ottawa che la maggioranza dei delegati alla conferenza del lavoro internazionale del Lavoro ha approvato la proposta di riammettere l'Italia e che pertanto i sindacati italiani saranno nuovamente ammessi a partecipare ai lavori della società nazionale».

Il principio istituzionale (prosegue sempre il M.) che presiede alla formazione della nuova Camera la fa apparire strumento appropriato — se pure attualmente in sotto alcuni riguardi manchevole, ma sempre perfettibile, perchè la *Rivoluzione non si ferma* e la riforma costituzionale non è *amore* nell'ultimo — di quella che vuol essere la più completa democrazia che la storia registri nelle sue pagine bronzee».

Il degno successore, che a questa bassa fascista ha saputo rinchiare a vanvera di democrazia, di socialismo, di destra e di sinistra fa con il sfrontato che ancora abbia sepito nella del nostro paese (la laburista) concludo trionfalmente: «Per nostra particolare ventura l'Italia vive oggi in uno stato di grazia» per cui i più *difficili problemi trovano soluzio si prestano a rispondenti agli interessi e alla volontà delle masse* popolari, la quale rispondenza il suo giusto stilla legale attività capocomi tale dei richiedenti e dei giudici, ha avuto possibili stanzi da parte di tutti capocomici improvvisati i qua si accingono la loro attività si di fuo di delle competenti Organizzazioni.

Le parti hanno alleati convenuto di consultarsi reciprocamente sul programma di attività che esse intendono svolgere nell'interesse dei rispettivi associati e di operare in perfetta identità di vedute per le questioni di tutela organizzativa e sindacale.

* * *

Inoltre l'Associazione pone, lavoratori dell'agricoltura di Catania, aderente all'U.S.I.L., giunta in campagna per la miglitura e trebbiatura dei grano in caso ha svolto una indefessa attività assistenziale a favore dei propri iscritti procedendo tra l'altro alla distribuzione gratuita ai medesimi di 1.000 pacchetti di medicazione, assegnati dall'Istituto infortuni sul lavoro.

Siamo sicuri che pur varie conversazioni alla radio per illustrare la portata del D.L.L. 19-10-1944, n. 315, che la cato lungo difficile ed erraie interpretazioni. Si è in conseguenza scelta opera pastiscrizione tra lavoratori e datori di lavoro intorno ai chiarimenti sollecitati al Ministero dell'Agricoltura, circa le *applicazione del citato decreto*.

Commissari e fattorini di forno

I commissari e fattorini di forno 16 del corrente, pubblicato sul nostro giornale, lamentano le disagiatissime condizioni economiche in cui versano gli esponenti di questa categoria i quali percepiscono attualmente una paga di lire 1000 al giorno per sei giorni di lavoro la settimana.

«Vi sono — dice la lettera — tutte le nostre categorie molti padri di famiglia i figli dei quali contribuiscono al bilancio. Ci siamo rivolti ai nostri datori di lavoro, ma purtroppo nulla da fare. Così l'on. segretario del nostro sindacato, il quale ha portato il fatto a conoscenza dell'on. Bitossi, ha promesso che si interesserà della questione. Ma fino ad oggi a noi la questione non è stata per niente risolta. Nella tribuna del Parlamento britannico il noto Churchill ha preso il documento e non le guardò nemmeno, come fosse cosa trascurabile. «Le trascrivo al Fuehrer» disse sdegnato.

Fu quello l'ultimo colloquio fra Ribbentrop e l'ambasciatore britannico. I ponti erano rotti. La guerra, per la Gran Bretagna aveva cessato di scioperare aveva cessato di lavorare, era ormai una realtà. Nella tribuna del Parlamento britannico il noto Churchill non poteva sopportare che qualcuno osasse mancare contro quest'uomo, che con tanta perizia, con tanta astuzia aveva saputo condurre il suo paese.

ACHILLE GATTA

VATICANO

Il Pontefice in San Pietro

Questa mattina, nella ricorrenza della festa di San Pietro, gli edifici della Città del Vaticano erano imbandierati, in omaggio alla vigente Costituzione ed a quella sono state distribuite delle coccarde e si è proceduto a delle salve di 101 colpi di cannone. Il battaglione si è recato nella Basilica Vaticana dove ha eseguito la Messa cantata dal cardinale Arciprete della Reverenda Fabbrica di San Pietro, Monsignor Canali, il quale ha pronunciato un discorso di circostanza.

Fino dalle prime ore della mattina grande folla ha occupato la Piazza del Vaticano dove si è presentata anche una squadra di pompieri con gli elmetti e di soldati. La Messa celebrata dal Pontefice dal 1929 ad oggi per salvare la pace e l'aiuto da lui prestato ai sinistrati ed ai perseguitati. Successivamente avrà una lunghezza di circa mille metri e verrà trasferita in diverse riunioni quelle dell'Autorità Ecclesiastica.

Riconoscimento dell'opera di Pio XII

Avrà fatto ora breve, a quanto apprende l'«Ansa», la lavorazione di un documentario che illustrerà l'opera svolta dal Pontefice dal 1939 ad oggi per salvare la pace e l'aiuto da lui prestato ai sinistrati ed ai perseguitati. Tale documentario avrà una lunghezza di circa mille metri e verrà trasferito in diverse riunioni quelle dell'Autorità Ecclesiastica.

L'assassino di Castel Sant'Angelo è stato identificato

Il fermo del conte Federico Cerretani

Circa il caso Lolli nulla di nuovo da registrare, tranne il fermo per indiziato reato del conte Federico Cerretani.

Stamo invece a conoscenza che l'autore del misterioso delitto, avvenuto nel fossato di Castel S. Angelo, è stato identificato, ma non possiamo rivelarne il nome perchè nessuna non si è potuto arrestarlo.

Fruttuosa attività della «Celere»

Grosso furto sventato allo Scalo ex-littorio

Una brillante operazione è stata compiuta questa notte da un reparto della Polizia celere al comando del c.tem. Villetti. Recatisi verso le ore 2.30 allo scalo ferroviario ex-littorio hanno sventato un tentativo di furto di 27 casse di sapone di provenienza alleata, consistente in alcuni vagoni stazionanti nel suddetto scalo. Dopo un servizio di appostamento effettuato con attenzione della polizia americana, è stato possibile arrestare i ladri, identificati parte della banda di 18 persone che tentava l'assalto al carro ferroviario. Successivamente, in via di Villa Massimo, era intento a smettere una macchina targata AM 39... che, di proprietà della P. S. veniva avvicinato da quattro individui dei quali una donna colonnello, i quali, armati di rivoltella, gli intimavano di non muoversi e di allontanarsi da quella zona. Quest'ultimi, in un primo momento, credettero di trovarsi di fronte a una banda di malfattori, ma, accortisi della qualità degli sconosciuti, si diedero all'inseguimento dei predetti, riuscendo a catturarne due, mentre gli altri riuscivano a dileguarsi. Gli arrestati, che sono stati identificati per Giuseppe Bonfiglio e Giuseppe Cerretani, sono stati fermati per rapina a mano armata.

Furto e fattacci

Il carrettiere Romeo Fedeli denunciava ieri alla caserma di Via Mirano un furto di metri 53 di tela di canapa. La tela era stata rubata da un deposito in corso, da un giovane amico della figlia e rimasto ignoto agli inquilini, non si è avveduto del furto che solo questa mattina, allontanandosi dal deposito.

I fratelli Giuseppe e Giuliani Arboccò sono stati ieri arrestati perchè sorpresi nella circolare nera mentre erano intenti a rubare con destrezza un portafogli contenente 900 lire, ai danni di un passeggero di un autobus della linea 75.

Vittima sul lavoro è rimasto questa mattina il manovale Mariano Lavezzo, fu Giovanni, di 55 anni e domiciliato in via Cornelia. Mentre nei locali della ditta Fedele-Franchi, alla via Silvestri, pel trasporto, sopra un monta carichi delle merci, precipitava, nel vuoto, trascinando dietro il gancio del peso di quasi quintale e mezzo. Tra sportato all'ospedale di S. Giovanni vi giungeva cadavere. Sul luogo intervenne Galli Felice, di Pietro, rimasto ferito a una gamba.

La guardia di Finanza Vincenzo Mele, in servizio presso la caserma di Via Nomentana, ha intentato a mezzo di una motocicletta targata 39... che, di proprietà della P. S. veniva avvicinato da quattro individui dei quali una donna colonnello, i quali, armati di rivoltella, gli intimavano di non muoversi e di allontanarsi da quella zona. Quest'ultimi, in un primo momento, credettero di trovarsi di fronte a una banda di malfattori, ma, accortisi della qualità degli sconosciuti, si diedero all'inseguimento dei predetti, riuscendo a catturarne due, mentre gli altri riuscivano a dileguarsi. Gli arrestati, che sono stati identificati per Giuseppe Bonfiglio e Giuseppe Cerretani, sono stati fermati per rapina a mano armata.

D. C. L. B. Prati-Borgo per i ruderi

Da lunedì, 2 luglio prossimo, una Commissione femminile, le cui componenti saranno fornite di tessera di riconoscimento, provvederà nella zona Prati-Borgo-Cavalleggeri alla raccolta di vivori e di oggetti personali e risparmiati.

Palcoscenici e schermi

«Tosca» all'Adriano

«Tosca» è di quelle opere che — essendo quelle vendute dalla tradizione — sarvantaggiono del contatto coraggioso e moderno del pubblico. Il pubblico aveva affollato ieri l'ampio vano dell'Adriano per ascoltare la «Tosca» delle sensazione, gente in piedi nella platea, agrappata alle balaustre, il più grande successo è stato ottenuto dal direttore d'orchestra Tito Gobbi, che ha diretto con grande maestria, assistito, avvalendo da una sensibilità squisita, dalla sua grande esperienza. Due indovinati «contrasti» il primo di Cesare Curzio e Gino Sinimberghi, quello di Scarpia, il secondo «Sposito» Fernando Delle Fornaci e Gino Sinimberghi. Bene anche il coro «Angeloni» e di Aldo Gregoretti. Quelle intemperanze e aperture sulle voci e personaggi assolutamente trascurate nell'orchestra diretta d'abitudine con chiarezza e colore dal maestro Marcico. Di Turo.

Nel complesso «Tosca» — che, nonostante i suoi cinquantacinque anni di paleoscenico, appare sempre giovane nella forma e nello spirito — ottiene così ieri la sua serata convincente e festeggiatissima dal pubblico.

A. de S.

Inaugurazione dell'Ente «Cooperazione»

Oggi, «prima» della serie del grandi spettacoli all'Arena con Kramer, Lauro Volpi, Rina Morelli e Paolo Stoppa, Guarnieri Ortis, Linda Manno, Gino Sinimberghi, Gino Bechi, Aldo Silvani, Gino Bechi, Aldo Silvani, Gino Bechi, Aldo Silvani